ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 126

Giovedì 30 - Venerdì 31 Maggio 1963

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1360): anno L. 30.000, sem. 8300; trim. 4250. - Estero (tariffa post. 218.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA SER. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 9, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) pers. e date prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (lun. 600) - Mchi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. sera Pacsi contr. con aeroplani: *Argentina pos. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 3.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 36; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 1,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pts. 9; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,60; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1.25; *U.S.A. cents 20

Nonostante il male inguaribile che lo affligge

INSPERATA RIPRESA NELLE CONDIZIONI DEL PAPA

I tre fratelli del Papa (Zaverio, Giuseppe e Alfredo) accanto al carrino nella loro casa di Sotto il Monte

Un'altra notte è trascorsa senza crisi

Il robustissimo organismo ha reagito alle trasfusioni

Impossibile una previsione da parte dei medici - Il miglioramento potrebbe mantenersi per qualche giorno o qualche settimana o ancora di più - Nello stesso tempo vi è da temere in qualsiasi momento un'irreparabile ricaduta - Cauta affermazione attribuita al prof. Valdoni

Dal nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Per la seconda notte consecutiva Giovanni XXIII, infermo nel suo letto, ha potuto fare a meno dell'assistenza medica. Il suo male è incurabile, secondo la frase che nel dicembre scorso fu attribuita al cardinale canadese Leger e che suscitò tanto rumore, è tale che lo accompagnerà ormai fino alla fine della vita. Ma una ripresa si accennandosi, che potrà durare qualche giorno o qualche settimana o ancora di più, nessuno può saperlo.

Il miglioramento che si registra in forme evidenti da 48 ore pare vigoroso e destinato a proseguire. Il robustissimo organismo di Angelo Roncalli si finalmente reagito alle cure, affermando la sua vitalità.

Da ieri sera si lasciano trapelare dagli ambienti autorizzati vaticani notizie confortanti: nel giro di sole dodici ore il miglioramento, dapprima definito «lieve», è diventato «netto», poi è stato dichiarato che nel volto di Giovanni XXIII, scavato e reso esangue nei giorni passati, va tornando il colorito.

Al prof. Valdoni, l'illustre clinico chiamato a consulto dai professori Gasbarrini e Mazzoni, si attribuisce l'affermazione, esposta dinanzi ad un «alto prelato», secondo la quale il Pontefice potrebbe nel giro d'una settimana passare, almeno per qualche ora al giorno, dal letto alla poltrona. Altrettanto tranquilli sui gli immediati sviluppi dell'infermità del Papa appaiono gli ambienti vicini al prof. Gasbarrini.

Sulla scia del rasserenante atteggiamento dei clinici, gli ambienti ecclesiastici propendono ora ad un cauto ottimismo.

Ripetono oggi con commozione l'interrogativo già affacciato ieri: «Potrà Giovanni XXIII tornare alla finestra del suo studio per benedire la folla dei fedeli in piazza San Pietro?». Sulle ali della speranza, l'interrogativo, ieri patetico, va mutando di tono, acquista un timbro di concreta possibilità.

Al Papa, che era apparso sofferente e trasmutato dal male quando si mostrò nel vano della finestra dello studio mercoledì e giovedì della scorsa settimana, i medici e il segretario particolare mons. Capovilla imposero di restare a letto a mezzogiorno di domenica, nonostante egli manifestasse l'intenzione di apparire, come in ogni giorno festivo, alla finestra stessa del suo studio.

L'impressione tra i fedeli fu enorme, ma l'effetto della misura si è rivelato infine salutare. L'immobilità «assoluta» fatta osservare al dinamico Papa è stata il primo presupposto della ripresa che va profilandosi.

Si dice ora che Giovanni XXIII avrebbe manifestato il desiderio di poter impartire la benedizione ai fedeli in piazza San Pietro domenica prossima, festività della Pentecoste. Certo i medici non daranno il loro benestare. Nel suo letto, «in silentio et in spe» (nel silenzio e nella speranza), secondo quanto venne detto ai vescovi del mondo cattolico con una recente esortazione apostolica, Giovanni XXIII si avvia ormai a terminare la novena in preparazione alla Pentecoste.

E' stato per lui un periodo duro, difficile, ma si conclude con uno spiraglio di speranza. Ora tutti in Vaticano si augurano che non commetta imprudenze, che osservi scrupolosamente il riposo che gli è necessario.

Affermano i medici che anche il potersi riscontro a contatto con i fedeli, come sarebbe se si affacciasse alla finestra dello studio, costituirebbe per Giovanni XXIII una «medicina», ma che questa dovrà essere somministrata al momento giusto per non riuscire nociva.

L'equilibrio fisico del Papa è e sarà sempre più, d'ora in poi, un fatto estremamente instabile, soggetto ai pericoli di complicazioni imprevedibili e numerose.

Si è appreso con certezza che oggi pomeriggio, a meno di ripensamenti dell'ultimo momento, il prof. Antonio Gasbarrini, il medico del Papa, lascerà Roma in treno per fare ritorno a Bologna. Ed è questo il segno più sicuro che la ripresa temporanea delle condizioni di salute del Papa ha una consistenza non più soggettiva, come l'ansia definita due giorni addietro L'Osservatore Romano, ma reale e visibile.

Filippo Pucci

Fenaroli conferma il viaggio con Ghiani nel vagone-letto e muove gravi accuse a un difensore del «sicario»

(In V pagina il servizio del nostro inviato sulla drammatica udienza, forse decisiva per la sorte dei due imputati. Disperati dinieghi di Raoul Ghiani che alla fine sviene ed è portato fuori dall'aula mentre gli avvocati si scambiano violente invettive)

ULTIMA ORA

Il prof. Gasbarrini si congeda dal Papa

Quindi riparte per Bologna

ROMA, giovedì sera.

L'archiatra pontificio prof. Gasbarrini è uscito alle 11,55 dall'abitazione della scorta in Via dei Mascherino per recarsi a visitare il Santo Padre. A prenderlo è giunta un'auto della Città del Vaticano sulla quale è stato caricato il bagaglio del professore, il quale partirà subito dopo la visita per Bologna.

Interrogato dai giornalisti il prof. Gasbarrini ha dichiarato di «credere in una ripresa del Papa», e il fatto che subito dopo la visita egli riparta per Bologna ne è una conferma: «La costituzione di ferro unita ad una volontà di ferro — ha detto Gasbarrini — sono di buon auspicio. Io credo in una ripresa così come i miei colleghi Valdoni e Mazzoni».

Dopo di che, bersagliato dai «flashes» dei numerosi fotografi, l'archiatra pontificio è salito sull'auto recandosi in Vaticano.

Per quanto riguarda la giornata del Papa, si è appreso che stamane verso le otto egli ha assistito alla Messa e ha ricevuto la Comunione. Alle 8,30 il Pontefice ha avuto un colloquio con il cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani per il disbrigo degli affari correnti.

LE TRATTATIVE DEL PRESIDENTE DESIGNATO

Oggi nuovi colloqui tra l'on. Moro e gli esponenti della democrazia cristiana

Viene compiuto un primo confronto tra il programma governativo della dc e quello degli altri partiti del centro-sinistra, tenendo soprattutto presenti le richieste dei socialisti - Una nota dell'«Avanti!» e una dichiarazione del ministro La Malfa - Continuano i lavori dell'assemblea degli autonomisti del psi

Roma, giovedì sera.

L'on. Moro, continuando la sua fatica per la formulazione di un valido programma su cui impostare il suo governo, ha avuto stamane, e altri ne avrà nel pomeriggio, colloqui di carattere tecnico con esponenti della dc, per un primo confronto tra il programma democristiano e quelli degli altri partiti. Siamo, come si vede, ancora all'impostazione tecnica del programma, sulla base, innanzitutto, delle richieste avanzate dal dc, in direzione e nei gruppi parlamentari, e poi su quelle venute dagli altri partiti, e che Moro ha ben presenti se vuole (e nessuno, per la verità ne dubita) pervenire a concludere positivamente la sua fatica.

Ma già si avvertono le prime difficoltà, già si avanzano i primi sospetti proprio sul programma. Stamane, di fronte a notizie inesatte pubblicate sul contenuto del programma socialista, l'*Avanti!* fa alcune precisazioni che mette conto registrare. I socialisti hanno richiesto per il nuovo governo — riferisce il giornale — un forte e preciso contenuto programmatico, che essi pongono come base della politica di centro-sinistra, e come condizione stessa della sua ripresa a un livello più avanzato e meglio garantito.

I temi sui quali, secondo i socialisti, deve vertere la trattativa, sono quelli di un'azione efficace nei confronti di alcuni problemi urgenti — meccanizzazione della rete pubblica, carovita, provvedimenti per l'agricoltura, miglioramenti ai lavoratori — a cui si affiancano provvedimenti di ampio respiro che investono la struttura dello Stato (e cioè la Regioni), la programmazione economica, gli enti di sviluppo in agricoltura, l'urbanistica, la riforma del sistema assistenziale e previdenziale.

E non è ancora tutto, per i socialisti. Siccome nel programma dei psi si era accennato all'eventualità di una «deflazione», essi si ribellano e smentiscono di aver mai parlato di «deflazione» o di «stabilità monetaria» che, secondo i socialisti, viene pagata dalla povera gente, da chi perde il posto di lavoro, dai giovani che non possono più inserirsi nel processo produttivo. «Non esiste, per altro, — aggiunge l'*Avanti!* — questa drammatica scelta fra la Scilla dell'inflazione e la Cariddi della deflazione. In realtà, ci sono tutti gli strumenti per rompere questo circolo vizioso. La politica di programmazione è proprio la soluzione necessaria. Essa significa il controllo del credito, la guida degli investimenti e dei consumi, una scala di priorità e di scelte capace di garantire uno sviluppo economico e sociale del Paese».

Anche un altro esponente del centro-sinistra, La Malfa (che, essendo stata posta in discussione la sua attività ministeriale non ha accettato di fare parte della delegazione repubblicana che deve trattare con Moro la costituzione del governo) ha riconfermato che l'unico mezzo per avviare a soluzione i problemi del centro-sinistra è quello di arrivare il più rapidamente possibile a una programmazione economica di tutte le risorse italiane. L'esponente repubblicano accusa la precedente politica centrista dell'attuale situazione economica. Perciò, secondo La Malfa, «la trattativa deve essere basata sul nodo di problemi politici, economici e sociali che si sono accumulati in tutti questi anni»; sono problemi che costituiscono per il centro-sinistra un'eredità gravosa che dovrà essere corretta con il tempo e la programmazione. «Finché questo punto — prosegue La Malfa — finché non diverrà il presupposto della trattativa, ogni soluzione della crisi sarà necessariamente precaria».

Il problema essenziale, comunque, rimane quello dei socialisti: senza di essi, senza la loro astensione non si può costituire il governo, e il centro-sinistra finirebbe per naufragare. Ieri, proprio dalla corrente autonomista del psi, si sono levate voci come quella dell'on. Codignola, che chiede apertamente il passaggio all'opposizione. Nenni e De Martino rimangono, però, fermi sulle loro posizioni di non rendere estremamente difficile il tentativo di Moro. De Martino ha anzi sostenuto che al prossimo congresso del psi bisogna impostare, senza troppi entusiasmi, il problema dei rapporti coi comunisti e quello della partecipazione diretta dei socialisti al governo. E' appunto questo che chiede Moro, poiché, coi socialisti al governo, sarebbero superati i problemi considerati della «stabilità democratica» e cioè, per dirla con parole più semplici, della formazione delle giunte regionali.

Infatti Moro, concludendo la sua breve esperienza di direttivi dei gruppi parlamentari dc, tenendo evidentemente bene in mente le difficoltà dei socialisti e le loro prossime scadenze congressuali, ha detto esplicitamente: «Vi è un passo politico in avvicinamento che deve dare, ad una scadenza ravvicinata, la certezza che esiste una completa corresponsabilità politica dei partiti già impegnati insieme dopo il congresso di Napoli. Intanto è pure necessario compiere il passo, perché il paese non può aspettare. E bisogna dar vita ad un governo capace di corrispondere alle attese della nazione, ad un governo serio, efficiente, con un programma di rinnovamento e di sicurezza democratica. Esso sarà del resto un dato rilevante nel processo di maturazione delle decisioni socialiste».

Tutto ciò lascerebbe supporre che Moro possa a un governo di transizione, che possa per lo meno portare all'astensione dei socialisti, salvo poi a rivedere in autunno, con l'ingresso degli stessi socialisti nel governo, le nuove basi programmatiche del Gabinetto. Sennonché, come si diceva, anche fra gli autonomisti vi sono coloro che sostengono il passaggio all'opposizione, come ha fatto l'on. Codignola, nell'assemblea dei socialisti autonomisti che ha stamane ripreso i suoi lavori. Oggi parlano Lombardi e Giolitti, alla cui corrente Codignola appartiene: se anche Lombardi condivide la posizione di Codignola, molto esse potrebbero modificarsi per quel che riguarda la partecipazione, sia pure indiretta, dei socialisti alla maggioranza governativa.

Tanto più che i «carristi» sono decisamente contrari a continuare con Moro l'esperimento di un centro-sinistra che, a loro dire, sarebbe un passo indietro e non un passo innanzi rispetto al governo Fanfani. E' Vecchietti ha respinto ieri l'impostazione di Moro, secondo cui il Presidente designato assegnerebbe al nuovo governo un compito di lotta al comunismo, una totale adesione all'atlantismo e il contenimento dei redditi di lavoro e dei consumi popolari. Ma sono, come si vede, impostazioni troppo vaghe e che del resto non corrispondono pienamente ai pensieri di Moro.

P. A. Pellecchia

I fratelli del Papa attendono in ansia le notizie da Roma

Non amano la pubblicità e per questa ragione evitano giornalisti e fotografi, restando chiusi in casa - Il nipote mons. Battista Roncalli è in Vaticano ed ha assicurato che in caso di aggravato pericolo telefonerà ai congiunti

Bergamo, giovedì sera.

A Sotto il Monte ieri un'altra giornata è passata in commossa trepidazione per la salute del Pontefice. I tre fratelli di Giovanni XXIII sono apparsi tuttavia più sereni: essi hanno infatti appreso dalla radio, a mezzogiorno, che il loro augusto congiunto stava lentamente migliorando. Il nipote del Pontefice, mons. Battista Roncalli, vicario della chiesa di S. Pancrazio in Città Alta a Bergamo, il quale si trova da due giorni a Roma, prima di partire aveva detto ai fratelli del Papa che se ci fossero stati brutte notizie avrebbe immediatamente telefonato. Se la telefonata non fosse giunta, non sarebbe stato il caso di stare eccessivamente in apprensione.

Ieri, la bianca casa dei Roncalli è stata discretamente «tenuta d'occhio» dai carabinieri: i congiunti del Pontefice, come è noto, non amano la pubblicità e la notizia sonora erano rimasti molto turbati nel vedere che numerosi fotografi si erano accampati davanti al cancello di casa, pronti a scattare i loro *flashes*.

Il figlio della sorella di Giovanni XXIII, Angelo Ghisleni, ha detto di aver ricevuto una lettera del cardinale Cicognani, nella quale gli viene assicurato che le condizioni del Pontefice stanno gradatamente migliorando; la lettera porta il timbro della notte scorsa dalla città del Vaticano.

Con ogni probabilità anche Zaverio, Alfredo e Giuseppe Roncalli, i fratelli del Papa, hanno ricevuto posta da Roma, ma da loro non è stata fatta parola, a questo proposito, con i giornalisti. La nipote Enrichetta, figlia del quinto fratello Roncalli, Giovanni, morto qualche anno fa, si è invece intrattenuta amabilmente con gli inviati dei giornali, ai quali ha detto che i suoi parenti «non sono cattivi, ma soltanto timidi» e che vedendo i carabinieri girare attorno a casa erano rimasti male: sarebbe loro dispiaciuto che i giornalisti avessero pensato che quella di farli venire era stata una loro idea.

Enrichetta Roncalli ha avuto parole gentili anche per i fotografi che avevano trascorso la notte all'addiaccio sorvegliando le finestre di casa Roncalli, in attesa che una luce si accendesse.

Le funzioni religiose propiziatorie continuano a susseguirsi con larga partecipazione di fedeli nella chiesa di Sotto il Monte.

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

BORELLO
Pellicce
PIAZZA CARLO FELICE 8 - TELEF. 511.562
MODERNI IMPIANTI PER
CUSTODIA ESTIVA
IN CAMERE ERMETICHE-ANTITARMICHE
XO OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE GRATUITA
COMPRESI I CAPI NON CONFEZIONATI DALLA CASA
PULITURA LUCIDATURA CON PROCEDIMENTO Brilfur

1° SALONE
INTERNAZIONALE DELLA
MONTAGNA
E DEL TURISMO - TORINO
fino al 9 giugno
Brambilla
Affrettatevi! Solo oggi e domani potrete avere in dono uno dei miei "Beniamini"!
L'Amico degli Animali

CRONACA CITTADINA

Inaugurato alle 10,30 dal ministro per il turismo on. Folchi

Torino, capitale delle Alpi, ha da oggi uno spettacolare Salone della Montagna

Il rappresentante del governo: «Nei primi quattro mesi dell'anno è aumentato il numero degli escursionisti stranieri in Italia. L'apporto valutario è cresciuto del 10 per cento» - I discorsi del ministro Bertinelli, presidente del Cai, dell'ingegner Nasi e del Sindaco - La visita agli stands: sono presenti alla mostra 455 espositori di 16 Paesi

Nel Palazzo delle Esposizioni, al Valentino, si è inaugurato stamane il I Salone internazionale della Montagna. Un avvenimento atteso, che coincide con il centenario del Cai, e richiamerà a Torino appassionati di alpinismo e profani. La cerimonia inaugurale s'è svolta nella sala della Rotonda, dov'era raccolta una folla di autorità e di invitati. Un squillante squillo di tromba: poi la banda della Legione allievi carabinieri ha intonato le note familiari dei «fieri alpini». Sono intervenuti il ministro del Turismo on. Folchi, il ministro Bertinelli, presidente del Club alpino italiano, il prefetto dott. Migliore, il sindaco ing. Anselmetti, il presidente della provincia prof. Grosso, il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Michelotti, il presidente di Torino-Esposizioni cavaliere del lavoro Giuseppe Soffietti, parlamentari, amministratori, esponenti del mondo economico, rappresentanze militari.

Gli scopi della manifestazione sono stati illustrati dal presidente del Salone ing. Giovanni Nasi. *«Il centenario del Cai che ricorre quest'anno — ha detto — è una felice occasione per illustrare a Torino, ai piedi delle Alpi, gli aspetti attuali dei problemi montani che sono di importanza vitale per la nostra economia nazionale. Oggi abbiamo la nostra città ad alta quota, le "metropoli della neve" in cui il turismo ha portato nuova vita e nuove iniziative; abbiamo gli, in alcune zone, una fiorente attività industriale che ha originato il preoccupante processo di spopolamento e di inurbazione, ma si tratta solo di casi isolati e da un punto di vista nazionale non possiamo ancora rinunciare la espressione di "montagna chiusa"».*

Per arrestare questo progressivo abbandono, ha aggiunto l'ing. Nasi, occorre *«appoggiare l'agricoltura locale, incoraggiare il sorgere di piccole e medie industrie, soprattutto per la lavorazione dei prodotti locali, favorire l'artigianato, potenziare infine le grandi risorse turistiche nazionali. Tutto ciò implica un grande sforzo e una certa pianificazione; presuppone che l'industria possa mettere a disposizione i mezzi tecnici più adeguati all'impresa: anche questo è uno dei temi fondamentali del salone che oggi s'inaugura».*

Il sindaco ing. Anselmetti ha accennato anch'egli ai problemi sociali della montagna. *«La montagna — ha detto — rappresenta per Torino non solo un elemento familiare, ma costitutivo: molti di noi sono montanari saliti a lavorare in pianura, a za di civiltà tecnica che abbiamo l'obbligo di attuare.*

Ha poi parlato l'on. Bertinelli, nella sua qualità di presidente del Club Alpino Italiano. *«Il salone della montagna — ha detto — dà un posto preminente al Cai, alla sua storia, alle sua istituzioni, alle sue opere; ed è giusto che sia così perché il sodalizio a sua volta ha dimostrare le proprie qualità di carattere ed energia. Ma anche in montagna si può e si deve lavorare: bisogna preparare gli uomini a questo compito. E' un'opera sempre data un grande posto alla montagna».* Ha aggiunto che *«questa mostra non poteva essere fatta che a Torino poiché l'alpinismo è nato in Piemonte, il Cai a Torino: sono stati alcuni alpinisti piemontesi — Sella, Giordano, Gastaldi, Di Saint Robert — a lanciarlo verso l'ineramontabile avvenire».*

Il ministro Folchi, recando il saluto del governo agli organizzatori della rassegna, ha ricordato innanzitutto le benemerenze del Cai *«per le gloriose spedizioni alla conquista di difficili vette, l'organizzazione dell'assistenza sulle nostre montagne, l'efficienza della rete dei rifugi, la segnaletica e la cura dei sentieri che rendono più accessibili la nostra imponente».*

Ha poi avuto parole di elogio per l'attuale Salone che ha definito *«un'opera egregia, che s'inquadra felicemente nel centenario del Cai. In questa mostra — ha soggiunto — vi è la sintesi delle conquiste tecniche e dei valori spirituali legati alla montagna. Ma vi trovano posto anche quei problemi del nostro tempo, connessi al passaggio dal miracolo economico a quello sociale; bisogna pensare ai nostri doveri verso la gente di montagna».* L'on. Folchi ha rilevato l'importanza delle risorse turistiche, fornendo dati recentissimi. *«Nei primi quattro mesi dell'anno — ha detto — s'è registrato un incremento inatteso dei turisti stranieri, ma si tratta in maggior numero di escursionisti, meno confortante è la media della permanenza in Italia. L'apporto valutario, tuttavia, è aumentato di circa il 10 per cento rispetto ai primi quattro mesi dello scorso anno».*

Al termine della cerimonia le autorità, accompagnate dall'ing. Nasi, hanno visitato l'imponente rassegna che raduna 455 espositori di 16 Paesi. Nell'atrio d'onore il Cai rievoca i suoi cent'anni di vita. Fotografie e cimeli raccontano la storia del nostro alpinismo, dai tempi delle prime scalate alle spedizioni nel Caracorum, nelle Ande e sul K2.

Nel salone centrale sono esposti moderni mezzi meccanici, impianti che rappresentano le ultime novità nei trasporti a fune. Nella sezione delle macchine per la viabilità invernale, la Fiat presenta tutta la sua produzione di trattori, adatti a vincere i terreni più ardui.

Fra le attrazioni del Salone della Montagna: un impianto di seggiovia perfettamente ricostruito

Il ministro Folchi durante la visita. Sono con lui, da sinistra: l'on. Datella, il sindaco ing. Anselmetti, e l'ing. Nasi, presidente della Mostra della Montagna

Orario e prezzi

Il Salone è aperto al pubblico dalle ore 10 di oggi al 9 giugno prossimo. Nei giorni festivi l'orario sarà continuato dalle 9,30 alle 24. Le domeniche dalle 8 alle 24.

Prezzo del biglietto: L. 400; ridotti 200 (anche per comitive superiori alle venti persone).

Servizi del Salone: ufficio dell'Ente Provinciale per il Turismo (anche per gli alloggiamenti); ufficio postale e telegrafico; infermeria Sanitaria San Paolo; servizio telefonico fisso, urbano ed interurbano; bar, ristorante; tabacchi, giornali, fiori; assistenza sanitaria; servizio fotografico.

Angelo Lombardi regala animali

Ai bambini il Salone internazionale della montagna offre una attrattiva particolare: la mostra della fauna alpina e la possibilità di diventare proprietari di una delle graziose bestiole esposte. L'iniziativa è di Angelo Lombardi, «L'amico degli animali». Il dono è riservato ai primi mille bimbi che fra oggi e domani saranno accompagnati alla mostra. Angelo Lombardi stesso accompagnerà loro istruzioni, uccellini esotici, topolini bianchi, piccoli iguana del Sud America. Inoltre i bimbi che per primi visiteranno il reciato degli animali potranno partecipare a diverse gare; i vincitori saranno premiati.

Ad alta quota, le "metropoli della neve" in cui il turismo ha portato nuova vita e nuove iniziative; abbiamo già, in alcune zone, una fiorente attività industriale che ha originato il preoccupante processo di spopolamento e di inurbazione, ma si tratta solo di casi isolati e da un punto di vista nazionale non possiamo ancora rinunciare la espressione di "montagna chiusa"».

Per arrestare questo progressivo abbandono, ha aggiunto l'ing. Nasi, occorre «appoggiare l'agricoltura locale, incoraggiare il sorgere di piccole e medie industrie, soprattutto per la lavorazione dei prodotti locali, favorire l'artigianato, potenziare infine le grandi risorse turistiche nazionali. Tutto ciò implica un grande sforzo e una certa pianificazione; presuppone che l'industria possa mettere a disposizione i mezzi tecnici più adeguati all'impresa: anche questo è uno dei temi fondamentali del salone che oggi s'inaugura».

Il sindaco ing. Anselmetti ha accennato anch'egli ai problemi sociali della montagna. «La montagna — ha detto — rappresenta per Torino non solo un elemento familiare, ma costitutivo: molti di noi sono montanari saliti a lavorare in pianura, a

Infanticidio: affoga la neonata

La giovane madre è piantonata all'ospedale Sant'Anna

Una giovane donna è da ieri sera piantonata nell'ospedale ostetrico Sant'Anna dove si era fatta ricoverare perché bisognosa di cure urgenti. Il provvedimento è stato preso dalla Procura della Repubblica perché, secondo i primi risultati di un'inchiesta condotta dai commissariati di polizia di San Paolo e di Rivoli, la giovane avrebbe soppresso la sua creatura, una bimba, appena venuta alla luce.

L'accusata è la ventiquattrenne Maddalena Saccaro, operaia, abitante con la madre ed un fratello in via Stefeio 82. Ieri pomeriggio, quando ha sentito che l'evento era ormai imminente, si trovava sola in casa: il fratello era al lavoro e la madre era uscita per commissioni. Invece di chiedere l'assistenza dei vicini, ha preferito affrontare la situazione da sola. Poi, stanca, si è messa a letto.

Un paio d'ore dopo i congiunti la trovavano in condizioni preoccupanti. Chiamavano un'ambulanza e portavano la ragazza e il cuscino sanza vita all'ospedale Sant'Anna. I medici ricoverarono la donna e le prestarono le necessarie cure. Quindi esaminavano la neonata. Questa, secondo la ragazza, era venuta al mondo morta. Scoprirono subito, invece, che era nata viva ed era deceduta per causa violenta.

La Saccaro ha insistito nella sua versione, aggiungendo alcuni particolari. Ha detto, di aver avuto l'impressione che la bimba fosse morta perché non aveva vagito. Così l'aveva getta nella toletta. Poi, s'era messa a letto. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Fais ha ordinato che il cadavere sia sottoposto ad autopsia.

* Lesa Folisbee non potrà venire a Torino e quindi la sua conferenza, conclusiva della serie sui Ghetti di Varsavia, è rinviata.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.za San Carlo 197, telef. 533-733; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-97.*

Stamane il processo per il dissesto della "Sipat,,

Sono scomparsi col fallimento 650 milioni e l'amministratore

La società gestiva 23 distributori di benzina - Il crollo clamoroso dopo tre anni di attività, causato da un vorticoso giro d'affari e da caotiche iniziative - Il responsabile è fuggito con una forte somma ed i libri contabili

I giudici della terza sezione del Tribunale si occupano, da stamane, del processo contro l'amministratore della «Sipat» (Società Italiana Petroli e Affini, di Torino). Attilio Bianchini di 54 anni, ritenuto penalmente responsabile del clamoroso dissesto dell'azienda dichiarata fallita il 4 dicembre 1953, con un passivo di 649 milioni.

La società «Sipat», con sede in via Garibaldi 7, era sorta nel luglio 1949, con un capitale di 800 mila lire. Nominato amministratore unico, Attilio Bianchini faceva installare in città e sulle strade frontaliere da Torino ventitré distributori che recavano la sigla «Icora» o «Dica». Il Bianchini, azionista di un'altra società, la «Sadic», proprietaria di un deposito in corso Giulio Cesare 278, si serviva di questa sua speciale posizione per provvedersi di carburante e di olio combustibile, assumendo gravosi impegni con altre ditte, per la vendita della benzina.

Il vorticoso giro di affari, la mancanza di capitale liquido, una serie di sfortunate speculazioni, la rete di caotiche iniziative, dovevano fatalmente condurre la «Sipat» sull'orlo del precipizio. Quando il Bianchini si accorse che non era più possibile fronteggiare la situazione, il 27 novembre, si allontanava da Torino, rendendosi irreperibile.

Il fallimento della «Sipat» gettò vivo scalpore negli ambienti industriali torinesi, dove il Bianchini era assai conosciuto. Un compito difficile si presentò al primo curatore, il professor Giuseppe Sperlino, al quale vennero a mancare gli elementi indispensabili per ricostruire le fortunose vicende della ditta: libri e registri contabili dalla «Sipat» al momento del crack erano misteriosamente spariti. E' risultato che il Bianchini, il quale godeva di un largo credito, nella imminenza della fuga, era riuscito a farsi consegnare una forte somma.

Il curatore e il giudice delegato insieme, con il magistrato inquirente, hanno dovuto avviare complesse indagini, rese maggiormente difficili dall'assenza del Bianchini, l'unico che sarebbe stato in grado di fornire chiarimenti sull'origine e conclusione di talune operazioni molto complicate e di notevole importanza.

Nel luglio 1954 il prof. Sperlino, dovendo tutelare gli interessi dei creditori della fallita società «Sipat», in contrasto con quelli perseguiti dal Bianchini, ha chiesto di essere sostituito nella funzioni di curatore e l'incarico venne affidato al prof. Giulio Milli, ora defunto.

Il passivo è stato calcolato in 649 milioni, mentre i crediti recuperati formano un attivo aggirantesi sui 15 milioni. Il processo si svolge in contumacia del Bianchini che, riparato all'estero, pare non abbia mai più dato notizie di sé.

Nell'udienza antimeridiana il Tribunale (pres. Sica, p.m. Pansarasi, canc. Castelli) ha sentito il curatore professor Sperlino. Il dibattito continua al pomeriggio per l'escussione degli altri testi. Il Bianchini è difeso dall'avv. Renato Guidi.

Ascoltati i testi per l'eredità Frassati

La causa per l'eredità del senatore Frassati, cominciata due anni fa, continua in sede istruttoria davanti alla prima sezione civile del Tribunale. Com'è noto, le parti della vertenza sono la figlia del senatore, contessa Luciana Gawronska; il can. Bosso, un accordato che Alfredo Frassati indicò come «esecutore testamentario» e soltanto sulla busta contenente le sue volontà; i due Enti comunali di assistenza di Torino e di Pollone biellese.

L'udienza di stamane si è tenuta nell'ufficio del giudice delegato dott. Bianchi, che dopo aver sentito alcuni testi, ha rinviato la prosecuzione dell'inchiesta al 28 giugno.

Morente un muratore caduto dal primo piano

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto questa mattina in un cantiere edile di Leini, in strada della Circonvallazione l'impresa Giannetti sta costruendo una stabile e stamane alle 7 gli operai erano già al lavoro. Il carpentiere Giovanni Bues, di 62 anni, abitante nella nostra città in corso Brescia 6, stava eseguendo alcuni lavori al primo piano quando perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo. L'operaio è ricoverato in gravi condizioni al Maria Adelaide.

* Anche un anziano contadino è morente per una caduta. Alle 6,30 di stamane Luigi Grivet Brancot, 79 anni, abitante alla cascina Sant'Antonio di Borgaro è volsiato mentre attiva le scale di casa.

Un apparecchio acustico ad ascolto tridirezionale

Notevole interesse ha suscitato in Torino la notizia di una nuova importante realizzazione effettuata nel campo degli apparecchi acustici. Si tratta degli ormai noti occhiali denominati 3M. Caratteristica peculiare di questi occhiali è costituita dai tre microfoni di cui essi sono dotati. Tre microfoni situati rispettivamente al centro (fra le due lenti) e su entrambe le stanghette in posizione tale da consentire di captare i suoni da qualsiasi direzione, distinguendo perfettamente la loro provenienza. Naturalmente le esigue dimensioni dei microfoni hanno reso possibile il loro alloggiamento anche in stanghette di comuni occhiali da vista o da sole.

L'occhiale 3M è veramente una grande conquista non soltanto per il fatto che l'apparato acustico è assolutamente invisibile, ma specialmente perché la tridirezionalità di ascolto ridona integra, a chi indossa l'apparecchio, la propria facoltà auditiva.

Concessionaria per la vendita di questo eccezionale apparecchio è la Microacustica di Torino (via Salizzo 15, tel. 851.518) la quale è a disposizione di chiunque voglia provarlo, anche senza impegno, o richiedere informazioni.

Il «4» a borgata Parella

In piazza Campanella il nuovo capolinea del tram 22

I lavori di posa dei binari sono ormai completati: fra pochi giorni borgata Parella sarà servita da due, anziché da una sola, linee tranviarie. Il «ventidue» prolungherà il percorso fino ad un nuovo capolinea, in piazza Campanella, cioè di qualche centinaio di metri, mentre il «4», finora limitato alla borgata Campidoglio, verrà prolungato.

Dall'attuale capolinea le vetture seguiranno via Michele Lessona e corso Lecce (al ritorno corso Svizzera) per tornarsi in via Nicola Fabrizi, che seguiranno fino al punto in cui la strada cambia nome per diventare via Nicomede Bianchi ed effettueranno quindi l'anello capolinea abbandonato dal «22».

Posa delle rotaie in via Nicomede Bianchi

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +23,1
MINIMA +14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +14,5; ore 8: +15,2; press. 740,7; umid. 89%. Cielo coperto. Pioggia mm. 3. - Previsioni: Nuvolosità intensa e pioggie. Graduale miglioramento nel pomeriggio. Temperatura in diminuzione. - Temperatura a Cuneo: massima +23,2; minima +14,5; ore 8: +15,8.

OGGI • IDEAL • OGGI

OGGI al REPOSI
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE

DOPO «CASCO D'ORO» E «LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI» UNA SUPERIORE E VIBRANTE INTERPRETAZIONE DI
SIMONE SIGNORET

OGGI al CORSO
LA «METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA
Il «western» più acclamato dal pubblico di tutto il mondo

CRISTALLO
IL PRINCIPE DEI DETECTIVES NEL FILM DEL BRIVIDO

Si sconsiglia la visione alle persone impressionabili

OGGI - AUGUSTUS - OGGI
DAWN ADDAMS
JEAN SERVAIS
CLAUDE BRASSEUR
NE
LA CASA DEL PECCATO
Io ho tutto indovinato a... due soli minuti dalla parola «fine»...
ALFRED HITCHCOCK!
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
NON RIVELATE AGLI AMICI IL FINALE DEL FILM
NIVEFILM

OGGI - ASTOR - OGGI
UNA COLOSSALE E SPETTACOLARE RICOSTRUZIONE DEL LEGGENDARIO MONDO DELLA PIRATERIA

CON AMEDEO NAZZARI
DANIELLE DE METZ
RENATO BALDINI
PETER MEERSMAN
ANGELA LUCE
ALDO BUFI LANDI
MARIO FRERA
REGIA DI FRANCO MONTEMURRO
DISTRIBUZIONE CINITRIZ

ARLECCHINO
STRAORDINARIO SUCCESSO
UNA FIDANZATA PER PAPÀ
con GLENN FORD SHIRLEY JONES
STELLA STEVENS DINA MERRILL
E' un capolavoro METRO GOLDWYN MAYER
diretto da VINCENTE MINNELLI
PANAVISION METROCOLOR

LE CASCINE
Stupinigi - telef. 902-521
TUTTE LE SERE
ORCH. ALBERT BOYS

TROCADERO
Via A. Doria, 9 - telef. 653.771
Ore 21 - Successo del Comp.
ROMANO

CHALET
Valentino - telef. 60.326
Stasera ore 21
RIAPERTURA
con l'orchestra
BONAZELLI
Sabato 1° giugno ore 21
debutto del Complesso
I CASANOVA
completo

Passarono per "gli Scalzi,,

Col termine abbreviativo « gli Scalzi » si suol designare a Verona il vecchio convento seicentesco dei Carmelitani Scalzi, tramutato nel secolo scorso in carcere giudiziario. Un carcere assurto, vent'anni or sono, a una triste celebrità per aver albergato nelle sue celle, nello scorcio del 1943, Galeazzo Ciano e gli altri membri del Gran Consiglio del fascismo, deferiti al tribunale speciale che il 10 gennaio '44 li doveva condannare a morte.

Ma oltre a costoro ed altri ex-gerarchi, negli Scalzi vennero rinchiusi, in quel periodo, anche non pochi antifascisti e nemici, veri o presunti, della repubblica di Salò. Tra essi, un giornalista veronese, Giuseppe Silvestri, già direttore per quarantacinque giorni bolognesi del quotidiano *L'Arena*, il quale, a guerra finita, di quel carcere e dei suoi maggiori ospiti riferì le vicende in un libro, *Albergo agli Scalzi*, uscito nel 1946, che, per la sua vivacità e la sua onestà, ebbe subito due ristampe e che è stato ora ripubblicato, dall'editore Neri Pozza, in una nuova edizione, riveduta e ampliata, che tien conto delle pubblicazioni e notizie venute fuori nell'ultimo quindicennio.

Al suo centro sta, naturalmente, quel « processo di Verona » cui ha ridato attualità il recente film di Carlo Lizzani. La tragica vicenda di Galeazzo Ciano e dei suoi compagni di pena vi è stata studiata e ricostruita dal Silvestri, con un impegno critico non disgiunto da un senso di umana pietà, nei suoi vari aspetti e nei suoi successivi momenti: dall'improvvisa fuga in Germania dell'ex-ministro degli Esteri, nell'agosto '43, sino a quel mattino dell'11 gennaio '44 in cui vi caddero sotto il piombo del plotone d'esecuzione. (Un plotone così mal addestrato che per finire Ciano ci vollero tre colpi supplementari di pistola, per Marinelli due e per Pareschi uno). E accuratamente messi a fuoco vi sono i tentativi di Edda Ciano per salvare il marito; l'azione svolta nello stesso senso, con gravi rischi, dalla bruna e graziosa agente del servizio segreto tedesco, nota sotto il nome di Frau Beetz (ma che si chiamava in realtà Hildegard Burkhardt Berger), messa vicino a Ciano per spiarlo, ma che aveva finito con l'innamorarsi di lui; l'ambigua attitudine di Mussolini; lo svolgimento del processo e la sorte toccata alle inutili domande di grazia.

Contro vecchi e nuovi tentativi di occultare o rimaneggiare la verità storica, il Silvestri conferma che il processo si svolse in un'atmosfera « impregnata di disonestà e di malafede », di « intimidazione » e di minacce », che i giudici (per ammissione di uno stesso di loro, il generale Montagna) furono scelti, altresì tra i fascisti più fanatici, tra quelli che avevano particolari motivi di rancore contro i firmatari dell'ordine del giorno Grandi; e che « istruttoria e dibattimento furono solo una tragica farsa per mascherare di legalità una sentenza prestabilita », la cui responsabilità sostanziale ricadde non solo su Hitler e Ribbentrop e Goebbels, ma anche su Mussolini.

Quanto alle domande di grazia dei cinque condannati, esse non furono lasciate pervenire al « duce » per la risoluta opposizione di alcuni gerarchi — Pavolini, Tamburini, Ricci, Buffarini Guidi e il prefetto di Verona Cosmin — animati « non dal desiderio di risparmiare al "duce" una decisione dolorosa e difficile, bensì dalla volontà di punire con la morte i presunti "traditori". Ma non si può escludere che Mussolini avesse dato disposizioni in tal senso, e par quasi certo che gli fu offerta la *carenità* una possibilità d'intervenire di cui non volle, o non poté, far uso. Comunque sia, il giorno dell'esecuzione egli aprì il Consiglio dei ministri con queste parole: « Giustizia è fatta! », salvo a dire, qualche tempo dopo, al Montagna che i giustiziati « non erano dei traditori ».

Ma per « gli Scalzi » non passarono solo Ciano e gli altri membri del Gran Consiglio. Passarono anche altri gerarchi, caduti in disgrazia o in sospetto, a cominciare da Starace, il quale vi rimase quattro mesi. Passarono una ventina di generali e di ammiragli, tra cui gli ammiragli Campioni e Mascherpa, poi fucilati, dopo un sommario processo a Parma, per aver fatto il loro dovere e resistito, dopo l'8 settembre, ai tedeschi. Passarono vecchi antifascisti, che avevan già conosciuto il carcere o il confino e che, liberati dopo il 25 luglio, erano stati poi riacciuffati: come Giovanni Roveda, arrestato a Roma il 21 dicembre e che qualche mese dopo poté evadere con l'aiuto di sei giovani « gappisti » veronesi, due dei quali trovarono nel generoso tentativo la morte (e uno, Lorenzo Fava, dopo aver subito sevizie e torture perché svelasse i nomi dei complici). E, infine, patrioti e partigiani e simpatizzanti della Resistenza: la quale anche a Verona e nel Veronese ebbe i suoi cospiratori e i suoi combattenti e i suoi morti (in poco più di 1200 combattenti, i caduti furono 450, i feriti 1200). Vi passò anche un professore universitario coriaceo, che allora insegnava a Padova, Norberto Bobbio: che le minacce di morte o di rappresaglie contro la moglie non piegarono a rivelare il nascondiglio del resto di quell'Università, Concetto Marchesi, o a cercar d'informarsene.

Né « gli Scalzi » furono la sola prigione veronese del periodo « repubblichino ». Non va dimenticato che in quel periodo la città veneta (in cui si tenne, a metà novembre del '43, il primo, e unico, congresso del partito fascista repubblicano, che votò il manifesto programmatico detto appunto « di Verona ») fu la vera capitale della repubblica sociale e la più aguerrita roccaforte del nazifascismo; che vi erano concentrati comandi militari e polizieschi, tribunali, servizi di spionaggio e di repressione, uffici amministrativi e così via.

In carceri (spaventose carceri dove in ristrette celle venivano ammassate sino a sessanta persone) furono trasformati dai tedeschi tre vecchi forti della città (per i quali passarono da dodicimila a quindicimila sventurati, destinati in gran parte alla deportazione o alla prigionia in Germania) e le cantine e le autorimesse del palazzo dell'Ina, divenuto sede delle SS e della Gestapo (vi fu rinchiuso nel '45 per un mese e mezzo anche Ferruccio Parri). Quattro tribunali germanici, due dei quali dipendenti dalle SS, pronunziarono e fecero eseguire un centinaio di condanne a morte, senza contare le esecuzioni non precedute da formale giudizio: come quella del colonnello Giovanni Duca, freddato con una revolverata alla nuca dopo due mesi d'interrogatori e di torture. D'altro canto, anche ogni polizia fascista volle, ed ebbe, la sua prigione, o almeno le sue « segrete », dove gli arrestati subivano spesso violenze che eguagliavano e talora superavano quelle inflitte dai nazisti.

Ma, oltre che la capitale della repubblica sociale, Verona era un centro ferroviario di capitale importanza. E come tale ebbe a subire, tra l'ottobre del '44 e l'aprile del '45, una quarantina di bombardamenti anglo-americani, che purtroppo non risparmiarono il mirabile centro storico e artistico. E altri danni e altre vittime sofferse nei giorni della liberazione, per la distruzione, compiuta dai tedeschi senza vere necessità militari, dei ponti sull'Adige, compresi quelli monumentali della Pietra e di Castelvecchio, e per l'esplosione di depositi di munizioni e di polveriere.

Così, nella commossa ricostruzione del Silvestri, le vicissitudini e le sofferenze dei prigionieri politici degli Scalzi e di altre prigioni s'inquadrano in quelle, più generali, della bellissima città, che da quell'oscuro periodo uscì duramente provata e, in certe sue vie e quartieri tra i più caratteristici del suo passato romano e medievale, dilaniata e quasi irriconoscibile. Tanto da far allora attribuire quasi un significato simbolico alla morte del suo ultimo poeta, Berto Barbarani, spentosi nel gennaio del '45 in una stanzetta d'ospedale, tra le rovine del sereno mondo da lui amato e cantato.

Paolo Serini

A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE

Il poeta Arturo Graf quand'era in cattedra

Le memorabili lezioni dell'autore di "Medusa„ all'Università di Torino - Episodi e vicende della sua attività letteraria - Scomparve, dicendosi "guarito nella morte„

Sono trascorsi cinquant'anni da quel profumato mattino del 30 maggio in cui cessò di battere il cuore di Arturo Graf, un cuore — aveva cantato — ch'essendo morto è guarito.

Il poeta di Medusa varcava le soglie del mistero sempre più lui interrogato tormentosamente ed entrava nei regni della morte, per tanti anni, a volta a volta, invocata e paventata, amata e bestemmiata.

Quelli che ebbero la ventura di essere suoi allievi — pochi e ormai stimò — serbano viva e dolce il ricordo di lui Maestro; e ancora lo vedranno, con gli occhi della mente, entrare nell'aula ove faceva lezione al martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 16, incedere pravemente, senza posar mai gli occhi sui volti degli allievi che gremivano l'aula, salire i gradini della cattedra, levar dalla tasca un foglietto di appunti e svolgere la lezione, sempre tra un profondo silenzio. Parlava con voce sottile, scarsa, inanimata con strane vibrazioni metalliche, quasi nota tenute, che facevano immaginare che egli non avesse staccarsi da certe parole, quasi esse contenessero una più penetrante intensità di pensiero; stentava un poco il tono della voce solo quando voleva dar rilievo a qualche affermazione importante o giungeva a qualche conclusione. Accompagnava la espressione del suo pensiero, sempre precisa e perspicua, con moti delle mani nervose, come ad accarezzare l'idea.

Tutta la lezione era illuminata sempre dai raggi della sua mente animatrice.

Singolare la tecnica della sua lezione. Moveva spesso da qualche affermazione di critica insigne, che sottoponeva ad acuta analisi: che era in lui l'inappagamento proprio di chi molte cose vedendo in un sol punto, indaga alquanto prima di giungere ad una affermazione recisa o ad una definizione, comprendente che ogni definizione necessariamente restringe o esclude o mutila, deforma sempre.

Arturo Graf non era solo profondo studioso, ma anche per gran fortuna di alcuni che furono suoi allievi, poeta; e non solo nei versi: ché quanto diceva era colorato dalla fantasia.

Chi scrive non potrà mai scordare una lezione sulla poesia religiosa del Trecento. Parlava del Dies irae: e ciò un giudizio critico del Carducci, il quale non seppe trovare arte nella poesia religiosa del Trecento. « E' certo! E' poesia! » chiedeva il Graf; e rispondeva: « E' natura! E nel Carducci sentì questa poesia se un preconcetto non ve lo impedisse ».

Dopo l'attacco polemico, il poeta prendeva la mano al professore; e riapriva la scena del « Faust », quando Margherita dopo la seduzione, la colpa, il pentimento sente echeggiare il terribile canto e la sua accanita lo spirito del male che intercala con crudele ironia i suoi rimproveri alle strofe dell'inno «E' se un poeta come il Goethe, disse il Maestro, mostra di sentire il valore poetico di quell'inno terribilmente poetico e se ne vale per illustrare una delle scene più importanti della sua tragedia, segno è che vera poesia vi si trova ».

Scuola, metodo, programma di lezione, bibliografia: parole cuote di senso! Il Maestro ci aveva affascinati e noi nuovamo visuta una delle ore più belle del nostro spirito.

Anche quelli che non ebbero la fortuna di ascoltare le sue geniali lezioni possono farsi un'idea di quanta sapienza e cultura e buon gusto esse fossero ricche, leggendo i suoi libri di storia e critica letteraria: chè alcuni di essi rischeggiavano corsi di lezioni universitarie.

Arturo Graf percorse con la sua mente tutti i secoli della nostra storia letteraria, figgendo lo sguardo indagatore nel più fitto buio del Medio Evo e tracendone tutto un mondo prestigioso, variopinto di miti e leggende, che sono appunto « Miti, leggende, superstizioni del Medio Evo » e « Roma nelle memorie e nelle immaginazioni del Medio Evo », giungendo fino all'Ottocento.

Critica da metodo storico, fu definita con una punta di ironia. Ma quando, rispondendo ad una sua domanda, dica che, torinese, mi sono laureato a Torino, mi fissa ed esclama: « Allora è stato allievo del Graf ». Alla mia risposta affermativa, depone la penna, s'alza dallo scrittoio, mi viene incontro e, con simpatica espansività siciliana mi abbraccia. « Io adoro il Graf! » mi dice commosso. « Lei dicendo il nome del poeta ha pronunciato una parola magica; è già guadagnato, fin d'ora, la mia amicizia. Vedrà che le sarà bene ». Indi dopo avermi chiesto notizie del poeta carico, più che d'anni, d'affanni e malato, ne dice a memoria alcune liriche e i versi che vedrà mi parvero preghiera.

Chi mi parlava ispirato « Girolamo Rovetta, Girolamo Rovetta-Molotti, il poeta di squisiti poemetti in prosa, il traduttore del Baudelaire.

Vecchio e sofferente anche lui, il Rovetta-Molotti è sensitivo visivo al gran trapasso e in quell'ora religiosa della sua vita gli era caro tenersi stretto a chi ebbe sempre il sentimento doloroso del mistero che ci avvolge e nella morte che incombe su tutti.

Così i poeti sanno parlare agli spiriti fraterni!

Fosco pittore della Morte lo disse chi tenne la cattedra rivolta quasi solo al primo suo volume di versi: infatti fin dalla prima pagina di Medusa egli così raffigura il suo cuore:

Il sangue a rivi
perde a brassate di morte mal nome.

E veramente la Morte è il tema dominatore del libro intitolato alla tetra Gorgone, ora imprecata, ora sfidata, ora invocata.

Eppure già in questo libro l'anima sbattuta tra due abissi: la vita e la morte vibrano accenti di incitamento ad affrontare la natura, a perseverare nel cimento. Nei seguenti raccolte di versi Dopo il tramonto, Le Danaidi, Morgana, Poemetti drammatici, Le rime della Selva già il poeta se staccare gli occhi allucinati da un unico spettacolo e guardare attorno e fingere bizzarre fantasie di ispirazione romantica, già insinua qualche punta di satira che mostra che il poeta ha abbandonato la sua solitudine austera, si è avvicinato ai suoi simili, cerca una via di salvezza. Il dolore non ha più l'accento personale che strazia, si colora di tinte malinconia e il cuore placato gode la natura circostante: non più montagne paurose, ghiacci contro cui si sfasciano le navi, mari d'asfalto e di bitume, cieli di pece; ma primavere, ma prati fioriti dove è dolce passeggiare con le belle, Venezia, dove il Poeta conobbe l'amore, Napoli piena d'incanti.

I poemetti drammatici sono intrisi di pessimismo. E per esempio in uno di essi Lazzaro, il Maestro che lo ha risuscitato e lo aprova all'opra che avvalora, al travaglio [vita attiva],
dice il suo rimpianto del dolce sonno, del dolce riposo della Morte

Lascia, Maestro, che di nuovo
io gusti la morte che allevia ed allenisce.

Solo in un poemetto è cantato l'amore che può far dimenticare le amarezze della vita.

Nel Re in un libretto: Per una fede Arturo Graf si dichiarava ravveduto dal pessimismo e convertito alla fede in una provvida intelligenza universale che guida il mondo. Ma il ferro [male] del dolore aveva tracciato un solco troppo profondo nella sua anima e perciò nella sua poesia, e l'ultimo suo canzoniere Le rime della Selva ha una nota quasi costante di scoramento, di [stanco] abbandono.

Il Poeta presso al « tacito limitare » ripercorre la vita tristemente vissuta e stanco della lotta attende l'ultima ora. Il cielo della sua anima è grigio: solo per qualche attimo sembra solcato da uno sprazzo di luce superiore.

La poesia del Graf esprime, in forma di bellezza, l'ideale tormento di uno spirito che tentò tutta la vita una risposta a eterne domande e fece noi partecipi del suo fervido mondo interiore.

Mentre Arturo Graf poeta fu essenzialmente cantore del dolore universale, Arturo Graf uomo, critico, storico e, soprattutto, Maestro aprì da ottimista. Sapeva amare i giovani. Dedicando ad essi i suoi aforismi di Ecce homo raccomandò loro un alto compito: « Serbate con ogni maggior potere la interna signoria di voi stessi, la serenità del giudizio, la visione del fine, l'amore delle opere ».

Giuseppe Gallico

Anche Cristina Gaioni a Madrid

L'attrice Cristina Gaioni ha lasciato in aereo Roma diretta a Madrid ove prenderà accordi per la partecipazione a un nuovo film (Telef. a « Stampa Sera »)

Le rivelazioni americane e la smentita di Mosca

Perché è improbabile una tragedia spaziale russa

Grazie ai sistemi di controllo, un disastro è impossibile nella fase del lancio - Il momento più pericoloso: il passaggio da un'orbita all'altra, mediante l'accensione di razzi - Ma i sensibilissimi apparecchi americani (capaci di contare ad una ad una le scorie di un'esplosione) non hanno registrato nulla di sospetto nel periodo indicato dai giornali americani - Improbabile un disastro anche nella fase di ammaraggio

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Si è nuovamente parlato in questi giorni (e con maggior dovizia di particolari della altre volte) di sciagure che avrebbero funestato l'astronautica sovietica, concludendo tragicamente ben quattro lanci spaziali; la notizia è partita da un quotidiano di New York, il *Journal American*. La notizia è stata fermamente smentita dal direttore della *Izvestia*, Alexei Agiubei, in una lettera inviata al *Journal American*, lettera abbastanza ampia e, pur entro i limiti della riservatezza sovietica in materia, documentata.

Ma prescindiamo da questa smentita, pur prendendone atto. Gli è che, a parte il fatto che tragedie del genere, al confine fra realtà e fantascienza, sono di tale natura da accendere facilmente le immaginazioni, lo stesso di mistero che le circonda non può non avere la curiosità delle masse. C'è da osservare in proposito che, mentre gli Stati Uniti svolgono le loro attività spaziale alla luce del sole, in Russia essa è circondata da un rigoroso riserbo; accade così che, se un'impresa stramboazzata dagli americani con largo anticipo fallisce, vi può essere chi li accusa di ingenuità e chi di facilonaria: è un rischio che i sovietici non corrono. Essi però ne corrono un altro, sconosciuto agli americani, ed è che la gente può, appunto in conseguenza del riserbo di cui si è detto, lavorare di fantasia o peggio, che notizie di fallimenti possono filtrare attraverso le maglie del *top secret* per diventare di dominio pubblico.

Ciò premesso, esaminiamo quali potrebbero essere le cause di un disastro astronautico; misuriamo cioè il « coefficiente di veridicità » della sensazionale notizia riportata dal foglio americano.

Nella fase [delicata] di un lancio in orbita (con o senza astronauta) la traiettoria del razzo che porta sul suo uno capsula spaziale viene controllata in [modo] che ogni minimo difetto, qualsiasi avaria, venga istantaneamente rilevata, facendo scattare i dispositivi di emergenza, primo fra i quali il distacco della capsula dal vettore. Sì, è vero, nel dire così noi ci basiamo unicamente sulle esperienze americane; ma non è pensabile che i sovietici non abbiano anch'essi dispositivi analoghi o simili. Questi dispositivi sono tali e tanti che per ogni razzo che si stacchi dalla rampa di lancio entra in funzione una fitta rete di segnali elettronici costituiti da qualche centinaio di « punti di controllo » e « check-up » (nell'*Atlas*, due a trecento, nel *Saturn* addirittura cinquecento!), cioè da altrettanta possibilità di rilevamento elettronico o telemetrico di quei guasti o di quelle avaria che possono trasformare il lancio in catastrofe. Dunque tale eventualità è, nelle linee iniziali di un volo orbitale, estremamente remota, per non dire impossibile. Dopo qualche minuto, ogni razzo che rechi sul naso un satellite (e non una sonda destinata ad evadere dal campo gravitazionale terrestre) entra in orbita.

Esaminiamo questa seconda fase di un volo spaziale. Una catastrofe è praticamente impossibile, con una sola eccezione: che il cosmonauta, nella sua capsula, abbia raggiunto un'« orbita di parcheggio ». In tal caso, nel passare da quest'orbita ad una diversa, sulla quale egli ha « appuntamento » con un « collega » (vedi il caso dei sovietici Popovic e Nikolajev) egli deve azionare dei razzi che potrebbero sciaguratamente esplodere. Ma non è questo il caso dei fallimenti denunciati dal *Journal American* perché alle date in cui si sarebbero verificati (febbraio 1959, 11 ottobre 1960, aprile 1961, 17 maggio 1962) non risulta che siano stati effettuati dai sovietici altri lanci, abbinati a quelli catastrofici.

Resta da esaminare la fase del rientro nell'atmosfera, altrettanto delicata e rischiosa, se non di più, di quella del decollo. Si è visto infatti che, al termine del recente volo pluriorbitale di Cooper, il congegno per l'accensione dei retrorazzi (che doveva essere azionato a bordo di una nave dislocata al largo delle coste giapponesi) non ha funzionato, e l'astronauta americano ha dovuto cavarsela da sé. Ma affinché si verifichi una sciagura in tale fase (così come nella fase di decollo) dovrebbe accadere che l'uomo e la macchina venissero contemporaneamente meno ai compiti loro assegnati, cioè che l'uomo cadesse in delirio o morisse e contemporaneamente si verificasse nei congegni della capsula quella che gli americani chiamano una « *pouch failure* », cioè una totale interruzione nel funzionamento delle batterie di alimentazione; in altre parole, occorrerebbe che diventasse improvvisamente impossibile sia il controllo diretto che quello indiretto della capsula spaziale.

Esaminiamo ancora due ultime ipotesi.

Prima ipotesi (diciamolo subito, remotissima): quella di un errore nel calcolo dell'orbita o della potenza di spinta dei motori del razzo, sicché la velocità impressa al veicolo supererebbe ad un certo momento quella « di fuga » e il vettore, anziché adagiarsi in orbita, si perderebbe nello spazio trascinando con sé l'astronauta. Assurda, abbiamo detto: i russi hanno infatti dimostrato abbondantemente di sapersi fare; basti, per tutti, l'esempio della sonda spaziale *Marte Primo*: il suo lancio è stato un vero capolavoro, anche se poi gli apparecchi rice-trasmittenti di bordo non hanno funzionato.

Seconda ipotesi: quella di un'esplosione che però può essere catastrofica soltanto nel caso in cui il propellente usato sia solido; in tal caso tale esplosione sarebbe incontrollabile.

Esaminate, in via generale, le possibili cause di una catastrofe astronautica, veniamo ai casi specifici denunciati dal giornale americano: se è vero che i russi dispongono sicuramente di propellenti solidi (lo si deduce indirettamente dal fatto che posseggono sottomarini atomici armati di missili, i quali debbono essere ovviamente di proporzioni ridotte: vedasi, in proposito e in campo americano, la differenza fra il minuscolo *Minuteman*, che è appunto a propellente solido, e il gigantesco *Titan*, che è a propellente liquido), è altrettanto vero che gli americani dispongono, per il controllo dei lanci spaziali, di un efficientissimo sistema di *tracking*, cioè di radiolocalizzazioni. Basti dire che, grazie a tale sistema, essi sono in grado di « contare » le « scorie » derivate da lanci sia americani che sovietici: ad esempio, il lancio del 2° russi *4 A* ha provocato ben 100 scorie; gli *Sputnik* russi lasciano dietro di sé da 7 a 9 pezzi ciascuno.

Ora, nei bollettini che elencano settimanalmente i *tracking* effettuati in riguardo ai corpi in orbita sia riguardo agli eventuali lanci falliti, o che sono compilati dal Centro volo spaziale Goddard, nel Maryland, in collaborazione con il Comando misto statunitense-canadese per la difesa, del Comitato americano, e con l'Osservatorio astrofisico smithsoniano che sorge nei dintorni di Washington, non v'è nulla che possa confermare la notizia di catastrofi sovietiche, cioè di fallimenti con perdita di vite umane.

Giberto Severi

Pronostici astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, trigono a Mercurio, Sole in quadrato a Plutone, ingressante favorevole per il lavoro, e per tutte quelle attività collegate agli spostamenti. Lo spirito creativo sarà direttamente da contatti con gente qualificata. Date più ascolto alla voce della mente che a quella del cuore. Tipi: **Vergine**, **Ariete** e **Acquario**.

Vergine - *Lavoro:* ispirazioni a colpi di testa che vi metteranno in primo piano. La posizione professionale sarà migliorata. *Vita affettiva:* atmosfera elettrica. Una persona giovane deciderà tutto e cose. *Salute:* incamerate energia nuova, tenendo la mente distesa.

Ariete - *Lavoro:* eliminate la riservatezza che può allontanare le occasioni per un avvenire sicuro. *Vita affettiva:* parole brucia nel cuore di una persona che vi preme. Tuttavia vi pentirete in futuro per aver cambiato strada. *Salute:* occorre riposo.

Acquario - *Lavoro:* potrete far valere le vostre opinioni e mettervi in evidenza. Appuntamento impegnativo; tenetevi saldi. *Vita affettiva:* risolverete in bene il problema sentimentale che vi turba. *Pesce* valere finalmente la vostra personalità. *Salute:* [buona] di giornata con un accenno di depressione. Pomeriggio e serata saranno meglio indirizzati e vi sentirete bene.

Previsioni generiche per i tipi del **Toro**: imprevisti e fattori utili alla vita sociale, creati da persone estranee al vostro ambiente. **Gemelli**: ristagno negli affari che faciliterà una conquista affettiva. Una telefonata scombussolerà il vostro atteggiamento difensivo. **Cancro**: dovrete farvi forti e rifiutare ogni proposta non ben garantita. Attenzione alla uscite di denaro. **Leone**: novità che porteranno il lavoro e gli affetti su un piano di privilegio. Questo è il momento di battere il ferro. **Bilancia**: tutto finirà in bene. Coltivate le amicizie: da esse trarrete cose buone. **Scorpione**: appuntamento al quale dovrete aderire, perché imposto dalle circostanze. Raccomando la diplomazia per uscirne vittoriosi. **Sagittario**: l'andamento del lavoro lascia supporre guadagni non indifferenti. Alleggerite il cervello con svaghi moderati e naturali. **Capricorno**: le imprese audaci dovranno essere condotte con criterio e temperanza. Avrete una sicura vittoria, grazie alla testimonianza a vostro favore. **Pesci**: vecchia questione morale che ritorna soddisfazione. I progetti a lunga scadenza saranno favoriti prodigiosamente.

T. Palamidessi

Einaudi
Maggio 1963

Nella « Piccola Biblioteca Einaudi »:

Claudio Napoleoni
IL PENSIERO ECONOMICO DEL 900
pp. 224 L. 2000.
Le teorie di Walras, Pareto, Schumpeter, Keynes, Sraffa.

Nella « Biblioteca di cultura storica »:

Arturo Carlo Jemolo
CHIESA E STATO IN ITALIA NEGLI ULTIMI CENTO ANNI
pp. 561 Rilegato
In una nuova versione riveduta ed ampliata che giunge fino ai giorni nostri.

Nei « Saggi »:

Giorgio Melchiori
I FUNAMBOLI
IL MANIERISMO NELLA LETTERATURA INGLESE CONTEMPORANEA
pp. 326 L. 2500.
Studi su Henry James, James Joyce, D. H. Lawrence, Virginia Woolf, Dylan Thomas.

Novità nella « Collezione di teatro »:

Bertolt Brecht
L'OPERA DA TRE SOLDI
pp. 108 L. 300.

Federico García Lorca
NOZZE DI SANGUE
pp. 70 L. 300.

William Shakespeare
GIULIO CESARE
pp. 87 L. 300.

William Shakespeare
ANTONIO E CLEOPATRA
pp. 118 L. 300.

Nei « Coralli » il romanzo che ha vinto il « Prix Formentor » '63:

Dacia Maraini
L'ETÀ DEL MALESSERE
pp. 293 Rilegato L. 2500.

Nella stessa collana:

Roger Caillois
PONZIO PILATO
pp. 83 Rilegato L. 1000.
La lunga notte del proconsole romano: e se la sua decisione fosse stata diversa?

Laura Conti
CECILIA E LE STREGHE
pp. 163 Rilegato L. 2500.
La lucida, imprevedibile avventura psicologica di una giovane donna.

Alain Robbe-Grillet
ISTANTANEE
pp. 73 Rilegato L. 1000.
La quintessenza dell'*école du regard*: Robbe-Grillet allo stato puro.

Prix International de Littérature 1963:

Carlo Emilio Gadda
LA COGNIZIONE DEL DOLORE
25ª migliaio
pp. 223 Rilegato L. 1500.

La cognizione del dolore possiede la semplicità di un'opera classica: la disperazione, l'altezza di tono, la nobiltà di gesto che hanno sempre distinto ogni vera tragedia ».
(PIETRO CITATI)

« Un capolavoro tragico... Un libro che segna qualcosa nella letteratura europea ».
(GUIDO PIOVENE)

« Gadda è uno scrittore vivo, straordinario, uno dei più considerevoli del nostro secolo ».
(HANS MAGNUS ENZENSBERGER)

« Un libro che *bisogna* leggere per ritrovare il gusto della lettura ».
(JOSÉ M. CASTELLET)

Einaudi

La moda

La lana è valida tutto l'anno

La passione sempre più viva per i viaggi, il moltiplicarsi dei mezzi di trasporto, la crescente diffusione degli impianti per il condizionamento dell'aria e i capricci delle stagioni hanno contribuito a fare della lana un tessuto che può essere portato in ogni mese dell'anno, compresi quelli estivi. I fabbricanti di stoffe, sensibili ad ogni cambiamento nelle esigenze e nei gusti della donna moderna, hanno messo sul mercato nuovi tessuti di lana dai colori piacevoli e che ben armonizzano con la luminosità delle giornate di fine primavera e d'estate. La scelta è amplissima nei colori che potremmo definire solari: dal giallo della mimosa a quello del mandarino, dal tono dell'albicocca a quello dell'arancia sanguigna. E naturalmente, la varietà è grande anche negli altri toni pastello, dal blu al verde e al rosa. E infine, intramontabile, il bianco.

Dovunque andiate la prossima estate voi vedrete di questi vestiti di lana. Noterete che le donne le quali conducono una vita particolarmente attiva mostreranno una spiccata predilezione per il tre-pezzi: scelta ideale per ogni stagione. Poiché generalmente le maniche della blusa sono cortissime, se addirittura non mancano, la blusa stessa contribuisce a creare l'effetto di un vestito, ogni volta che la giacchetta è tolta.

Il modello che presentiamo oggi è un tre-pezzi creato da Pepe Fernandez e realizzato con lana leggera color albicocca. La blusa ha maniche cortissime ed è trattenuta in vita da un'alta cintura di pelle nera. La gonna è svasata ed ha un profondissimo sfondo piega davanti. La giacchetta, piuttosto corta, ha maniche a giro molto comode serrate al gomito da un breve polsino.

La salute

Queste preziose proteine...

Gli scienziati francesi hanno ottenuto per sintesi una proteina che contiene più aminoacidi essenziali delle uova e, inoltre, ha anche un elevato tenore di vitamina B. Il prodotto si presenta come una polvere priva di sapore, ma può essere arricchito artificialmente con aromi oppure essere incorporato in cibi più appetibili ma meno nutrienti.

Ricerche di questo genere entrano nel quadro della lotta contro la fame, impegnata su scala mondiale. Noi abbiamo bisogno di più copiose fonti di cibi nutrienti, ma poco costosi, e soprattutto di proteine. Gli abitanti del Nord-America, dell'Europa e dell'Oceania consumano in media, ogni giorno, 573 grammi di latte, 152 di carne, 30 di uova e 24 di pesce. Quelli del Sud-America, dell'Asia e dell'Africa consumano quotidianamente 79 grammi di latte, 30 di carne, 4 di uova e 24 di pesce. Questo significa che le nazioni più ricche consumano almeno un terzo di proteine più delle altre.

Ma questa è solo una parte del quadro. La popolazione mondiale può raddoppiare per la fine del secolo. Grosso modo, la terra coltivabile dovrebbe aumentare di superficie almeno cinque volte, per fornire i cereali ed il bestiame necessario. Un tentativo di ripartire più equamente le proteine disponibili avrebbe sicuramente il risultato di far soffrire un maggior numero di persone.

Un altro aspetto del problema: in certe parti del mondo, la deficienza di proteine colpisce soprattutto i fanciulli. E' largamente diffusa la convinzione che chi svolge lavori pesanti abbia un maggior bisogno di carne e, in genere, di proteine. Ne consegue che in famiglia il padre fa la parte del leone. Questa teoria non è mai stata convalidata da prove sicure, ma resta il fatto che l'uomo che sopporta una maggior fatica finisce consuma più proteine, perché si nutre più copiosamente.

Infine ci sarebbe da parlare della relazione fra la dieta e le infezioni. Noi sappiamo che le persone denutrite resistono male alle malattie infettive. E' vero che una dieta equilibrata non basta ad immunizzare contro malattie come la peste, il vaiolo, il tifo, il colera e la malaria. Ma è anche vero che le proteine contenute nel sangue favoriscono la creazione di anticorpi protettivi. Meno proteine significa minor protezione contro le infezioni.

La bellezza

Le opinioni di Leslie Parrish

Bellissima, bionda, dai grandi occhi grigi, Leslie Parrish è una delle più promettenti giovani del cinema americano. Attualmente essa si trova in Jugoslavia per la lavorazione del film «La lunga nave» insieme a Richard Widmark e Sidney Poitier. Leslie non ama la cosiddetta vita di società. Preferisce restare in casa e dedicarsi alle cose che maggiormente ama: studiare il pianoforte, la danza e soprattutto la recitazione.

«La donna più attraente del mondo — dice la Parrish — può apparire a volte insignificante qualora non abbia quella carica di vitalità che proviene dall'intimo di noi stesse. Intendo riferirmi a quella che i francesi chiamano la "joie de vivre". L'interesse cioè che si deve avere per tutto quanto ci circonda. Alcune donne accettano una dipendenza troppo accentuata dai cosmetici e dalle lozioni. Naturalmente tutti questi non sono necessari a una donna che tenga alla propria persona, ma qualsiasi elemento della bellezza si rivelerà inutile se mancherà la gioia di vivere. Conosco un'attrice dalle capacità artistiche abbastanza notevoli la quale può essere considerata una bellezza classica: splendidi capelli biondi, occhi azzurri, un naso perfettamente proporzionato all'ovale del viso. Vi sarebbe da immaginaria impegnata continuamente a difendersi dalle profferte maschili, eppure gli uomini dopo un po' che la frequentano si stancano. Essa sa di essere bella e ritiene che questo basti. Proprio per questa ragione è incapace di spendere attorno a se un po' di calore, di comunicatività. E' una statua, perfetta sotto ogni punto di vista, ma priva di vita».

Chiediamo a Leslie in che modo secondo lei è possibile sviluppare questa bellezza proveniente dall'intimo di noi stesse. Risponde: «I bambini, per esempio, posseggono questo tipo di bellezza. Essi nascono con un fondamentale senso della gioia di vivere. Le cose più semplici hanno per essi un significato enorme e quando si sentono circondati di affetto rispondono con un eguale sentimento. Dovrei dare un consiglio ad un adulto, direi: cerca di sviluppare in te stesso un sentimento di interesse per gli altri, non agire da egoista pensando soltanto a te e isolandoti da tutto quanto ti circonda».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1666 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa maggiorazione del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cifre unite aggiungendo al testo dell'inserzione in frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a colore che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio dal capoluogo piemontese, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando alcuna altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per qualsiasi eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rifiuti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AVVIATRICI, accenditoi, pulitori, trapani; saldatrici elettriche, ugelli Ugo Loher, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Ripar, via Cigna 5, telefono 481-012. G-647

ESCAVATORI Ruston B.B. 43 e N.C.E. usati ottimo stato vendonsi. Prezzi eccezionali pagamenti anche rateali. Interessate richiedere a Comm. Antonio Graziano, Casella postale 87. A49228

INDUSTRIALI, imprenditori, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, attrezzature macchinari, impianti e strutture noleggiamo gratis autogrù. Telefono 280-000 Ditta, Torino, 24-000 giornate.

MOTORICUTTORI ed [illegible] di denti per denture stampi in lega d'oro, Gabernati, telefonare 852-743. G-223

OCCASIONE blocco piccola pantera ricambi motore, Telefonare [illegible]. A61239

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 22, telefono 874-046

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosse, telefono 785-233 Grugliasco. 1000

TRASFORMATORI, alternatori, motori diesel, apparecchiature isolanti, contattori. Permolio noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 852-256. 72

VENDESI gruetta portata kg. 500, 1000, 1500 pronta consegna. Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, tel. [illegible]

VENDO macchina serigrafica attrezzatura per clichet. Telefonare 642-909.

ARTIGIANATO L. 120 per parola

A. ALPINA Stampi, lattoneria, coperture, cancelli in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 32-450.

AUTISTA lavoro su tutto parallelo posseggo mezzo di trasporto. Tel. 85-431 ore pasti. A49030

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, piazza Statuto 24, telefono 485-589, 485-502. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutazioni auto possessi comunque vantati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. AZIENDA per potenziamento importantissima costruzioni complessi elettrocercandi di vasto impiego, cerca commissione apporto 80-100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».

A. MUTUI su alloggi e negozi anche [illegible] in due giorni. Rimborso con rate mensili anche 3 anni. Finedil, [illegible] 24, tel. 485-830, 453-903.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CEDESI FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-648.

A fini bancari consulenza gestito, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria, telefono 518-121.

ACCONCIATURE avviamento trentennale rimettesi valutandosi pagamento netto abitabile. Telefonare 730-673.

AFFARE permutasi il mare pensione con appartamento. Tel. 500-453.

AFFARONE cedo lavorazione droghiera volendo gerenza 40.000 mensili cauzione 200.000. Riva via 27 Marzo 14.

AFIA, PIETRO MICCA 12, TELEFONO 40-633, [illegible] PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SECRETEZZA.

ASSOCIASI persona, [illegible] capitali. Stipendio adeguato; accenno utili. Telefonare 337-070. A53035

ASSOCIEREBBE giovane ingegnere o promotore avviata industria edile bretellata per ampliamento attività. Forte giro affari, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino».

AUTORIMESSA importante cedesi gestione. Prendere referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino».

AUTORIMESSA, zona Statuto, 55 macchine, 30 moto alta reddita, affitto 135.000, vendo 8.500.000. Rosola, 6, [illegible] 13. G-340

BATTERISTA trentenne, condizioni vantaggiosissime, prevalli dirigendosi grandi alberghi, bazari, possessori ristoranti. Ilma, Mercanti 12, tel. 43-879.

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione centro. Telefonare 630-240 pasti.

AVVIATISSIMO lavaggio auto in via cedesi. Via Pellerino 32. A53858

CEDESI frutta verdura stabilmente moderno 35.000 giornaliere. Tel. 40-557.

BAR superalcolici biliardo angolare cedesi 2.500.000 motivi famiglia. Telefonare 237-783. A50610

BOUTIQUE avviatissima, elegante, centro Lingotto Piemonte, cede mobili fluttuari. Telefonare Torino 41-031 ore ufficio.

CARROZZINE, lettini, giocattoli, vendita unica causa salute. Campra, telefono 787-816. G-1135

CAUSA malattia cedesi boulique centrale, facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino».

CAUSA trasferimento cedesi unicamente avviatissima esclusiva [illegible] macchine 150 attuali; 12 m.-limi. Telefonare 673-242. A49622

CAVALLERA, Saluzzo 31, fronte verdura avviatissimo, introito 32.000 cedesi causa cessione. 169

CEDESI posizione ultraprestigiosa centrale 15 posti letto 1.200.000. Tel. 551-834.

CENCO 8.000.000 offresi garanzia immobiliare, [illegible] lotto terreno villeggiatura. Telefonare 715-058.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] ribito commerciale ingresso minimo chilometrico proficuissimo, avviamento 20ennale forte lavoro residuale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria bellissima 21 grandi esigiare trasformazione torrefazione corredato alloggio 4.500.000. G-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] vettura 40.000 garantite 2.500.000. G-435

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli regalo, centralissimo, avviamento 30ennale, forte reddito.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio casalinga, abbigliamento avviatissimo, zona commerciale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio frutta avviatissimo forte reddito. G-1038

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede laboratorio centralissimo, alloggio, locale 1.200.000, bollati 22.000.000 mensili, richiesta 17.000.000. G-435

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione, bar superaccreditato, centralissimo, alloggio, [illegible] garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere bar superaccreditato, alloggio, 35.000 comprovabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere profumeria attrezzatissima zona commerciale. G-1065

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere rivendita pane zona S. Rita 900.000. G-435

DITTA materia plastiche data acclo fornitura per articolo richiestissimo. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A54033

FARMACISTI laboratori farmaceutici, compravendita, [illegible] combinazioni varie. Studio via Della Rocca 33, tel. 876-374.

FARMACISTA [illegible] persona o direzione farmacia trattando direttamente. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino».

FONDERIA CHIAVI ATTREZZATA DETTI PICCOLI MEDI GRANDI, MACCHINE PNEUMATICHE, CARRIPONTE 5 **TONNELLATE CEDESI IN AFFITTO PERFETTAMENTE FUNZIONANTE IN NA INDUSTRIALE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2241 — TORINO».** A51752

LATTERIA cremeria qualunque Struppo. Rimettiamo, oppure [illegible] Cavaliera, Saluzzo 31. G-1.18

MERCERIA profumeria nuova sistemazione cedesi causa salute. Telefonare ore pasti 443-423. A50772

TABACCHERIA possibilissima dintorni Torino rilevasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino». A49493

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. LEUMANN vende casa 4 alloggi 10 camere garage giardino. Tel. 781-602.

A Banne d'Oulx condominio fabbricati vendonsi appartamenti con finiture di lusso superlusso levante ponente. Telefonare 489-009. Torino. G-1031

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 373-871

A Torre del Mare (Savona) ritiro affare [illegible] zona residenziale balneare, spiaggia riservata, laguna, pesca, sci nautico, acquistasi appartamenti [illegible] per ville superpanoramiche col mare in vista. Facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Tavernara Milano corso Sempione 42, telef. 333-150, 312-467.

ABBIAMO [illegible] via Stradella alloggi signorili uno-due camere Unello cucinetta, mutuo a Paolo ed rateazioni uno a 7 anni Duomo, Garibaldi 39

ACQUISTA a contanti alloggi [illegible] grandi per reimpiego capitale. Telefonare 526-524. G-142

AFFARONE vendesi [illegible] muri ovile(i) zona Francia, adatto qualsiasi genere Telefonare [illegible]-347. A49493

AFFARONE vendonsi muri negozio, 6 [illegible], affittasi a torrefazione 40.000 mensili. Telefonare 598-490 ore pasti.

ALLOGGETTO condominio precollinare completamente [illegible] a Pubblicità Stampa 3129 — Torino». A49570

ALLOGGI case centralissime, via Piave 18, tre quattro camere, [illegible], ingressi, [illegible] panoramiche. 1000

ALLOGGI eccellenza signorili nuovi 2 camere, [illegible], cucinino, servizi, Chiesa Salute vendo 5 975.000, altro S. Rita 5.400.000 più mutuo. Capello, telefono 522-043, Corsala 25 G-368

ALLOGGI fronte campo Torino, 3-4 camere servizi vendonsi 1.800.000 visor. Telefonare 41-078. G-142

ALLOGGI signorili spaziosi 2-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi ang. [illegible] via Tripoli. Telefonare 293-106.

ALLOGGI signorilissimi in piccolo condominio, mq. 340 doppi tripli servizi vendo Ellicone. Telefonare 547-803.

ALLOGGIO in Pragelato tre camere servizi nuova costruzione vendesi. Telefonare ore pasti 877-634. A54113

ALLOGGIO corso Agnelli camere grande cucina bagno ascensore vendesi 3.850.000. Mariani, Cornalia 38 Torino. 138

ALLOGGIO specialissima via Ricasoli (Vanchiglia) tre camere cucina cucina servizi libero. Inglio vendesi 18.500.000. Telefonare 526-169. A53388

ALLOGGIO zona Francia, nuova costruzione, camera tinello cucinino servizi, soffitta, libero, vendesi 4.850.000. Telefonare 567-570. A53465

AUTORIMESSA costituzione società corso Francia vendonsi mezz. Telefonare 556-595 (pasti). G-204

AVIGLIANA privato vende 2 bellissimi lotti terreno adatto ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino».

AVIR, via Ciberto 6, telef. 489-008, vende appartamenti 1-2-3-4 camere e servizi zona Mirafiori e S. Rita.

BARRIERA Milano via Verdi 3 vendesi alloggio piano rialzato 5 camere due bagni costruzione recente. Telefonare 593-489. G-353

BEAULARD tre chilometri Bardonecchia stagione invernale cedesi piano villetta seminuova vendo 1400 fabbricabile villetta alberghetto sempre. luce. 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A51209

BORGO S. Paolo, via Monginevro 21, 7500 mq vende alloggi ultimati una due camere tinello cucinino, tre tinello tre-servizi. Visita cantiere. 1000

BRANDIZZO, via Torino, disponiamo alloggi buon reddito, 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Balcasa, corso Matteotti zero, Torino. G-130

CASA 29 camere zona Stadio Comunale abitabile collaudare, ribilitate proprietà, 60.000.000 più mutuo. Telef. 547-803.

CASCINA irrigua, autostrada Milano, 60 giornate, vendesi 28.000.000. Affari Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 138

CASCINA pioppeto 122 giornate Volvera Pinerolese vendo. Telefonare 631-477.

CASCINOTTA 10 giornate coltivate pioppeto accicciato frutta irrigua vende [illegible] Telefonare [illegible]. A51175

CASETTA (Lavagna Mare) 10 camere adatta varie combinazioni vendesi. Telefonare 70-078, 286-957. A52903

CEDESI FAI bonifici alloggiati appartamenti zona Boringhieri. Telefonare 510-616, 528-521. 870

CEDESI FAI vende luminoso negozio mobili zona Porta Susa. Telef. 510-616, 528-521. 870

CEDESI FAI vende negozi e semilocali nelle migliori zone. Facilitazioni. Telefonare [illegible]. 870

CEDESI FAI vende occasione facilitando alloggio 3 camere bagno, Stadio, Nuovi Mercati, 7.450.000. Telefonare 510-616, 528-521. 870

CEDESI, FAI vende terreni collinari ed industriali, ville, stabili blocco Torino ed dintorni. Telefonare 510-616, 528-521.

COMPRENDERIO industriale in Torino, settembre metri da corso Grosseto, strade, fognature, vendonsi lotti mq. 5000, 7000, 10.000 e oltre. Tel. 45-182.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

CON rate pari affitto acquistasi dalla italcasa, corso Matteotti zero, Torino, bellissimi alloggi moderni, a prezzi ottocentosettanta in via Fortunato Angelo via De Sanctis. 100

CONFINI Torino Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, mq. 20.000 accesso autostrada, vendo. Lotti varia grandezza, strade, fognature, illuminazione, formula pulmann. Telefonare 45-182. G-341

CONVENIENTISSIMI alloggi e negozi via Montalenghi angolo Lanzone ottre straordinarie condizioni rateali Balcasa, corso Matteotti zero, Torino. 100

CORSO Bernardino Telesio 80 bis, vendesi alloggi 2-3 camere tinello cucinino, Molon, facilitazioni pagamento. Telefonare 547-803. 1000

CORSO Cosenza 123 adiacenze alloggi una due camere tinello cucinino; una tre camere cucina, italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 180

CORSO Giulio 122 vendonsi ultimi 4 alloggi prossi subito. Tel. 595-493.

CORSO Francia 177 vendonsi 3 mansarde tinello costruzione 1962. Tel. 525-491.

CORSO Massimo d'Azeglio 22 vendesi appartamento insuperabile 290 mq. 7° piano, terrazzo, tripli servizi. Ascensori in cantiere. A51018

CORSO Sommeiller 12 vendonsi alloggi attualmente signorili, garages, consegna agosto. Telefonare 595-489. G-355

CORSO Toscana 120, Edilcasa vende 2 camere cucina servizi, L. 3.350.000. Visita cantiere. 1000

COSTRUENDO signorilissimi alloggi mq. 100-130-220 vendo rag. Sarzanini, telefono 44-741. Visite dirette cantiere Mosforte 10 prossi Adriano tutti giorni 14,30-17,30. G-321

CROCETTA via da Vinci 10 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi prossi novembre. Telefonare 580-722.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquisita centinaia alloggi negozi centrali, periferici. G-1065

DUE mansarde con servizi interni 6° piano zona stazione Dora, libere subito. Telefonare 485-968. A52825

EDILIZIA torinese vende corso Vercelli angolo via delle Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi cortili se magazzini. Telefonare 272-868 ore 15-18.

GRANDE casegiale 50 km. da Torino salubre adatto pattino, collegio, industria, vista panoramica vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino» **DI 30.000.140** camere. Telefonare 487-971.

TERRENI mezza montagna tutti servizi prezzi accessibili a richiesta costruisce villette. Telefonare 389-527. G-131

TERRENI periferia Torino, progetti approvati, occasioni, vendonsi. Rasiocolore Furbatto, piazza Lagrange. 138

(Continua a pag. 5)

UN APERITIVO GENUINO
*TUTTO NATURALE...
QUESTO E'
CINZANO SODA!

Cinzano Soda vi dà un tono, vi fa sentire bene. Il suo sapore è come piace a voi: perfetto equilibrio fra il dolce e l'amaro.

*TUTTO NATURALE
Uve scelte
(per una giusta gradazione alcoolica)
e speciali erbe aromatiche
(l'incomparabile aroma di Cinzano Soda)
sono la base di questo squisito aperitivo.
Ecco perché ci si [illegible] Bene con Cinzano Soda!

CINZANO
soda
SI BEVE SEMPRE GHIACCIATO

AUTOSALONE BORSA s.n.c.
VIA ANDREA DORIA 12 - TELEFONO 538.127 - TORINO
SCIONCHI coupé 1500 - 1300 - 750 - Auto nuove di tutti i tipi
ASSORTIMENTO USATO - PERMUTA - RATEIZZA

GILERA MODELLI 1963 PERMUTE VANTAGGIOSE MINIMI ANTICIPI GIMCA Corso G. Cesare 159 Tel. 52.16.05

Sacauto Autovetture nuovi Consegne sollecite Usate garantite Rate fino a 24 mesi CONCESSIONARIO FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

La drammatica udienza di stamane per il "giallo„ di via Monaci

Fenaroli con tremende accuse schianta la posizione di Ghiani

Nel silenzio dell'aula i due imputati sono posti a confronto e subito le dichiarazioni del geometra di Airuno s'abbattono, una dopo l'altra, come colpi di maglio, sull'atletico elettrotecnico che dapprima reagisce negando, poi è travolto da una crisi di nervi, finché s'accascia, privo di sensi - Accorrono i carabinieri e lo portano fuori dell'aula - Quando rientra, appare disfatto, mentre Fenaroli è ancora al suo posto, più che mai impegnato nel rivelare retroscena che culminano in precisi riferimenti all'avv. Madia, difensore del «sicario», dicendo che questi, durante il processo di primo grado, confidò a Carnelutti che avrebbe sostenuto la tesi della «maschera e il volto» e cioè che un terzo individuo avrebbe viaggiato quella notte al posto di Ghiani, pure se la cosa non rispondeva a verità - Insorge l'avv. Madia e gli avvocati si scatenano gli uni contro gli altri, in una polemica così aspra da obbligare il presidente a interrompere l'udienza

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Si è avuto stamane, nell'aula della Corte d'Assise di Appello, il più drammatico colpo di scena che mai abbia registrato il «giallo di via Monaci»; con una sensazionale rivelazione, Giovanni Fenaroli ha svelato retroscena che segneranno probabilmente in definitiva rovina sua e del Ghiani. La bomba è scoppiata improvvisa, durante il confronto fra Fenaroli e Ghiani, sulla circostanza del viaggio in vagone-letto la sera del 7 settembre. Fenaroli nella prima parte dell'udienza, attraverso una lunga serie di contestazioni, aveva confermato che il viaggio era avvenuto, pure prospettando la possibilità che la data fosse diversa.

Ora, all'una e all'altra parte dell'emiciclo, su due sedie che si fronteggiano, hanno preso posto gli imputati.

Presidente (a Fenaroli) — Allora, lei conferma che quel viaggio avvenne?

Fenaroli (con voce ferma) — Lo confermo...

Presidente (a Ghiani) — Ha sentito? E lei che cosa risponde?

Ghiani (con voce concitata, a parole spezzate) — Non è vero... Non è vero... Io non c'ero, su quel treno...

Il presunto sicario si stringe la testa fra le mani, ha dei movimenti nervosi, poi aggiunge: «Qui si diventa in modo... in modo da non capire più nulla... Come si può dire che io c'era?». Infine urla: «Non c'ero! Non c'ero c'era... non c'ero, su quel treno...

Presidente (a Fenaroli) — E lei, che cosa risponde?

Fenaroli — Signor presidente, lei non può capire questa mia fredda mala questa posizione.

Avv. Madia (difensore di Ghiani, ad alta voce) — Fenaroli, dica la verità.

Avv. De Cataldo (difensore dei Fenaroli) — Lasciamo stare questa intimidazione.

Presidente (con energia) — I difensori lascino parlare gli imputati.

Avv. Madia (rivolto all'avvocato De Cataldo) — Respingo quelle minacce. Fenaroli dica la verità.

Fenaroli — Devo dire la verità? Ebbene, la dirò fino in fondo!

Dette queste parole, Fenaroli fa una pausa. Per qualche istante c'è nell'aula un profondo silenzio e un grande senso di tensione. Poi Fenaroli prosegue:

Fenaroli — Fra l'aprile e il maggio del 1961, a Regina Coeli, l'avv. Madia disse al mio difensore che avrebbe sostenuto la tesi della «maschera e il volto». (Si tratta della tesi secondo la quale quella notte, sul vagone-letto, avrebbe viaggiato non il Ghiani, ma un individuo non identificato). L'avv. Carnelutti rispose all'avv. Madia: «Tu accusa pure Fenaroli, io continuerò a difenderlo perché è innocente».

Dei banchi della difesa si alza un indescrivibile clamore.

Avv. Madia (rivolto ai Fenaroli) — Mentitore! Ricattatore! Mi ha mandato un avvocato per farmi un ricatto!

Avv. De Cataldo — Non si insulta un imputato.

La polemica fra gli avvocati quasi si trasforma in zuffa. A mani alzate l'avv. Sarno e l'avv. Madia scambiano invettive con l'avv. De Cataldo.

Presidente (scampanellando) — Silenzio, dobbiamo verbalizzare le deposizioni dell'imputato.

Il presidente detta a verbale la versione completa e particolareggiata del colloquio in cui Giovanni Fenaroli, «Nell'aprile del 1961, in un giorno di interruzione dell'udienza, il prof. Carnelutti venne a colloquio con me. L'avv. Madia si trovava a Regina Coeli per incontrarsi con il Ghiani. Non ricordo se ci fosse anche l'avv. Strina...».

Ranzi Ghiani, che fino a questo momento aveva ascoltato quanto accadeva in aula con volto cereo e l'immobilità di una statua di pietra, si accascia sul lato della sedia. Due dei carabinieri gli sono accanto, lo sorreggono.

Giovanni Fenaroli durante la sua drammatica deposizione

Presidente — Se l'imputata Ghiani è indisposta, sia allontanata dall'aula.

I carabinieri trasportano di peso Ghiani fuori dell'aula, raggiungendo la camera di sicurezza.

Subito dopo il presidente riprende la dettatura delle dichiarazioni di Fenaroli: «L'avv. Madia disse, alla mia presenza...».

Fenaroli — Sì, sono parole che io sentii con queste mie orecchie: parlando con l'avv. Carnelutti, l'avv. Madia ha preannunciato la possibilità di sostenere la tesi della «maschera e il volto».

Avv. Sabatini (difensore del Ghiani) — Il tenore delle testuali parole?

Fenaroli (con voce concitata) — E' la verità! La verità! Non sono forse stato inchiodato a dire la verità?

Avv. Madia — La verità cera dica!

Avv. De Cataldo — Non sono ammissibili simili interruzioni.

Fenaroli (proseguendo la sua esposizione) — Preciso un altro particolare. L'avv. Madia, dopo avere parlato della tesi della «maschera e il volto», si è rivolto a me con queste parole: «Ed, Fenaroli, questa mia tesi può essere utile anche a lei perché se viene salvato il Ghiani, è salvo anche lei».

Avv. Sarno — Il nostro animo è esacerbato...

Presidente — Lasciamo che l'imputato prosegua nella sua deposizione.

Fenaroli — Carnelutti ha risposto, riferendosi a tutto il discorso dell'avv. Madia, con queste parole: «Tu fai lei, non so se si dovesse dei tu o dei lei) puoi dire quello che credi, io continuerò a difendere il Fenaroli, perché so che è innocente...».

Avv. Nicola Madia (rivolto all'avv. De Cataldo, difensore di Fenaroli) — Mi auguro che lo sia in buona fede.

Avv. De Cataldo — Lo sono sempre in buona fede.

Presidente (battendo il pugno sul tavolo) — Silenzio!

Avv. De Cataldo — Ma io non posso lasciarvi schiaffeggiare in udienza.

Presidente — Ma non lo schiaffeggia nessuno.

Fenaroli — Si possono controllare i registri del carcere e da questi registri si può dedurre quando si sono incontrati a Regina Coeli l'avv. Carnelutti e l'avv. Madia.

Avv. Sabatini (difensore di Ghiani) — Quand'è così, poniamo oltre come testimone Carnelutti.

Entro a questo punto il tenente Varisco, dei carabinieri, e rivolgendosi al banco del presidente) dice: «Ghiani chiede di tornare in aula».

Presidente — Se è in condizioni torni pure.

Avv. Madia — Prima che rientri Ghiani, desidero che sia inserita a verbale una mia dichiarazione. Premetto che Fenaroli mi ha fatto pervenire giorni or sono, tramite i suoi difensori, la minaccia di rivelare alla Corte l'episodio, che mai è avvenuto, da lui raccontato poi questa mattina. Debbo precisare che non c'è stato mai accordo fra la difesa di Ghiani e quella di Fenaroli. Dichiaro di protestare contro l'attentato alla libertà e alla dignità della mia toga. Respingo con sdegno le calunnie dell'imputato Fenaroli. Mi riservo di investire immediatamente gli organi professionali perché si esprimano sul fatto, sul mio comportamento e sul comportamento di altri.

Presidente — Benissimo. Allora ritengo opportuno sospendere l'udienza per qualche minuto.

All'odierno clamoroso colpo di scena si è giunti dopo un martellante interrogatorio al quale il Fenaroli è stato sottoposto, all'inizio dell'udienza, dall'avv. Gatti, uno dei patroni di parte civile. Il rappresentante dell'accusa privata gli ha domandato, innanzitutto, se confermava il viaggio in vagone-letto; la risposta è stata: «Sì». Tuttavia Giovanni Fenaroli ha soggiunto che dopo il dibattimento di primo grado, presa visione dei documenti riguardanti le persone presenti sul vagone-letto quella notte, vide che vi era annotata anche una signora, la signora Ellisco, una conoscente, e ha spiegato: «Se si fosse trovata nello scompartimento nel quale viaggiava anch'io, l'avrei salutata, almeno per debito di cortesia. Di qui la mia convinzione che il viaggio sia avvenuto in altra data».

Di fronte a questo tentativo di creare una confusione fra la data del viaggio, l'avv. Gatti incalza l'accusato rammentandogli i particolari da lui riferiti nel dibattimento di primo grado: il fatto che l'incontro avvenne proprio la sera in cui alla televisione si proiettava una cronaca sui campionati mondiali di ciclismo; di avere parlato con il Ghiani di questo avvenimento in vagone-letto; di avere pagato il prezzo del posto-letto; di avere detto al controllore Gori: «Vada di sistemare il signore; se non ci sono posti altrove, io non ho difficoltà a che la mia cabina singola sia trasformata in doppia».

Fenaroli è stato costretto ad ammettere che tutte queste circostanze erano vere. A un determinato momento l'avv. Madia, rivolgendosi al presidente, ha esclamato: «Si faccia presente all'imputato che il Ghiani afferma energicamente, dapprima, di non avere mai viaggiato con il Fenaroli in vagone-letto». Ma, a tale contestazione, il Fenaroli, con voce ferma ha obiettato: «Ghiani non dice il vero».

L'avv. Madia ha allora prospettato alla Corte la necessità di mettere a confronto i due imputati. La richiesta è stata subito accolta dal presidente, e quali siano stati gli sviluppi del confronto è stato narrato nella prima parte di questo racconto.

Furio Fasolo

Truffatore arrestato nel Duomo di Milano

Aveva tentato di spillare 5 milioni ad una signora in cambio della restituzione di un prezioso braccialetto smarrito - L'appuntamento nel tempio e la cattura

Milano, giovedì sera.

(g. m.) Una signora dell'alta società milanese — della quale la polizia ha fornito solo le iniziali, Giovanna S. — la mattina del 2 maggio scorso denunciava di aver smarrito la sera prima, all'uscita del «Piccolo Teatro» in via Rovello, un bracciale di platino con smeraldi e diamanti del valore di circa 3 milioni.

Viste inutili tutte le ricerche, la signora la scorsa settimana si decideva a pubblicare su un quotidiano una inserzione a pagamento colla quale prometteva una mancia di 200 mila lire a chi fosse stato in grado di farle recuperare il gioiello. L'altro ieri Giovanna S. riceveva una telefonata da uno sconosciuto il quale le comunicava di essere in possesso del bracciale, ma di volere per la restituzione 5 milioni. La donna tergiversava pregando l'interlocutore di ritelefonare per una decisione. Nel frattempo avvertiva la polizia, che concordava con lei un'azione. Poco dopo, quando lo sconosciuto ritelefonava, Giovanna S. gli fissava un appuntamento in duomo.

All'ora stabilita, mentre la signora, seguita a distanza da due poliziotti, era in attesa vicino a un confessionale, le si avvicinava un giovane che pregò le chiedeva solo l'ora allontanandosi subito. Dopo lunga attesa, gli agenti si sono accorti che il misterioso individuo in realtà non aveva lasciato la basilica ma attendeva evidentemente la sua vittima nei pressi dell'uscita. Veniva pertanto bloccato e portato in questura per un interrogatorio: il giovane — identificato per il fattorino Corrado Milanta di 19 anni, abitante a Desio in via Matteotti 50 — fingeva di cadere dalle nuvole ma quando in tasca gli è stato trovato il ritaglio dell'inserzione, confessava.

Egli, comunque, non possedeva il bracciale, ma aveva intenzione di truffare la signora facendosi consegnare le 200 000 lire pattuite — dei 5 milioni era scesa a questa cifra — in cambio di un pacchetto contenente una catenella da 100 lire. Nonostante sia un incensurato è stato arrestato per tentata truffa e associato al carcere di San Vittore.

Galleria d'Arte Marotta

Corso Vittorio Emanuele 36 - Telef. 44.977

invita il suo affezionato pubblico di amatori d'arte, collezionisti ed appassionati di antiquariato, alla prossima

VENDITA ALL'ASTA

che si svolgerà nei giorni 30-31 maggio, ore 21 e il primo giugno, ore 17

ULTIMA DELLA STAGIONE ESTIVA

Perianto sarà allestita con particolare cura e con vasta varietà di materiali scelti da raccolte private. Saranno presentati: dipinti dell'800, mobili dell'800 e del 700, fini soprammobili in grande scelta ed una raccolta di tappeti orientali così vasta che potrà soddisfare ogni esigenza per misure e qualità.

AD ORE 21 PRIMA TORNATA

Direttore d'Asta: BERGOGLIO

Turisti stranieri alla porta di bronzo

Un gruppo di turisti stranieri colto dall'obiettivo mentre chiede alle guardie svizzere notizie sulla salute del Papa (Telefoto «Associated Press»)

Il processo al "doganiere-miliardo„

Qualcuno impedì il trasferimento di Mastrella

Da chi era protetto l'uomo che è riuscito a rubare allo Stato tante centinaia di milioni? - E' un punto sul quale nessuna luce è venuta finora né dall'istruttoria né dal dibattimento - Gli illeciti rivelati dalle lettere anonime e gli stupefacenti ispettori di alto grado che fallirono i controlli

DAL NOSTRO INVIATO

Terni, giovedì sera.

Perché la richiesta di trasferimento di Mastrella, avanzata, sia pure larvatamente, dall'ispettore Mastrobuono non ebbe seguito? Da chi era protetto Mastrella al ministero? A questi interrogativi non ha dato risposta l'istruttoria del dott. Siggia, né, purtroppo, il dibattimento.

E ai tanti illeciti, alle tante omissioni, dei quali si sono resi responsabili i superiori del «doganiere-miliardo», se n'è aggiunta un'altra. Le pratiche di temporanea importazione hanno, per legge, una validità massima di due anni; ebbene è con esse che Cesare Mastrella è riuscito ad impossessarsi di oltre 585 milioni di lire, cioè una gran parte del danaro sottratto. Secondo la penale, alla scadenza di questo termine, che dovrebbe essere perentorio, l'ufficio centrale di Roma doveva controllare se l'importazione temporanea era andata in porto diventando definitiva; ora sembra che quasi tutte le 39 pratiche attraverso le quali, con le importazioni temporanee, Mastrella si appropriò di oltre trenta milioni di lire siano state «accese» più di due anni fa; addirittura sembra che almeno dal 1958 non siano state ancora chiuse. Invece, se la legge fosse stata rispettata, già nel 1960 Cesare Mastrella doveva trovarsi in carcere.

Come si difendono i funzionari? Eravamo in pochi, dicono, la mole del lavoro è tale che non tutto può essere fatto. Un funzionario riceve duemilatre circolari all'anno ed è impossibile ricordarle tutte.

Può essere sufficiente questa giustificazione ad escludere qualsiasi responsabilità amministrativa o penale?

Del resto, non sono mancati i contrasti fra i vari direttori generali. Il dottor Franco Gioia, direttore generale delle Dogane, ha sostenuto che l'ispettore generale Giuseppe Mastrobuono, che effettuò un accurato controllo a Terni senza scoprire le malefatte di Mastrella, non consigliò affatto il trasferimento di Cesare Mastrella. Invece, Giuseppe Mastrobuono è stato in istruttoria piuttosto chiaro. «Sono ispettore generale presso il servizio centrale del Ministero delle Finanze, direzione generale delle Dogane. Nel 1959 fui incaricato — egli ha detto — dal dott. Franco Gioia di svolgere una inchiesta sul capo della dogana di Terni, dott. Cesare Mastrella. L'inchiesta fu provocata da una lettera anonima, nella quale si diceva che Mastrella aveva acquistato dei negozi ed altri immobili commettendo delle malefatte in dogana, ma non si specificava il genere di illeciti. Se ben ricordo, l'anonimo affermava anche che Cesare Mastrella cercava di giustificare le spese notevoli con delle vincite al Totocalcio che in effetti non aveva mai conseguito. Mi recai a Terni — ha aggiunto Giuseppe Mastrobuono — a apprezzi dello stesso Mastrella di alcune sue vincite al Totocalcio per circa quaranta milioni di lire, vincite da lui ottenute in più riprese. La circostanza mi fu confermata dal direttore della Banca Commerciale di Terni, che aveva curato l'incasso di queste vincite. Accertai, altresì, che gli acquisti di immobili trovavano ampio contenimento nella cifra vinta da Mastrella».

E i controlli tecnici? Su questo punto è lo stesso Mastrobuono a riconoscere che «furono effettuate soltanto rapide ispezioni sui registri dell'ufficio doganale, senza scendere in particolari, cosa che avrebbe richiesto una lunga permanenza».

«Parlai anche con l'intendente di Finanza — ha ricordato l'ispettore Mastrobuono — il quale mi confermò di avere sentito delle vincite al Totocalcio di Cesare Mastrella. Del resto, all'epoca della mia inchiesta, Mastrella era proprietario di una Fiat 1100, acquistata a rate, ed occupava un modesto appartamento. Su tali elementi effettuai la mia relazione ispettiva, concludendo, però, con una proposta di trasferimento del Mastrella per motivi di opportunità, e ciò in quanto la moglie del Mastrella faceva la parrucchiera a Terni e tale fatto non mi sembrava in armonia con la carica rivestita dal marito. Inoltre, le vincite al Totocalcio dichiarate dal Mastrella denunciavano la sua passione per il gioco, passione che ritenevo particolarmente per un capo di una sezione doganale decentrata. Nella relazione aggiunsi che, se non si voleva effettuare il trasferimento subito, e ciò per non dare soddisfazione all'anonimo, le cui informazioni non erano risultate veritiere, si poteva attendere la fine dell'anno scolastico, dato che i figli di Cesare Mastrella frequentavano le scuole a Terni».

Perché la proposta dell'ispettore Giuseppe Mastrobuono non fu accettata? Chi proteggeva Mastrella?

Alla prima domanda ha risposto lo stesso funzionario. «Non so per quale motivo — egli ha detto — la mia proposta non sia stata accettata; eppure ogni qual volta siamo stati costretti a proporre dal genere la stessa soluzione abbiamo sempre trovato accoglimento».

Tempi bui, dunque, per gli ispettori e qualcuno di essi ha già perduto la calma, come è avvenuto nell'udienza di ieri. Il dott. Domenico Bernasconi, direttore di prima classe presso il compartimento doganale di Roma, e che ha fatto una accurata indagine dopo lo scandalo, ha tentato ieri di contestare a Cesare Mastrella che era impossibile scoprire i suoi illeciti «in cinque minuti». Allora Cesare Mastrella è salito in cattedra e lo ha messo a posto; tanto che il presidente è stato costretto a commentare: «Mi sembra più logico quello che ha detto l'imputato. Lei, signor Bernasconi, ha trovato un osso duro: Mastrella in questo campo è imbattibile».

Il processo, come si vede, si va allargando.

Gino Giorgi

"GUILLOT" di Lione

la caldaia automatica francese che nell'inverno *più rigoroso* ha entusiasmato gli installatori italiani e i loro clienti privati

● Tutti i modelli per piccoli alloggi e grandi casseggiati. Si accende una sola volta all'anno e si regola il termostato sulla temperatura desiderata. Senza fumo, senza rumore, senza odore. A grani d'antracite.

Incollare su cartolina postale.

Spett. TECNOTERMO S. p. A.
Corso Vittorio Emanuele 58 - Torino

Prego inviarmi gratuitamente gli stampati «GUILLOT»

Nome .....

Via ..... n. .....

Città ..... Prov. .....

TECNOTERMO s.p.a.

la più specializzata importatrice nel medio e piccolo riscaldamento - 12 agenti regionali - circa 750 rivenditori

Orribile sciagura stamane a Courmayeur

Un'auto si mette in moto e schiaccia una piccina

In sosta su una discesa, la «600» d'un consigliere regionale ha forzato il freno ed è piombata su una bimba di due anni sfracellandola contro un muro

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) Un'orribile sciagura è avvenuta nella tarda mattinata a Courmayeur. Una bambina di due anni e mezzo è morta schiacciata da un'auto che, in sosta su una strada in forte pendenza, forse per l'allentarsi del freno, si è messa in movimento da sola. L'incidente è avvenuto verso le 11 al Villair Superiore, una frazione di Courmayeur. La bambina, Clelia Bellucci, nipote della famosa guida Lorenzo Grival, era in strada a giocare. In sosta, poco lontano, era la «600» appartenente al consigliere regionale Luigi Berthod. L'auto, come abbiamo detto, a causa di un evidente o difettoso funzionamento del freno (almeno così si presume) si è messa dapprima lentamente e poi sempre più velocemente, data la forte pendenza della strada.

La piccola Clelia non si deve essere neppure accorta dell'auto che senza guida correva contro di lei, anche perché le voltava le spalle. Investita in pieno, è stata schiacciata contro un muretto che delimita la strada, dove l'auto ha finito la sua sanguinosa corsa. In soccorso della povera piccina si è precipitata la madre, uscita di casa al sinistro schianto dell'auto contro il muro, ma era ormai troppo tardi. La bimba era deceduta sul colpo per la frattura del bacino e numerose altre lesioni al capo ed al tronco.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

TERRENI progetti approvati Torino e paesi limitrofi vendesi. Tel. 282-277.

TERRENO collinare costruzione due villette due camere, soggiorno, servizi, garage, vendesi facilitazioni. Telefonare Com. FAI 538-521, 510-616. 345

TERRENO verso Francia (stazione Vinca) progetto approvato 23 camere, vendesi. Telefonare 656-650. 0-304

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Cavaglià adiacente ferroviario nord collegamento autostrada. Telefonare 683-850. 15

TERRENO industriale mille fronti dazio Torino vendesi urgente. Telef. 890-277.

TERRENO Locate Varese posizione panoramica 70 camere vendesi. Telef. [illegible]

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vendesi [illegible]. Telefonare 520-356. 67

TERRENO [illegible] approvato costruire, semiinterrato, privato vendesi, urgente. Telefonare 560-277 576

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale cessasi vendo. Telefonare 373-873. 165

TORINO, fronte nuovo stabilimento Rotolito, vendo terreno industriale lotti mq. vari, adiacente ferroviario ed. Telefonare 45-152. 0-941

VALSALICE villa lussuosa dieci camere tripli servizi, dipendenza, 2000 mq. parco, giardino, 65.000.000. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange. 138

VENDE privato alloggetto nuovo Porta Palazzo, servizi, libero. Telef. 834-338.

VENDESI alloggio camere quattro cucinino servizi, occupato, zona Madonna Campagna. Telefonare 720-448.

VENDESI alloggio centro corso Francia 3 camere cucina servizi ascensore, 5 milioni 900.000. Telefonare 794-253.

VENDESI casa 6 camere servizi laboratorio giardino via Umbertina 11.

VENDESI corso Unione Sovietica 338, alloggio 5 camere Bonlo servizi. Telefonare ore ufficio 515-218. A54872

VENDESI vicinanze Pra metà collina villetta indipendenti con [illegible] 1300 trattabili. Scrivere: Ferraris, Pra.

VENDESI villa 15 camere servizi, mq. posizione, 3000 mq. terreno località 3 km. da Orbassano sulla provinciale per Pinerolo. Telefonare 803-456.

VENDO casa [illegible] con garage. Telefonare 341-386. A50638

VENDO causa 3 camere giardino. Telefonare 550-165, via Giusti 127, Richelmo.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-843. 67

VIA Filadelfia zona Rivoli vendo alloggio signorile da reddito 6 camere cucina. Ottimo investimento. Mutuo, rateazioni. Telefonare 347-807. 1300

VIA [illegible] vendo villa quadrifamiliare camere cucine. Tel. 84 [illegible]

VIA Ventimiglia via Pinerolo ufficiamo mobili bellissimi alloggi appartamenti ricchi. Rate che consentono [illegible] part affitto. Balbiano, corso Matteotti zero, Torino. 100

VILLA con giardino zona collinare Rivoli, possibilità 10-12 vani, servizi, vendo 2 alloggi divisi, vendesi facilitando. Telefonare Com. FAI 538-521, 510-616.

VILLA nuova vani tripli servizi garage giardino vendesi. Telefonare 31-651.

VILLA nuova tipo ranch Cumiana tre vani cadauno servizi moderni grande garage terreno, 15.000.000 vendo miglior offerente. Telefonare 638-827. [illegible]

VILLA panoramica nuova tutti servizi ion. 15 Torino zona villeggiatura vendo. Telefonare 530-806. 67

VILLA Pino con ampio giardino, 8 camere, salone, lavanderia, ogni comfort, vendiamo magnifica posizione collinare. Telefonare Com. FAI 538-521, [illegible]

VILLETTA Grugliasco vani 5 più servizi giardino vendo [illegible]. Tel. 784-369.

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, corso Francia 383. 0-979

50.000 mq. impresa vende appartamenti periferia Rivoli. Ottimo investimento. Scrivere: R. 1638 Pubblicità Oliva, Rivoli. 34305

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. CONIUGI artigiani [illegible] Fiat cercano alloggetto. Tel. 778-693, 257-001

A. IMPIEGATO piemontese cerca alloggetto vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 695-765: 257-001. 1040

A. SPOSI cercano cucina vuota servizi, relativo ac, garanzia. Telef. 43-827.

A coniugi piemontesi referenziatissimi [illegible] alloggio continuando. Telefonare 760-890, [illegible] 10

A Torino piemontesi referenziati cercano alloggio vuoto libero. Tel. 721-837.

A Torino referenziato cerca alloggetto, ammobiliato pagando [illegible] mensili. Telefonare 513-678. 0-1180

AFFITTASI due alloggi possibilmente vicini minimo quattro camere, cucine, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ». A51333

AFFITTASI cascina con terreno ed abitazione periferia di Torino. Telef 267-732.

ALLOGGETTO 40.000 mensili necessita per luglio o anche subito a massima o figlia cedere terreni sotto abitazione referenziato estremo periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5462 — Torino ».

CAMERA cerchi qualsiasi zona possibilmente servizi, massimo, referenze. Telefonare 44-461. G-71

CARMAGNOLA cercasi locali adatti abitività professionale disponibili ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino ». 0-1127

CERCASI locale luminoso uso fotografo rasoio mq. 100 circa. Telef 546-198

CERCASI settembre 3 camere libello nuova o recente costruzione, zona Vanchiglietta Sassi. Tel. ore ufficio 890-033, ore pasti 683-209. A53834

CERCO camera cucina zona Chiesa Santa Giulia Antonio Bruelli referenze alunni lavori domestici. Telefonare [illegible]

CERCO camera ad ufficio centrale anche termine curtis. Telefonare 698-712.

CONIUGI affittano angolarmo alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi recente costruzione, ascensore. Trattasi direttamente. Tel. ore pasti 536-812.

CONIUGI anziani soli cercano 2 camere servizi, riscaldamento, zona precollinare borgo Po Tel. 51-787 dopo ore 14.

CONIUGI pensionati statali piemontesi cercano mobiare o cucina anche in stabile vecchio. Scrivere: Mobile, via Tamburini 55/40, Torino. A51179

CONIUGI piemontesi pensionati statali affitterebbero camera cucina con riscaldamento possibilmente barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A52870

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano due camere servizi [illegible] nei pressi Autova. Informazioni. Tel. 523-048.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 538-538. 0-10

FAMIGLIOLA piemontese cerca 3 camere cucina camino pulita seria. Telefonare 798-553. A49026

LOCALE adatto bottega Mirafiori circa 60 mq. cercasi. Telefonare 538-877.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-868, 485-862.

PIEMONTESE affitterebbe 3-3 camere, servizi Lingotto 540-626 ore ufficio

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere più servizi Telefonare 302-825.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano camera cucina Lingotto Telefonare 82-074

PROSSIMI sposi settentrionali, referenziatissimi, cercano mese aprile, alloggio due camere, tinello, cucina, presso Porta Nuova, candidatevi mitt. Scrivere « Pubblicità Stampa 2220 — Torino »

PROSSIMI sposi statali referenziati cercano due camere tinello servizi massimo ultimo 1° luglio. Telefonare 374-854

PROSSIMI sposi torinesi, impiegati, affittano alloggio 3-3 vani, servizi. Telefonare 862-939. A54026

REFERENZIATI trattasi novella coppia cerca due [illegible] con servizi. Telefonare 576-526. A49813

SPOSI impiegati cercano affittare 3 camere cucina servizi zona Dronero Valle Grana. Scrivere « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ». A50779

SVIZZERA settentrionale cerca affittare due tre camere cucina. Tel. 755-120.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A 35.000, due camere, salone, terrazzo S. Paolo, signorile. Telef. 536-339.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Annuale ott. telefono 865-680. 1026

ABITAZIONI alloggi diverse zone, agenzia Donna, Sacchi 14, tel. 835-838.

ABITABILE stabile Lucento affittasi negozio volendo attiguo alloggio signorile due camere tinello cucinetta. Telefonare 610-380. 1097

AFFITTASI a primi usi alloggi nuovi moderni, zona Falchi, Lucento, Rivoli, Via Cassiodoro, via Luini 149. Inoltre telefonare.

AFFITTASI signorile salone tre camere doppi servizi ammobiliate. Telefonare 573-501. A51850

LOCALE mq. 320 ad uffici adatto deposito laboratorio affittasi Saluzzo 30. Telefonare 888-396. A52700

NEGOZIO in Chivasso mq. 80 posizione centrale libero subito con [illegible] di quattro vani affittasi a lire 65.000 mensili. Telefonare 911-340. 172

PANORAMICO signorile corso Ferrucci 5 camere servizi affittasi ammobiliate. Telefonare 383-323. A52266

PRECOLLINARI affittansi mq. 340 uso laboratorio, magazzino attenzione. Telefonare 44-566, 126

SANREMO affittasi ottimo alloggetto. Telefonare 442-050 Torino ore [illegible]

LOCALI PER VILLEGGIO. L. 150 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato [illegible] Capo. Telefonare 697-918.

AFFITTASI valle Gesso Cuneese in palazzina signorile parco due [illegible] sulle camere bagno cucina Telefonare 555-340

ALBENGA affittasi ammobiliato 3 camere servizi, Telefonare 365-657, Torino.

APPARTAMENTINO fondovalle oppure paesi vicini cerco affittare, acquistare. Telefonare 873-817. A54376

BARDONECCHIA affittasi signorile alloggio vuoto 1° piano in villa nuova costruzione ogni piscina, saloon tre camere servizi ottimo, altro 2° piano mansardato saloon tre camere servizi. Telefonare 773-597 ore pasti. A53425

CAMAIORE Lido affittasi giugno luglio appartamenti, Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERVO, Alloggetto terrazzo mare, Riviera, affittasi giugno-agosto. Telefonare 772-290. A48742

DIANO Marina villa vicinissima spiaggia 3 camere letto, cucina doppi servizi, giardino, terrazzo affittasi 15 giugno-31 agosto. Telefonare 876-106.

LUNGOMARE Diano[illegible] alloggio nuovo 5 letti affittasi vuoto [illegible]. Telefonare 743-319. A51255

PENSIONATI piemontesi cercano camera cucina indipendente villeggiatura. Telefonare 283-260. A51091

PINO affittasi stagione estiva alloggio in villa, giardino, Telefonare 872-058.

PINO Torinese affittasi stagione estiva tre camere cucina. Telefonare 743-498.

S. SANTOLOMEO del Carro affittasi mesi estivi due camere cucina bagno cinque posti letto completamente arredate su passeggiata con terrazza sul mare. Telefonare 830-278 solo giorno festivo oppure dopo ore venti. A53087

SESTRIERE affittasi luglio alloggetto 4 letti eventuale cambio mare. Telefonare 763-327. A50637

VARAZZE eleganti estive affitto appartamenti Ammobiliati prospicienti spiaggia, Vallino Rovani. 21797

VARIGOTTI estivo casa panoramica in alberi vista entrata spiaggia quattro letti contratt moderne affittasi, Tel. 502-897.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBERGO ristorante Salambro, Salbertrand, ideale villeggiatura montana, giugno [illegible] informazioni 41-974, Torino. A49316

ALBISOLA Mare, pensione Metropol, eccezionale mare, giugno 2200 tutto compreso. 24084

BELLARIA, Albergo Orchidea, rinnovato, vicino mare, Giardino, ottimo trattamento. Interpellateci. 24606

BELLARIA, Pensione Ferrarina, sulla spiaggia, trattamento familiare. Buona stagione 1300. [illegible]

BELLARIA, Villa Flavia, sulla spiaggia, grandissimo parco, soggiorno sereno, confortevole. 23727

BIELLA perla[illegible], ampissima varietà appartamenti 58.000 mq. Scrivere: n. 1522 Pubblicità Oliva, Biella. 34396

CATTOLICA Hôtel Cristina, moderno, vicinissimo mare. Pensione tranquilla. Ogni comfort. Interpellateci. 24071

CATTOLICA Hôtel Morini, costruzione 1962. Sul mare. Pensione tranquilla. Camere con doccia, bagno, telefono. Ascensore. Autoparco. 24465

CATTOLICA, Hôtel Regimori. Signorilissimo Primissima. Direttamente mare, Tutti moderni comforts. Spiaggia privata attrezzatissima (Mediterranei, ultimi avvenuti. Signorilità, eleganza, trattamento personalizzato. 24066

CATTOLICA, Hôtel Piave sulla spiaggia. Modernissimo Hôtel. Camere con doccia, bagno, balcone Posizione tranquilla. Ascensore. 24424

CATTOLICA, Hôtel Savoia direttamente mare. Posizionatissima. Ogni comforts. Camere con servizi privati. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. Telefonare 61-174.

CESENATICO, Pensione Delta, telefonare 90-130, viale Roma, ottimo trattamento. Prezzi modici. 24126

CESENATICO viale Caldesi, tel. 81-332, Hôtel Riz, seconda categoria, camere bagno telefono, diretto mare, giardino parcheggio. 23913

CAMIGGE Mare, Hôtel Miramare, Moderno, direttamente mare. Camere con servizi, docce, bagni, balconi, Ascensore. Autoparco. 24278

HOTEL Bellavista, Rimini, prima linea. Pensione completa 1600. Disponibilità camere. 24180

RIMINI, pensione Lilla, maggio giugno settembre 1400 compreso, vita modici.

LOANO, telef. 68-240, Pensione [illegible] Ideale comforts, cucina scelta. Ascensore. Lettuzzo. A54665

MISSANO, Rimini, Albergo Zoccini, rinfrancante mare, ampie camere servizi privati, Bassa stagione 1400-1700. Alta [illegible] completivo. 24301

MOLI pensione Maria Adriana lussosamente, ottimo trattamento. Telefonare 551-516, 582-107 Torino. A50815

PENSIONE giardino sul mare, sole, clima pontaino unici. Tutti comforts. Scrivere telefonare Marinella, Ponte Ligure. Telefonare 570-075. 21113

PESARO Hôtel Atlantic, direttamente sul mare. Nuovissimo, Signorile. Ogni comfort con servizi privati, doccia o bagno, balcone. Telefonare 61-611.

RICCIONE, Hôtel Parisi, Costruzione 1960. Posizione tranquilla. Vicinissimo mare. Camere servizi, doccia. Giardino.

RICCIONE, pensione Biagini vicinissima mare, confortevole, ottimo trattamento, grandi menù. Telefonare 41-432.

RIMINI, Lido Pensione Gottardi, vicino mare, moltissimo proprio, prezzi modicissimi. Interpellateci. 24429

RIMINI, Pensione Belcentenaro, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 23290

RIMINI, pensione Fiesta, telef. 28-419, vicino mare, modernissima, ampie servizi privati, Interpellateci. 23727

RIMINI, Pensione Fiorella, tel. 27-044. Tranquilla, cucina Romagnola. Prezzi modici. 23965

RIMINI Pensione Sabrina maggio giugno settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. 23280

RIMINI Pensione Ritmea maggio giugno settembre 1200 tutto compreso. Interpellateci. A55778

RIMINI, Pensione Villa Ines, Viserba mare rinfrancante. Giugno settembre 1400. Telefonare Torino 898-340. A55393

RIMINI Riviera, Pensione Serenna, telefono 30-392, seconda spiaggia, prima linea. 23954

SPOTORNO, meraviglioso [illegible] Hôtel, tutte camere servizi. Ascensore, Garage. Telefonare [illegible] 24536

SPOTORNO, pensionato familiare, nuova ambientazione, giardino e spiaggia propria [illegible] Eccellente cucina. Ente protetto dalla Previdenza. Presso [illegible] Torino. 0-255

TORREPEDRERA, Rimini, Hôtel Acapulco, sul mare, camere con servizi. Signorile trattamento. Interpellateci.

TORREPEDRERA, Rimini, Hôtel Fabrizia, sulla spiaggia, ampie camere servizi privati, balconi. Francobolli. 23722

VARAZZE, Hôtel Eden centralissimo, sul mare, lusso, telefono, balcone, ascensore, parcheggio, garage. 21141

VILLA Riviera, Ceres (Torino), sulla, rinnovatissima, spazi, soggiorno locale ogni [illegible] Tranquilla. Telefonare (0123)-51-90. G-306

VISERBA, Albergo Bologna, sulla spiaggia. [illegible] settembre 1300, luglio agosto modici. Trattamento familiare.

VISERBA, Pensione La Perla, telefonare 36-411, mare, campagna, cucina accurata. Spedalità pesce, cura dell'acqua. Ambiente signorile confortevole. 15/7 20/8 2600 compleslivo. Direttrice Ursini. 33954

VISERBA, Pensione Lido, sulla spiaggia, camere, terrazze, ottimo trattamento, interpellateci. 23012

VISERBA, Pensione Masiero. Telefonare 36-149, moderna, vicinissima mare, giugno 1200. 24400

VISERBA, pensione Miami, sul mare, confortevolissima: buona stagione 1400-1500 completivo. 23825

VISERBA, pensione Villa Fiori, vicinissima mare, completamente rimodernata, trattamento ottimo. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATURE [illegible] frequentando corsi accelerati massa in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impiego quinquennale, scuola Dante Maria, via Pio V 8, telefono 687-000. 372

ACCONCIATORI estetiste diventerete diplomandovi frequentando scuola Fiorio's, via Po 33, telef. [illegible] Corso diurni, serali, facilitazioni. G-438

ACCONCIATURE rinnovatissima scuola studio parrucchiere perfetto moderno insegnamento. Pizzolato, via Nizza 8.

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Maturali 14, capita accogliente villa, soggiorno [illegible] studenti e famiglie. Lezioni. Riposo. Telefoni: Alassio 40-891; Torino 834-948. G-377

ALPALINGUE, 1° giugno inizio corsi pughe contribuli, corrispondenza commerciale. Telefonare 538-377.

ALL'ISTITUTO Grafia, Corsala 28, continua richiesta personale specializzato, impiegato, perfezionato dattilografia, stenografia, computometria ecc. Corsi diurni, serali. 981

ALL'ISTITUTO [illegible], corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, calcoli mercantile, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Nizza 254.

CALLISTA, manicure Revlon, corsi continuati. Aria Bonola, via S. Teresa 3, Telefono 42-369. G-342

CALLISTA pedicure impiego perfezionamento frequentando speciale corso Capuana via Maria Vittoria 38, [illegible] Opuscolo gratuito. G-329

PACHE continuati inizio nuovo corso 1° giugno. Alfabetiche, Fabro 4.

LEZ. PARTICOL. PRIVATE L. 150 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica, assicurata lezioni, ripetizioni, preparazioni. Telefonare 771-623. A50081

BALLERETTE modernissimi rapidamente. Corso 3000. Telefonare 512-125 corso San Martino 2. G-1167

TEDESCO maestrolingua corrispondenza traduzioni commerciali tecniche private [illegible]. Telefonare 720-806.

CAMERE MOBIL., PENS. L. 150 per parola

A sette stabile professionista signorina tranquilla. Telefonare [illegible] ore pasti. A54031

AFFITTASI ammobiliata 3 letti unica a signorine distinte. Telefonare 483-826.

AFFITTASI bella ammobiliata recente due letti due amici. Tel. 81-450.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile signorina seria. Giovanni Ancelli, Telefono 584-396. A50962

AFFITTASI camera grande ammobiliata due letti distinti due o piccolo terra Porta Nuova, 519-020. A52240

AFFITTASI professionisti [illegible] camera cani sembri, Telefonare [illegible] ore pasti. A49024

AFFITTERE! Camera ammobiliata esclusivamente due piccolo terra, Tel. 538-582

AFFITTO distinto subito ambiente signorile ammobiliato servizi, stabile. Telefonare 513-567 A540[illegible]

BELLISSIMA comfortis 3-3 letti altra giovane o signorina. Pensione [illegible] ottima mensili. Valli, Golto 14. A50601

DUE giovani [illegible] Industria cercano pensione presso famiglia, soli capi. C. Cremona 8, Rita. Telefonare 321-252.

IMPIEGATA cerca ammobiliata, disposta dividerla con signorina sola. Telefonare 488-388 dalle 15 alle 16.

IMPIEGATO piemontese cerca pensione accetta anche alloggio presso distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ». A50090

PENSIONE completa, vera signorile, per solo 2 signorine, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7319 — Torino ». A51128

PIED-A-TERRE libero subito indipendente ammobiliato servizi stabile. Disastro, Sant'Anselmo 13. G-369

POLITECNICO camera nuova tranquillissima signorina sola libero subito. Telefonare [illegible] A50603

SIGNORA sola stabile ammobiliata Porta Nuova o signorina o coniugi. Telefonare 554-833. A50764

20.000 affittasi bellissima ammobiliata uso cucina, 2 signorine. Tel. 538-877.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. [illegible] laureato, diplomato, offresi saltuariamente giorni liberi. Telefonare 282-042. A54373

ABILE dattilo segretaria lavoro commerciale offresi direzione, contabilità privata azienda. Telefonare 487-222.

ABILISSIMA conduzione azienda, 3 referenze, contabilità, bilanci, trattative affari, acquisti, lanci, stampa, corrispondenze, lavorazione, corrispondenze, offresi mattino piccola, media industria. Auto propria. Telefonare 252 042. A54715

ARCHITETTO 15 anni professione impiegata completo edile, impiantistico-telegrafonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A52941

ARREDAMENTO persona diplomata [illegible] offresi anche saltuariamente sul domiciliio. Rini, telefono 274-452.

ASSISTENTE telefonico, domanda in cerca di [illegible] offresi impiego [illegible] ogni grado avanzamento, [illegible] contatti, assunzione lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ».

BANCARIO [illegible] grande esperienza, referenze primordiali. Piena [illegible] offerte: « Pubblicità Stampa 1114 — Torino ». A53699

DAPO produttivo esperto compagnie personale metodi conti acquisti collaudi relazioni relative tecnico-commerciali contabilità [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ». A52594

CONTABILE libero immediato offresi. Telefonare 269-366 mattino ore 9-12.

CONTABILE pensionato assume contabilità [illegible] private domiciliari prezzi modici. Telefonare 736-178. A53912

CONTABILITA', bilanci paghe, operazioni [illegible] lunga esperienza, corrispondenza massimo 5-6 ore al giorno. Telefonare 20-444. A52749

CORRISPONDENTE o traduttore francese inglese offresi per Torino. Telefonare 672-122. A52037

DATTILOGRAFA [illegible] 2° impiego solo pomeriggio offresi. Tel. 873-753.

DIGIANNOVENNE diplomanda [illegible] 2° impiego offresi sede ditta. Telefonare [illegible] A52717

DIGIASSETTENNE diplomanda lì impiego offresi. Telefonare 780-842.

DIPLOMATO, perito meccanico elettromeccanico, progetti di automatismi, conoscenza elettronica industriale, offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1110 — Torino ». A53691

DIPLOMATO perito commerciale, paghe, contributi, esperienza pluriennale, libero subito offresi serio ditta. Telef. 512-644.

DIPLOMATO 24enne perfetto conoscenza francese inglese tedesco esperienza amministrativa offresi. Telefonare ore pasti 765-478. A52017

DIRIGENTE esattore 42enne, esperto progettazione costruzione civili industriali, sopralluogo, stima, perfetta conoscenza inglese spagnolo, residenza ricercasi dall'estero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ». A53699

DISEGNATORE meccanico offresi lavoro domiciliio. Telefonare 84-819.

DISEGNATORE PROGETTISTA MACCHINE, IMPIANTI MECCANICO-INDUSTRIALI, 28ENNE, 10 ANNI TIROCINIO ESTERO, CONOSCENZA PERFETTA ITALIANO SPAGNOLO PORTOGHESE INGHILTERRA, OFFRENDO PROVA SUFFICIENZA. SCRIVERE D. BENEDETTO, VIA [illegible] 55, TORINO.

ELETTROTECNICO varia esperienza officina elettromeccanica apparecchiature, impianti sfruttamenti macchine elettriche, offresi manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 87 — Torino ». A54300

ESPERTO magazzino lotta centralizzati materiali conto lavorazione, visione, pratiche d'uso anche gestione personale offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ».

EX impiegata domanda in casa di pensione offresi lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, mansioni, istitutrice, infermiera Edicia, patente auto, massima [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ». A53052

GEOMETRA assume lavori in casa disegni progetti costruzioni edili eventuali lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ». A53776

GEOMETRA disegnatore esperienza pluriennale libero subito offresi. Telefonare 684-930. A53800

GEOMETRA 47enne pratico disegno, preventivazione edilizia, carpenteria metallica, ampia pratica, cerca collaborazione. Impegno eventualmente continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9244 — Torino ». A53

GIOVANE capo contabile esperienza pluriennale media azienda offresi sede ditta provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ».

GIOVANE militarmente pratico ufficio contabilità e corrispondenza offresi. Telefonare 262-949. A53602

GIOVANE pratico cerca referato impiegatizio scopo intellettuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ».

GIOVANE 18 anni con licenza d'avviamento industriale cerca lavoro alternativo presso studi, o grossa azienda, esente militare. Scrivere: Lorenzi Gian Franco, corso Massimo d'Azeglio 58, Ivrea, presso Cerea.

IMPIEGATO esperto ufficio produzione, acquisti, eventuale magazzini, offresi seria ditta libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ».

INTERPRETE laureato inglese francese tedesco corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5402 — Torino ».

INTERPRETE laureato italiano commerciale tecnico anche contabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53001

**LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO 24ENNE MILITESENTE PREDISPOSIZIONE APPLICAZIONI MATEMATICHE STATISTICHE IN SETTORI AMMINISTRATIVO ORGANIZZATIVI, MASSIMA [illegible] (MERIBILE) CON [illegible] IMPORTANTE AZIENDA OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1082 — TORINO ». A53129

MAESTRA maglieria meccanica taglio confezione disegnatrice, buona conoscenza francese, prima specialized. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ».

METODISTA tecnico analisi tempi studi montaggio, lunga esperienza attrezzatura offresi anche sistemi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino ».

OFFRESI 17enne segretaria apprendista corrispondenza seconda lingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ».

PERITO esperto militaremia ricuperabili subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A52880

PERITO elettrotecnico 30enne, elementi prioritariamo, ottima preparazione tecnica organizzativa, impiegherebbesi industria settore elettronica industriale, impianti regolazione controllo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1101 — Torino ».

PERITO industriale meccanico preferibilmente esperienza biennale impiegato tecnico occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ».

RAGIONIERA 22enne stenodattilografia inglese francese ottimo, pratica segretariato offresi subito. Telef. 672-543.

RAGIONIERE militaremente compiuta parità doppia, paghe, dattilografia offresi subito alcun contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8491 — Torino ».

RAGIONIERE specializzato contabilità, bilanci, revisione paghe contributi adempimenti aziendali compresabbe ore libere. Telefonare 761-824. A53934

RAGIONIERE 22enne diplomanda esperienza lavoro ufficio, contabilità, corrispondenza, buona conoscenza inglese francese pratico esportazioni offresi subito. Telefonare 250-038. A53050

SIGNORA media età, presentata, buona esperienza negozi offresi cassiera o commessa. Telefonare 342-388. A53647

SIGNORA, paghe e contributi impiegherebbesi industria. Telefonare 287-672.

[illegible] segia offresi per lucidico falegnameria, commissioni. Telefonare 210-960, ore pasti. A54028

[illegible] milano, dieci anni pratica ufficio vendita corde metalliche, cerca stesso impiego Torino, Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2238 — Torino ».

(Continua a pag. 7)

è slancio
è scatto
è ripresa
è potenza
è vigore
è velocità
è gioventù
è vita
è Total

TOTAL è TOTAL

da otto anni
ogni giorno
nascono 5 stazioni
di servizio
Total

Dietro le quinte della crisi

Moro e la nave spaziale di Cooper

Una «battuta» del Presidente designato vivamente gustata dai componenti la direzione dc che gli hanno augurato di «entrare presto in orbita»

Roma, giovedì sera.
Le giornate del Presidente designato, fitte di colloqui, contatti e riunioni, sono piuttosto faticose, anche perché nella capitale il caldo comincia a farsi sentire. Tuttavia l'on. Moro vi si imbarca con filosofia, fiducioso di superare le difficoltà che incontra nella soluzione della crisi. Martedì notte, nel breve discorso di risposta ai componenti la direzione democristiana intervenuti nel dibattito, accennò, per l'appunto, alle «difficoltà» che «non sono poche», e poi, ilare, in un impeto di franchezza: «Mi sembra di essere su di una nave spaziale, poco prima di entrare in orbita: come Cooper...». La battuta ebbe successo e i dirigenti democristiani augurarono a Moro di «entrare presto in orbita», di riuscire, cioè, presto a costituire il governo attorno al quale assiduamente lavora.

* *

L'astronauta americano, Gordon Cooper, al quale s'è riferito Moro, sta assaporando, in questi giorni, la gioia della sua recente vittoriosa impresa. Mentre Cooper ancora era in orbita un impiegato subalterno della Camera, precisamente l'assistente Amerigo Labella, improvvisò una poesiola che fu poi spedita all'astronauta americano, dal quale spera di avere una risposta. Eccone il testo:

Passano ora pure oggi
tra le nuvole del cielo
e della Luna il velo
dal volto ha sfiorato.

Ho detto mia Terra
in quella stratosfera
da stella illuminata
dipinto in bandiera.

Per questo che il mio ardire
è onore di soldato
che sa pure amare.

* *

Tra i venticinque ministri del quarto Gabinetto Fanfani, tuttora in carica per l'ordinaria amministrazione, undici sono avvocati e precisamente: Piccioni, Bosco, Trabucchi, Mattarella, Bertinelli, Preti, Macrelli, Bo, Jervolino, Folchi e Russo; invece fra i trentasette sottosegretari di Stato gli avvocati sono quattordici. Pertanto, viene da chiedersi quanti mancano mai i laureati in Giurisprudenza nel governo Moro.

Il vice-sindaco di Torino, on. Guido Secreto, anche lui avvocato, ha rilevato che, per la prima volta nella storia parlamentare italiana, gli avvocati hanno perduto la superiorità numerica alla Camera dei deputati. Infatti tra i 630 deputati eletti il 28 aprile soltanto 104 sono avvocati. In percentuale, così sono, quindi, il 16 per cento, mentre nella terza legislatura erano 138 su 806, nella seconda 153 su 590 e nella prima, quella del 1948-1953, rappresentavano addirittura quasi il 40 per cento dei deputati in carica.

Siamo dunque di fronte a un declino numerico degli avvocati-deputati. In passato, era consuetudine che chi esercitava la professione forense finisse per entrare nella vita politica, in quanto le virtù oratorie, perfezionate nelle aule dove si amministra la giustizia, erano utili per raccogliere voti di preferenza. Ora, forse, non bastano più.

* *

Il dialogo tra Moro e Nenni, alla cui conclusione positiva è legata la sorte del costituendo governo, si sta sviluppando intensamente in questi giorni: non i luogotenenti del *leader* socialista, come, ad esempio, Riccardo Lombardi, appaiono un po' preoccupati della tattica attribuita a Moro di volere guadagnare tempo. «E' vero — ha detto Lombardi — che nell'attuale situazione politico-parlamentare vi è una sola strada da seguire, senza uscita di sicurezza. Ma la si può percorrere in modi e con mezzi diversi: a piedi, in bicicletta, con un automezzo; e si può anche andare indietro, con tutti i rischi che ciò, ovviamente, comporta».

v. s.

Giunta in crisi a Bubbio

Non volevano pagare il rimborso spese al sindaco

Canelli, giovedì sera.

(s. r.) La giunta comunale di Bubbio, sindaco compreso, ha rassegnato le dimissioni dopo una burrascosa riunione nella quale era stato discusso il rimborso spese dovuto al sindaco, avv. Giuliano Pistone, residente a Torino, per il viaggio che questi aveva compiuto a Roma per definire una pratica amministrativa riguardante il contributo da parte dello Stato alla locale farmacia rurale, pratica che si trascinava fin dal 1951.

Gli assessori Giovanni Reggio, vice sindaco delegato, cav. Adriano Novelli, assessore anziano, Paolo Gallo e Pietro Rizzo, supplenti, non hanno inteso riconoscere al sindaco l'importo totale della sua diaria giornaliera, per l'ammontare complessivo di 77 mila lire, in quanto, a loro parere, il sindaco si sarebbe recato a Roma anche per interessi suoi privati.

In seguito alle dimissioni della giunta, avvenute il 18 scorso, anche il consiglio, nella sua riunione della scorsa settimana, votava contro la richiesta del rimborso spese, per cui stamani anche il sindaco rassegnava le sue dimissioni. Inviando un telegramma così concepito: «A coronamento mie dimissioni dichiaro devolvere beneficio poveri Bubbio lire 77 mila compenso spese Roma».

I quotidiani a 50 lire a cominciare dal 1° giugno

ROMA, giovedì sera.

Con il primo giugno i quotidiani italiani che hanno sino a 10 pagine verranno posti in vendita a lire 30 (attualmente costano lire 40); quelli che hanno sei pagine costeranno lire 40 anziché le 35 attuali; quelli, infine, di quattro pagine 35 lire contro le 30 attuali. La decisione è stata presa dal Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Sofia di Grecia visita Sophia

Mentre girava a Madrid le ultime scene del film «La caduta dell'Impero romano», Sophia Loren ha ricevuto la visita della principessa Sofia di Grecia. Ecco l'attrice con la giovane moglie di Juan Carlos di Borbone (Telefoto)

La ferita poteva essere mortale

Voleva uccidere la moglie l'accoltellatore di Valenza?

Il P.M. ne ha chiesto il rinvio a giudizio per tentato uxoricidio premeditato L'accusato, ora pentito, è sano di mente

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.
(g. c.) - L'operaio Gino Valenti, di 42 anni, da Valenza, che il 27 ottobre dello scorso anno accoltellò la propria moglie, comparirà davanti alla Corte d'Assise di Alessandria per rispondere di tentato omicidio volontario premeditato e porto abusivo d'arma se la sentenza di rinvio a giudizio farà proprie le conclusioni del rappresentante la pubblica accusa. Infatti il Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Prosio, al termine dell'istruttoria condotta dal giudice dott. Buzio, ha contestato al prevenuto tali specifiche accuse.

Nel corso dell'inchiesta il Valenti è stato sottoposto a perizia psichiatrica da parte del prof. Pappalardo, a cui è noto che il Valenti è sano di mente. L'esame era stato disposto dallo stesso magistrato inquirente allo scopo di accertare le esatte condizioni mentali del Valenti, dedito al vino. Un'altra perizia, questa però medico-legale è stata invece eseguita dal prof. Formaggio, dell'Università di Pavia, sulla consorte del mancato uxoricida, l'operaia Leopolda De Meis, di 30 anni, sulla quale il Valenti infierì con un lungo coltello, cagionandole una gravissima lesione alla schiena. La donna è risultata clinicamente guarita dopo oltre un mese di cure: risentì però, tuttora, della conseguenza della ferita, avendo la lama perforato un polmone, per cui i postumi del trauma l'affliggono con una permanente ossimazione.

La sventurata è stata costretta ad interrompere la sua attività di operaia in una fornace di Valenza, mentre l'unica figlioletta della coppia, di 8 anni, è stata affidata a un istituto di beneficenza di Frascaro. Un'altra bimba è deceduta alcuni anni or sono in tenera età.

Il Valenti, che nel costituirsi ai carabinieri non mostrò pentimento per il sanguinoso gesto compiuto, appare ora ravveduto e si è dichiarato disposto a tornare a vivere con lei ed a lavorare per il bene della loro figlioletta. Egli ha negato l'intenzione di uccidere la moglie: intendeva soltanto punirla, convinto che ella lo tradisse. In realtà la De Meis, alcuni giorni prima del fatto di sangue, aveva abbandonato il marito, stanca dei continui maltrattamenti subiti, trasferendo le sue poche masserizie in un altro alloggetto a Valenza. In preda all'ira per l'abbandono, il Valenti, che preferiva l'osteria al lavoro, dichiarò ad alcuni congiunti che si sarebbe vendicato uccidendola. Nessuno dei familiari, pur non nascondendosi la gravità della minaccia dell'operaio, lo credette deciso ad attuarla. Invece il Valenti, la sera del 27 ottobre '62 attese la moglie all'uscita dalla fabbrica e appena la vide passare con una compagna di lavoro, le piombò alle spalle colpendola più volte con un coltello. Mentre la donna si accasciava al suolo in un lago di sangue, il feritore fuggiva per costituirsi un'ora dopo.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 8, tel. 65.022
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. 40.806
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546.375
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 34
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 38
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 56
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
FROCHET: Via Pietro Micca 5

ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 60 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 62 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MAGLIERIE
SETTE MORA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 288
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 766.500

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. F. da Paola 18, tel. 53.829

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.958
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 78, t. 555.557

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 590.807
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

Spaventosa calamità nella parte orientale del Paese

Oltre mille persone uccise nel Pakistan da un furioso ciclone e dal maremoto

Devastata una zona di 13 mila chilometri quadrati attorno alla città di Chittagong - Migliaia di misere capanne e casupole spazzate via dal vento a 120 all'ora - Acque limacciose coprono tutto; su di esse galleggiano rottami e cadaveri

Nostro servizio particolare

DACCA, giovedì sera.
Si teme che oltre mille persone siano morte in seguito ad uno spaventoso ciclone abbattutosi sul Pakistan orientale. Le comunicazioni con la zona colpita, vasta circa tredicimila chilometri quadrati, sono quasi del tutto interrotte e le poche notizie che affluiscono nella capitale Dacca provengono più che altro dalle radio campali dei reparti militari dislocati nella zona.

L'aeroporto di Chittagong è stato chiuso al traffico in seguito ai rottami che ingombravano le piste ed all'acqua, alta quasi un metro, che ha ricoperto le stesse. Ciò ha notevolmente intralciato il normale svolgimento del traffico aereo in quanto Chittagong è un importante scalo per gli apparecchi in servizio sulle linee per l'Estremo Oriente.

Piloti che hanno sorvolato l'area colpita dal ciclone hanno riferito che essa è ricoperta a perdita d'occhio da uno strato di acqua. Dove questa è assente si vedono le macerie di migliaia di case spazzate via come fuscelli. Di fronte a questo stato di cose appare più che giustificata la valutazione, fatta sulla base delle scarne notizie pervenute a Dacca, di oltre un migliaio di morti. Nulla si sa circa il numero dei feriti ma, fatte le debite proporzioni, si può immaginare che essi siano diverse migliaia.

Martedì sera la parte costiera del Pakistan orientale è stata spazzata da venti della velocità di centoventi chilometri all'ora, che potevano essere considerati la parte per così dire marginale di un ciclone che aveva sconvolto nei giorni precedenti il Golfo del Bengala. Tutto sembrava limitarsi a ciò, ma verso le cinque del mattino di mercoledì sopraggiungeva una nuova tempesta con venti superiori ai duecento chilometri orari.

A moltiplicare il disastro contribuiva un maremoto che colpiva soprattutto la città di Chittagong e le isole di Qutubdia, Hauliua, Maheskali e altre ancora situate non molto distanti dal litorale. La colossale ondata è stata sollevata dal fortissimo tifone e quando si è ritirata ha certamente trascinato con sé molti dei morti. Quanti siano si saprà soltanto dopo un accurato computo dei mancanti, un'impresa che per ora appare assai ardua. Numerose imbarcazioni, anche di notevole tonnellaggio, sono state strappate dai loro ormeggi e trascinate in mare aperto.

La ricognizione aerea della regione ha presentato un quadro impressionante. In gran parte essa è abitata da miseri pescatori o contadini che vivono in piccole capanne. La struttura di questi squallidi edifici è a malapena sufficiente a proteggere gli occupanti dalle normali precipitazioni atmosferiche, ed è quindi facile immaginare cosa sia accaduta quando essi sono stati investiti dalle spaventose raffiche di vento.

Come detto, le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la vasta regione colpita dal ciclone sono quasi del tutto interrotte. Migliaia di pali che sorreggevano i fili elettrici sono crollati e prima che essi possano essere rimessi al loro posto ci vorranno dei mesi. Anche la trasmittente di Chittagong tace ormai da ventiquattro ore. Si aggiunga che le poche strade sono totalmente bloccate dall'acqua o dagli alberi sradicati dalla furia del vento e che quindi è impossibile fare affluire nella regione squadre di soccorso.

Nel marzo di due anni or sono, il Pakistan orientale era stato colpito da un altro ciclone che aveva fatto 1500 morti e circa cinquemila feriti. Anche allora, come avvenuto ieri, erano perite decine di migliaia di capi di bestiame aggravando così la situazione anche dal punto di vista alimentare.

u. t.

Il cielo è minaccioso in Liguria e Piemonte

Forte vento di tramontana nella Riviera di Ponente - Violentissimo temporale, accompagnato da grandinate, questa notte a Cuneo - Una vittima del maltempo nel Parmense

Genova, giovedì sera.
Condizioni di tempo instabili. Cielo poco nuvoloso o localmente molto nuvoloso. Venti deboli variabili. Aria calda carica di umidità. Visibilità buona. In questa atmosfera di variabilità si potranno alternare durante la prossima ventiquattr'ore schiarite piene di sole a nuvolosità marcata e improvvisi rovesci, probabili anche lungo la costa. Stato del mare quasi calmo o poco mosso. Temperature a Genova 20°, Passo dei Giovi 14, Santa Margherita e Rapallo 22, Arenzano 20, Sanremo 18, Albenga 20.

Savona, giovedì sera.
Mite Riviera di Ponente, dopo alcuni giorni di sole, il tempo volge nuovamente al brutto: il cielo è coperto e soffia un forte vento di tramontana. La temperatura è in diminuzione e stamane il termometro registrava 15°.

Ovada, giovedì sera.
Dopo il breve ma violento temporale di questa notte, nel basso Ovadese stamane il cielo è nuovamente coperto e minaccia altre precipitazioni. La temperatura alle ore otto era di 12°.

Acqui, giovedì sera.
Cielo completamente nuvoloso nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, dove durante la notte è piovuto a tratti. Tira un leggero vento. Alle ore 8,30 la temperatura era di 16°.

Novi Ligure, giovedì sera.
Stamane soffia un sensibile vento ed a tratti pioviggina. La temperatura è in diminuzione: alle otto la colonnina di mercurio segnava 10°.

Casale, giovedì sera.
Il tempo è mutato nel pomeriggio di ieri e la notte ed anche durante la notte si sono susseguiti parecchi temporali, nessuno dei quali però di notevole violenza. La temperatura si è sensibilmente abbassata; infatti alle 8 di stamane il termometro segnava in città 17°.

Alessandria, giovedì sera.
Cielo nuvoloso, oggi, con minaccia di pioggia. La temperatura è stazionaria sui 19°. Violenti temporali si sono abbattuti nel pomeriggio e nella serata di ieri in alcune zone della provincia.

Asti, giovedì sera.
Sull'Astigiano ieri sera s'è abbattuto un breve temporale. Stamane il cielo era ancora minaccioso. La temperatura è di 14°.

Cuneo, giovedì sera.
Sembra di essere tornati in pieno autunno: piove e fa freddo, mentre in montagna oltre i duemila metri nevica. Ieri sera si era abbattuto sulla città un violentissimo temporale accompagnato da grandinate. Il termometro segnava alle ore 8 di stamane +12°.

Mondovì, giovedì sera.
Per tutta la notte un'intensa pioggia è scesa nel Monregalese. Stamane continua a piovere, mentre nella zona soffia un forte vento. La temperatura si aggira sui 12°.

Aosta, giovedì sera.
Cielo coperto su tutta la regione. Durante la notte si sono avute precipitazioni sparse a carattere torrenziale. Stamane il tempo è incerto; la temperatura è rimasta sulla minime e massime di ieri.

Biella, giovedì sera.
E' piovuto per quasi tutta la notte e la temperatura ha subito un sensibile abbassamento.

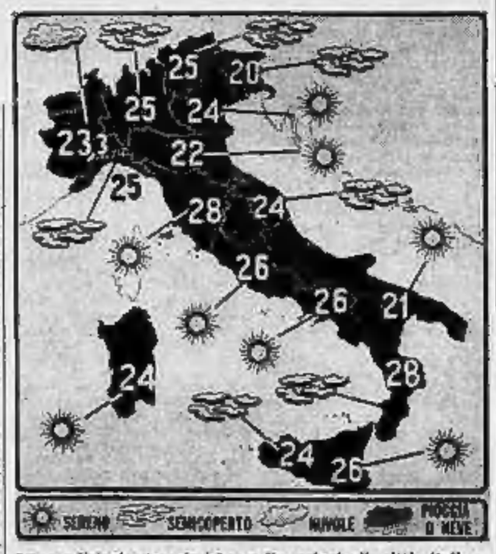
Vercelli, giovedì sera.
Anche oggi cielo nuvoloso nel Vercellese e minaccia di pioggia. Spira un leggero vento. La temperatura alle 7 di stamane era di 9°.

Novara, giovedì sera.
Il cielo è grigio, si prevedono nuove precipitazioni.

Verbania, giovedì sera.
Tempo perturbato con rovesci di pioggia anche temporalesca sul Lago Maggiore e nelle zone adiacenti, dopo un temporale ed i rovesci che anche nella notte hanno investito varie zone, centri rivieraschi compresi. Stando al vicino centro meteorologico, temporali e rovesci si ripeteranno, specialmente nel tardo pomeriggio e in serata la temperatura segnerà una flessione. Stamane alle sette a Laveno 12°, contro i 16° di ieri mattina.

Sondrio, giovedì sera.
(c. b.) L'ultimo disframma di neve che ancora impediva l'apertura della strada del Passo dello Stelvio è stato abbattuto dai mezzi meccanici. Il congiungimento tra gli spartineve che operavano sui due fronti, quello valtellinese e quello alto-atesino, è avvenuto ieri alle 18 in località Bottonstelvio, a sette chilometri dal Passo stesso. Da oggi il Passo dello Stelvio è dunque transitabile.

Parma, giovedì sera.
Un violento temporale ha provocato la morte del contadino cinquantatreenne Pietro Golfini, padre di cinque figli. La sciagura è avvenuta in località Riccio di Prelerna, in comune di Solignano, nella valle del Taro. Il Golfini era uscito di prima mattina per condurre al pascolo il bestiame, allorché è stato sorpreso dal temporale: egli è stato rinvenuto più tardi cadavere dai familiari che si erano recati sui monti alla sua ricerca. In un primo momento si è creduto che il Golfini fosse stato colpito da un fulmine: è stato invece accertato che il decesso si deve a paralisi cardiaca causata la morte di 850 mila lire vinta al Lotto, azzeccando sabato scorso un terno secco sulla ruota di Torino con i numeri 17, 21, 47. Come da disposizioni in data 19 ottobre 1938 e tuttora in vigore, il Bordini non riceverà altro che il rimborso della somma giocata: 200 lire. Il pilo con le matrici della giocata è infatti giunto a Torino «fuori tempo massimo» e il regolamento del gioco del Lotto (che lascia però le matrici in balia del disservizio postale) esclude dalla premiazione quella giunta dopo la estrazione dei numeri.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città (italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Defraudato di 850 mila lire

Perde il terno visto al Lotto per il disservizio postale

Verbania, giovedì sera.
(a. c.) A causa di un ritardo postale e della conseguente invalidazione di tutte le giocate effettuate la scorsa settimana presso la ricevitoria di Falanga del Lotto, il cinquantenne Worbes Bordini, un operaio che vive con la moglie in un alloggio di via dei Partigiani a Suna di Verbania, non potrà incassare la somma di 850 mila lire vinta al Lotto, azzeccando sabato scorso un terno secco sulla ruota di Torino con i numeri 17, 21, 47. Come da disposizioni in data 19 ottobre 1938 e tuttora in vigore, il Bordini non riceverà altro che il rimborso della somma giocata: 200 lire. Il pilo con le matrici della giocata è infatti giunto a Torino «fuori tempo massimo» e il regolamento del gioco del Lotto (che lascia però le matrici in balia del disservizio postale) esclude dalla premiazione quella giunta dopo la estrazione dei numeri.

Aggredito dalla domestica assunta da poche ore

Milano, giovedì sera.
(m.) Una domestica in preda ai fumi dell'alcool si è scagliata ieri sui padroni che l'avevano assunta da poche ore. Oltre a perdere il posto essa dovrà starsene per qualche giorno al Neurodelirî dove è stata trasportata.

Margherita Canderia, di 43 anni, da Meduno in provincia di Udine, era stata inviata a casa del conte Silla Goretti che abita in viale Sardegna, dalla agenzia Serafini. La contessa poco dopo l'arrivo della nuova persona di servizio, era uscita col marito.

Verso le 13, i coniugi tornavano a casa, ma il cameriere una gradita sorpresa: durante la loro assenza la domestica aveva trovato il vino nella dispensa e si era ubriacata. Quindi aveva messo a soqquadro l'intero appartamento causando danni notevoli.

Alla vista dei padroni di casa che la guardavano indignati, la donna montava su tutte le furie e si scagliava contro il conte Goretti con in mano una fettuccia del grembiule, come se avesse voluto strangolarlo. Finalmente con l'aiuto di altre persone Margherita Canderia veniva immobilizzata e consegnata poco dopo a una squadra di agenti della Volante, che la portavano all'ospedale.

Ucciso dagli anticrittogamici

Siena, giovedì sera.
Un coltivatore diretto è morto intossicato, sembra dai anticrittogamici, dopo aver irrorato con la sostanza chimica i frutti e le viti del suo podere.

Artimio Panerati, di 55 anni, residente in una frazione di Chiusdino (Siena), aveva trascorso buona parte della giornata nel podere per dare gli anticrittogamici alle piante da frutto. Rientrato in casa, si è sentito male ed è morto poco dopo. Il medico che ha fatto il sulla-sata per la sepoltura del cadavere, ha indicato la causa della morte nell'intossicazione.

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTA' 26
TELEFONO 42-600 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattino)
ABITI ESTIVI
SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 783.079 - TORINO

Un nuovo prodotto efficace e ben tollerato contro l'insonnia

L'insonnia può manifestarsi ad ogni età, dalla prima infanzia alla vecchiaia. Ogni insonnia può costituire un caso a sé, in quanto può essere determinata da particolari stati fisici o psichici (stanchezza, malessere generale, dispiaceri, preoccupazioni), oppure dalle più svariate malattie organiche del sistema nervoso o di altri organi ed apparati.

Purtroppo non è sempre possibile stabilirne la causa; spesso, e soprattutto in alcuni soggetti, è necessario tenere il paziente in osservazione per un certo periodo di tempo prima di poter iniziare la terapia adatta.

D'altra parte, la privazione prolungata del sonno può produrre un'alterazione delle condizioni generali, o un peggioramento nel caso di condizioni già alterate.

Naturale quindi che si ricorra, sia pure temporaneamente, ad una cura sintomatica contro l'insonnia.

Per ridare subito all'organismo un sonno normale, senza tuttavia danneggiarlo, usate il Sonnil, un ipnotico non barbiturico, ben tollerato, che può essere somministrato anche a organismi delicati.

Per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, risveglio precoce, oppure sonno interrotto da frequenti risvegli, il Sonnil costituisce un rimedio efficace.

Una pastiglia di Sonnil può essere presa la sera prima di coricarsi ed anche nelle primissime ore del mattino. Dopo 15 minuti circa si ottiene un sonno tranquillo e riposante della durata di 5/8 ore.

Il risveglio è sempre gradevole, assolutamente privo di quelle ben note e spiacevoli sensazioni di sonnolenza, intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici.

Il Sonnil non produce assuefazione anche all'uso prolungato.

Si vende in tutte le farmacie dietro presentazione di ricetta medica.

Doct. Min. s. r.l. del 11-5-63.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Nella "notturna„ di ieri sera contro l'incompleta Juventus

Ha vinto l'ombra del Manchester (ed era in campo l'ombra di Law)

La squadra inglese, che mancava delle ali titolari Quixall e Charlton, è stanca per la vittoria nella Coppa e per i conseguenti festeggiamenti - Anche l'opaca prova del fuoriclasse scozzese ha una sua giustificazione: l'assurda manifestazione di ostilità da parte di un gruppo di tifosi - I bianconeri hanno risentito notevolmente dell'assenza di Sivori

La prova che il Manchester United ha sostenuto a Torino non ha avuto il successo che gli organizzatori si auguravano. A guastare la festa sono state diverse circostanze. Prima fra tutte il maltempo. Aveva cominciato a piovere un paio d'ore prima dell'inizio della partita; poi il tempo aveva rimandato i suoi sfoghi a più tardi, ma per intanto aveva impedito ad alcune migliaia di persone di rispondere al richiamo. Per scaricarsi, il temporale aveva atteso che i giocatori fossero impegnati sul campo, proprio nel periodo centrale dell'incontro. Ed allora giù acqua senza pietà.

Poi, erano sopravvenute le ostilità contro Law. Tutto un settore del pubblico che aveva saputo delle prodezze compiute da Law in Inghilterra, si era dato, chissà come, alla speranza che il famoso giocatore volesse e potesse tornare a Torino. Quando invece la voce era corsa che nessuna intenzione di questo tipo frullasse per la testa dell'uomo, allora era stata organizzata una specie di reazione. La mezz'ala sinistra del Manchester non poteva toccare una palla senza che si scatenasse con immediatezza una tempesta di urla e di fischi. Il Law, a sua volta, controreagì limitandosi — sono parole sue — a toccare i palloni che arrivavano fino a lui.

Indipendentemente da ogni altra considerazione poi, la squadra risentiva in modo notevole dello sforzo che aveva sostenuto domenica scorsa e dei festeggiamenti che al grande successo ottenuto avevano fatto seguito. Era un po' come l'ombra della squadra di Wembley. Nel secondo tempo, una volta scaduta materialmente in sonnambolo per la rete realizzata dalla sua ala sinistra, Macmillan, si limitò a una guardinga difesa.

Tecnicamente poi la squadra stessa dimostrò chiaramente di risentire della assenza delle sue due ali di punta, Quixall e Charlton, due «nazionali» di vero valore. Il Manchester United, ripostato e rimesso in ordine, dovrebbe giocare molto meglio a Roma sabato prossimo, nella seconda gara del suo viaggio. Così vi è da sperare almeno.

La Juventus ha fatto un bel primo tempo, finchè è stata sostenuta dalla vivacità di Del Sol e dall'intraprendenza di Sacco. Poi, senza crollare propriamente, è calata in modo notevole. Mancava di Sivori, fra le altre cose, e cercava di rimediare con l'impegno e con lo slancio alle cose che non possedeva. Ha potuto mantenere all'incontro un carattere generale di equilibrio, e, nelle condizioni in cui si trovava, questo è già di per sè un successo. Come organizzatrice della prova, la Juventus stessa deve però convincersi che non fa alcun bene al suo nome il permettere che gente venuta per incenerare dimostrazioni clamorose venga ad installarsi da padrona nella sua tribuna d'onore. La cosa finisce quasi per conferire un carattere ufficiale a fatti dai quali essa è effettivamente lontana.

Vittorio Pozzo

Denis Law (a sin.) e Del Sol in posa prima della partita

Opzione della Juventus su Ferrini e Poletti?

Mac Millan, riserva di Bobby Charlton, ha dato al Manchester United la rete della vittoria nell'amichevole» che opponeva la squadra vincitrice della Coppa d'Inghilterra alla Juventus - E' iniziata così con una vittoria la tournée italiana del Manchester che giocherà domenica a Roma e successivamente a Livorno. Un successo striminzito, ottenuto con una gara che non ha davvero permesso di ammirare l'undici trionfatore di Wembley nella «finale» della Coppa contro il Leicester City.

Law, il giocatore certamente più attesa alla prova, non ha brillato in special modo, ma comunque per poco al 24' del primo tempo non riusciva a battere Maltrel, filtrando velocissimo attraverso la difesa bianconera e giungendo a tu per tu con l'estremo difensore juventino.

Contorno d'obbligo alla gara sono state le voci, le indiscrezioni sulla campagna acquisti che si è appena aperta. Dopo essersi assicurata Gori, Dell'Omodarme e, la notizia ufficiale è di ieri, l'ala della nazionale, Menichelli, circolavano ieri sera varie notizie sui futuri acquisti della società bianconera.

Smentita la possibilità di uno scambio Del Sol-Manfredini, si è parlato con insistenza di un interessamento della Juventus nei confronti di Angelillo e Lojacono. Il presidente della Roma, Marini Dettina sembra abbia risposto negativamente per Angelillo mentre le trattative potrebbero essere suscettibili di sviluppo positivo nei confronti di Lojacono.

Durante l'intervallo si è parlato di una opzione che la Juventus avrebbe ottenuto nei confronti di Ferrini e Poletti; il vice-presidente del Torino ha comunque smentito la notizia. Fra gli «osservati speciali» della Juventus sarebbe vi sia Albert, il mediano della nazionale ungherese, ed il barese Carrano sul quale i bianconeri vanterebbero una opzione.

Il passivo (0-1) può essere annullato nella gara di ritorno

Il Torino sconfitto a Vienna (ma il danno è stato minimo)

L'Admira ha cercato con tutti i mezzi il successo - Il passivo contenuto in limiti moderati grazie alle brillanti prove dei difensori granata - Troppi gli errori commessi dall'arbitro cecoslovacco Mach

Ferrini (a sinistra) uno dei migliori nel Torino a Vienna

DAL NOSTRO INVIATO

Vienna, giovedì sera.

La Coppa Europa suscita molto interesse qui in Austria. Al fascino dell'importante trofeo internazionale non resistono neppure i dirigenti delle società impegnate nella manifestazione, al punto che promettono premi eccezionali per i calciatori austriaci impegnati in questa gara. Un giornale della sera di ieri parlava di un premio di circa 250 mila lire ad ogni giocatore dell'Admira in caso di vittoria nella Coppa. Duecentocinquantamila lire sono da considerare una paga favolosa in Austria (da noi la cifra non farebbe tanto effetto...), perchè qui i calciatori sono semi-professionisti, guadagnano pochi scellini come compenso per gli allenamenti e la partita, ma tutti lavorano.

Con questo «drogaggio economico» sono scesi in campo ieri sera i giocatori bianchi dell'Admira, a contro il Torino hanno giocato una partita «alla disperata». Non è una grossa squadra quella viennese; si presenta alla competizione con la raccomandazione d'un secondo posto nella classifica del massimo campionato austriaco, ma senza entità tecnica vale ben poco. Ha il vecchio Körner che ha tanta esperienza e molta astuzia, ma non più la freschezza atletica (ha già compiuto i 37 anni), c'è il bravo terzino Kolarik, autoritario e sicuro nei rilanci, e c'è infine il tecnico Kaltenbrunner, ala destra veloce e insidiosa. Gli appunti buoni finiscono qui. Gli altri sono dei modesti lavoratori della palla, decisi, rudi, a volte anche cattivi, abilissimi nel buttarsi a terra per simulare un fallo.

Tatticamente l'Admira copia un po' il modulo danubiano ormai superato: Körner è vecchio, un po' sfiatato, gioca pertanto arretrato mandando avanti il brasiliano Tracsik (anche qui sono di moda gli stranieri) o l'altra mezz'ala Reiter. Come la Honved dei tempi d'oro, come il Real Madrid di Di Stefano. Ma che differenza! Qui il calcio è appena approssimato, e tutti sono stremati combattenti.

Ieri i bianchi stessi hanno battuto il Torino per 1 a 0, ma la loro vittoria, a giudizio generale, non dovrebbe essere determinante. Com'è noto mercoledì prossimo dovranno venire a Torino, e i granata hanno senza dubbio la possibilità di superare l'handicap della rete al passivo con una vittoria che consenta loro di proseguire nella Coppa.

Neppure i torinesi comparsi ieri hanno giocato bene, ma le attenuanti a loro favore sono molte. L'incompletezza della formazione, in quanto Eliana non voleva rischiare giocatori di primo piano proprio alla vigilia della partita con l'Atalanta valevole come finale per la Coppa Italia; il goal «a freddo» buscato all'inizio, un goal irregolare, convalidato dall'arbitro nonostante le giuste proteste dei granata; e per finire il fallo di Sommer ai danni di Hitchens in piena area, un fallaccio da punire con il rigore, non rilevato dal signor Mach. C'è il rovescio della medaglia il momento favorevole ai granata, quando Ferrini ha bloccato con entrambe le mani un pallone calciato a rete da Körner. L'arbitro, evidentemente ingannato dalla luce dei fari (un'illuminazione assurda perchè lasciava in zone d'ombra proprio le porte) non ha visto il gesto fatto d'istinto dal difensore torinese e ha fatto proseguire il gioco.

La prova della squadra torinese deve comunque essere considerata ampiamente positiva, indipendentemente dal risultato, che potrà — come abbiamo già detto — essere capovolto nel retour match di mercoledì. Positiva per la volontà dimostrata da tutti, per la sicurezza dei difensori, tra cui è emerso Mailich, e per la decisione di Ferrini e di Locatelli (il cervellone) dimostrato da alcuni atleti non può essere tollerato, deve però essere giustificato. Le circostanze imponevano di rispondere colpo a colpo.

Quando la partita si fa cattiva occorre saper distinguere bene il provocatore e il provocato, e mandare negli spogliatoi il colpevole. Il paternalismo serve soltanto a creare la premessa per altri guai. Perdoniamo a Mach l'errore di avere convalidato il goal di Kaltenbrunner, lo perdoniamo per non avere concesso il rigore a favore di Hitchens, comprendiamo che può essere stato ingannato dalla luce artificiale al momento del fallo di Ferrini. Ma certe sue decisioni troppo blande quando i giocatori passavano alle mani sono veramente incomprensibili. La Coppa Europa è una manifestazione importante. Deve essere diretta da arbitri capaci.

Giulio Accatino

Questa sera alle 21

Lotta giapponese al Convitto Nazionale

Questa sera alle ore 21 presso la palestra del Convitto nazionale di via Fiave, avrà luogo a cura dell'Accademia Boykai di Torino, una manifestazione di «Kobudo» che comprende i vari tipi di lotta giapponese, quali il Judo, l'aikido, il karate.

Il maestro giapponese Akeji Sukiyama farà gareggiare tutti gli allievi dell'Accademia di fronte ad un pubblico interessato ad apprendere questi attrici metodi di difesa e di lotta. Alla dimostrazione prenderanno anche parte elementi femminili e ragazzi di sett'ani.

Si corre oggi la più famosa prova del mondo

Indianapolis: sfrecciano i bolidi della pericolosa "500 miglia„

E' la gara più rischiosa, che detiene il triste primato degli incidenti - In lizza l'iridato Graham Hill, Clark e Gurney

Oggi si corre sulla famosa pista di Indianapolis, la «500 miglia», la più emozionante e tumultuosa corsa automobilistica del mondo. La gara si svolge, dal 1911, sempre il 30 maggio, in occasione del Memorial Day che è la maggior festa americana.

La corsa di Indianapolis ha caratteristiche tutte particolari, che niente hanno in comune con le altre competizioni d'auto in ogni parte della terra. Tutta, a Indianapolis, è speciale: dalla pista — un grande rettangolo di 5025 metri con le quattro curve sopraelevate, — alle macchine che vi gareggiano, grosse e potenti, in genere con un cambio a due sole velocità e le ruote esterne di minor diametro. Ma anche i piloti di Indianapolis sono diversi da tutti gli altri: su un qualsiasi circuito europeo sarebbero quasi sempre della mezza figura, mentre sulle «piste di fuoco» (è una dei tanti modi con cui gli americani chiamano lo «Speedway» di Indianapolis) sono maestri degli assi.

Il fatto è che sul «catino» dell'autodromo occorre una stile di guida particolarissimo, e una lunga assuefazione sia alla velocità prolungata, senza respiro (nelle prove di quest'anno Parnell Jones ha superato i 245 orari sul giro), sia al modo di affrontare le quattro curve, pressochè uguali ma non identiche di raggio e di inclinazione. Per questo gli allenamenti ufficiali sulla pista durano un mese; per questo e per superare gli scogli del severissimo regolamento, il quale prescrive che i piloti iscritti debbano compiere un numero minimo di giri a velocità prefissate e crescenti; che le macchine diano affidamento di sicurezza (le parti principali vengono persino esaminate ai raggi X); che i corridori siano in condizioni fisiche perfette, e tante altre cose, tra cui l'obbligo di indossare tute ininfiammabili.

Tutto questo si spiega con la pericolosità della «500 miglia», in cui molto frequenti sono gli incidenti determinati unicamente dall'alta velocità. La pista di Indianapolis detiene il triste primato dei piloti morti; qualche anno fa, uno di essi fu un francese, Gonx, nel 1913. Il primo (infatti qualificato — e con una certa facilità — il campione del mondo Graham Hill (Trovò refuso del trionfo nel G. P. di Monaco), Jim Clark e Dan Gurney, al volante di macchine inglesi (BRM e Lotus) saranno da piloti di grosso stile e appositamente preparati per questa corsa che ha una grande risonanza pubblicitaria.

f. b.

Galoppo oggi a Vinovo

Oggi pomeriggio con inizio alle 15,30 all'ippodromo torinese corse al galoppo; sono le programma sette gare; la «duplice scompiglio» avrà luogo sulla 5ª e 7ª corsa. I favoriti della giornata: Premio Edoardo Bianchi (gentlemen, L. 300 mila, m. 1800; 3 part.): Nelusko (Bianchi); Premio Barca (lire 567.500, m. 1600; 3 part.): Siegfried-Napolis; Premio del Valentino (L. 550.000, m. 2100; 3 part.): Gold Cavalier-Jarabey; Premio Dora Riparia (lire 500.000, m. 1450; 3 part.): Meadriele-Ballori; Premio Bardonecchia (L. 400.000, m. 1300; 6 part.): Malta-Satre; Premio Borgo Ale (L. 450.000, m. 2100; 10 part.): Alfio - Campolino - Modano; Premio Monte Cherenzi (L. 350.000, m. 2200; 4 part.): Valdaria-Pisazzo.

A Barcellona, da domani, il primo turno della Davis

Gardini - Pietrangeli - Sirola: un pronostico avverso in Spagna

In caso di sconfitta i «tre moschettieri» del tennis italiano concluderanno il loro ciclo in maglia azzurra

Nostro servizio particolare

Barcellona, giovedì sera.

Da domani a domenica Spagna e Italia si troveranno di fronte per la quarta volta in Coppa Davis. Nei primi tre confronti (4 a 1 a Roma nel 1932, 5 a 0 a Madrid nel 1934 e 4 a 1 a Milano nel 1955) il successo arrise sempre agli azzurri. Fu proprio a Madrid, nel 1934, che Pietrangeli e Sirola debuttarono in Coppa Davis quali singolaristi; difatti allora in doppio giocava ancora la coppia formata da Cucelli e Del Bello. Ma se i tre precedenti incontri si conclusero con agevoli affermazioni per i nostri tennisti, il confronto che avrà inizio domani vede gli spagnoli nettamente favoriti dai pronostici.

La Spagna presenta Santana e Couder nei singolari ritenuti nulla è dato di sapere circa la formazione del doppio. A Colonia, contro la Germania, giocarono i fratelli Arilla che furono sconfitti dal tandem Bungert-Kühnke. Ragione per cui non ci stupiremmo se sabato, un'ora prima dell'incontro, l'anziano Barioli, capitano della compagine iberica, dovesse optare per un nuovissimo duo, magari composto dallo stesso Santana e da uno dei due fratelli Arilla.

L'Italia, invece, è fortemente conservatrice, con Gardini e Pietrangeli singolaristi, e con la coppia Pietrangeli-Sirola nel doppio. Fortunatamente conservatrice perchè, sebbene i nostri tre «vecchi» siano ben lontani dal grado di forma desiderato, sono ancora nettamente i migliori, i più forti. Certo che i nostri «tre moschettieri» hanno fatto ben poco per presentarsi a Barcellona in condizioni soddisfacenti. Gardini, tanto per citare un esempio, nel corso dell'attuale stagione soltanto una volta ha disputato cinque partite; fu a Roma, durante gli «internazionali», contro l'australiano Mulligan.

Per la prima volta Gardini, Pietrangeli e Sirola giocheranno per l'onore. Potrà sembrare strano giacchè quando si parla dei tennisti azzurri si pensa subito ai lauti premi da loro pretesi per ogni confronto, ma stavolta non riceveranno alcun premio. Così ha deciso il dott. De Vecchi, presidente della commissione tecnica, di comune accordo con i tre interessati. Gardini, Pietrangeli e Sirola vogliono dimostrare forse a loro stessi più che agli altri di non essere dei mercenari ma sentire l'onore di indossare la maglia azzurra.

Gli spagnoli sono sicuri di vincere: e con largo punteggio per giunta. Agli italiani concedono la possibilità di salvare l'onore con il doppio, convinti come sono di poterci affermare nei quattro singolari.

In linea di massima il pronostico degli spagnoli potrebbe avverarsi. Ma Gardini (anni 32) Pietrangeli (anni 31) e Sirola (anni 35) sono tutt'altro che rassegnati al loro destino. Per Gardini e per Sirola, poi, l'incontro con la Spagna può rappresentare l'ultima loro uscita in maglia azzurra perchè è pacifico che, se l'Italia perderà, Fausto e Orlando daranno l'addio all'attività agonistica.

Ed è un vero peccato che le tre giornate di gara non possano essere telecronache per il veto posto dalla Federazione iberica perchè forse a Barcellona si concluderà un ciclo, un'era del tennis azzurro: quella dei «tre moschettieri» poi, a partire dall'anno prossimo, toccherà ai giovani.

Giorgio Bellani

Negli «europei» di Mosca

I pugili italiani nei quarti di finale

MOSCA, giovedì sera.

Tutti i pugili dilettanti italiani che partecipano ai campionati europei di Mosca hanno superato brillantemente i primi incontri e sono stati ammessi ai quarti di finale.

Il programma odierno vedrà infatti impegnati gli azzurri nei seguenti combattimenti: pesi leggeri: Arcari (Italia) - Macharin (Jugoslavia); pesi massimi: Vasca (Italia) - Mirkovich (Jugoslavia); pesi piuma: Giegnati (Italia) - Mc Court (Irlanda).

Nel calcio-pronostici via libera alla serie B

X-2 — BARI (44) - MESSINA (47). I siciliani sono da tanto tempo in testa alla classifica che hanno finito per cedere un poco terreno non tanto per diminuito rendimento, quanto per una sorta di pigrizia abbastanza giustificata. Sul campo di un'aspirante alla promozione vorranno ottenere almeno un punto.

1 — BRESCIA (42) - UDINESE (33). I bianconeri sono ancora in pericolo e diranno letteralmente tenacemente sul campo lombardo per non uscire a mani vuote. Dal canto loro le «rondinelle» sono in corsa per la promozione

1-X — CAGLIARI (37) - CATANZARO (33). Il Cagliari è in posizione neutra e non ha interessi particolari da difendere: il Catanzaro cerca almeno qualche punto

1 — FOGGIA (38) - COSENZA (32). I pugliesi hanno iniziato il campionato ottimamente poi hanno inspiegabilmente perso terreno. Ora finiscono per essere arbitri della retrocessione: domenica scorsa hanno incontrato l'Alessandria, ora ospiteranno il Cosenza. Se giocheranno con il medesimo vigore applicato contro i grigi dovrebbero vincere facilmente.

1 — LAZIO (44) - TRIESTINA (32). Le posizioni nella zona di testa sono appena accennate; nessuna squadra può permettersi nemmeno un mezzo passo falso, compresa la forte Lazio.

X-2 — LUCCHESE (19) - ALESSANDRIA (30). I toscani sono condannati alla retrocessione ma non per questo cedono a chiunque i punti in palio sul loro campo.

X-1 — PARMA (31) - SAN BENEDETTESE (29). I punteggi delle due compagini indicano da soli l'importanza della partita; il fattore campo dovrebbe avere un rilievo minimo.

X-1 — PRO PATRIA (35) - LECCO (29). Un derby regionale in tono minore con due compagini che hanno praticamente assodato.

1 — SIMMENTHAL (34) - PADOVA (27). I lombardi sembrano in ripresa dopo una serie di prove opache al contrario del Padova che continua a collezionare prove negative, quantunque sotto il profilo tecnico.

X — VERONA (37) - COMO (28). I giallobl hanno perso definitivamente ogni speranza di promozione mentre gli azzurri arrancano disperatamente al penultimo posto con il disperato proposito di rimontare.

1 — CESENA (36) - AREZZO (28). Il Cesena appare leggermente in crisi e difficilmente riuscirà a far suo il confronto.

1 — FEMILI (36) - PRATO (43). La capolista dovrebbe superare di slancio quest'ultimo ostacolo per assicurare con un successo la quasi certa promozione.

X-2 — SIRACUSA (30) - TRAPANI (40). E' l'ultimo turno del campionato e pur se la classifica ha assunto una veste definitiva non mancherà la battaglia tra le due squadre siciliane.

Vedi pubblicità n. 2-210

SIC VIT

GUIDA SICURA

Per una guida più sicura, per l'incolumità vostra e di chi vi sta a fianco, fate applicare sulla vostra auto

la cintura di sicurezza resistentissima

in tessuto speciale terital® o nailon® RHODIATOCE

Migliaia di automobilisti nel mondo devono la loro vita alla cintura di sicurezza.

"SIC-VIT" è semplice da applicare, facile da sganciare e consente una assoluta libertà di movimenti.

È in vendita in due modelli:

semplice "a bandoliera"

combinata "bandoliera-addominale"

"SIC-VIT" è prodotta da LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE s.p.a. - Milano

SETTORE FIBRE SINTETICHE

"Terital" e "Nailon" sono marchi registrati della Soc. Rhodiatoce.

SPORT

I corridori affrontano oggi i valichi alpini per raggiungere Leukerbad

Il Sempione (m. 2005) primo gigante del Giro

Franco Balmamion, che si è portato ieri a 29" dalla Maglia rosa Ronchini

Chi sarà la Maglia rosa della tappa svizzera?

Balmamion va all'attacco di Ronchini e tutti gli altri non stanno a guardare

I primi nove in classifica sono racchiusi in uno spazio inferiore ai 4 minuti - Il capitano della Carpano è certamente il più fresco di tutti Zancanaro e De Rosso non mollano, anzi salgono con facilità come hanno dimostrato ieri a Oropa - Adorni più che correre va all'assalto

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, giovedì sera.

Appuntamento a Biella, al campo Lamarmora. Sono le 10, si apre il raduno per la dodicesima tappa e tutt'intorno vediamo volti preoccupati. Oggi si va in Svizzera, a Leukerbad, e sarà una faticaccia tremenda. Non impressionano naturalmente i mille chilometri che portano in completa pianura sino a Domodossola: è il resto che si annuncia come un incubo. Da Domodossola, infatti, la strada prende a salire e va su, sempre più in su, a trovar la neve, muri di neve alti parecchi metri, a quota 2005 del Passo del Sempione. Discesa a Brigaflato, in Briga, un boccone di piano per riordinar le idee ed una nuova impennata: il traguardo della tappa, dopo 209 chilometri complessivi, è posto a Leukerbad, una cittadina che sorge a 1411 metri di altitudine.

La prova è pesante, è una delle poche prove — quattro o cinque nell'intero Giro — che possono decidere dell'esito finale della corsa ed il suo risultato appare singolarmente importante in un momento in cui la manifestazione va cercando un dominatore, un uomo che sappia accentrare i favori di un pronostico particolarmente incerto, anche se la Asti-Biella Oropa di ieri già ha tenuto fede alle promesse, concorrendo a chiarire non poco le idee.

In classifica generale, infatti, la posizione di Ronchini si è fatta quanto mai precaria. Il suo vantaggio nei confronti dei rivali più pericolosi è ridotto ormai al minimo, un altro colpetto ed il romagnolo si vedrà obbligato a vestir la maglia rosa. E Diego si trova in un serio pasticcio, proprio perché, alle sue spalle, non incalzano gli outsiders che, un giorno o l'altro, cederanno le armi, marché, alle spalle incalzano gli uomini che nutrono più serie aspirazioni e sono i Balmamion, gli Zancanaro, i De Rosso, i Brugnami, i Massignan, i Cribiori, i Carlesi, gli Adorni.

C'è in questo gruppetto di possibili trionfatori, chi corre all'assalto come Adorni, che deve recuperare il tempo perduto per un ritardo collezionato in seguito ad una scorpacciata di gelati, c'è invece chi gareggia nell'ombra, c'è chi, come Cribiori e come Brugnami, sta dietro la quinte, aspettando l'occasione favorevole per balzare alla ribalta, e c'è Massignan, la grossa incognita. Ma, qualunque sia la tattica che viene adottata, l'obiettivo resta per tutti il medesimo, l'obiettivo è quello di scalzar Ronchini dal suo piedistallo di capoclassifica e Diego è alle strette, prima o poi, a meno di un eccezionale recupero di energie, dovrà darsi per vinto.

Ora, chi è in grado di puntare con maggiori titoli alla successione di Ronchini, sempre naturalmente considerando il fatto che ieri il romagnolo non è parso più nelle sue migliori condizioni? Due ragazzi, fra tutti, fanno spicco, uno è Balmamion, l'altro è Adorni. Balmamion, al traguardo di Oropa, era sorprendentemente calmo e tranquillo, appena si passò sul viso un fazzoletto per asciugarsi pioggia e sudore, quindi potè discutere con invidiata serenità di quanto era successo. «No, non volevo attaccare Ronchini per conquistare il primo posto — insisteva il giovane canavesano — avevo la semplice intenzione di dare una scrollatina al gruppo per vedere in pratica come stavo io e come stavano gli altri. Sulla rampa, me ne sono venuto su, senza darmarmi l'anima e solo Taccone e Adorni sono stati capaci di resistere».

Balmamion era sincero, il suo aspetto era il ritratto della fiducia. Ed il medesimo discorso aveva valore per Adorni, che aveva ancora dato più che sufficiente per discutere a voce altissima con Taccone, imputato di aver «rubato»: il successo all'elegante ciclista di Parma. Adorni, senza la crisi che gli ha giocato un penoso scherzo il giorno della Campobasso-Pescara, si troverebbe forse già al comando, certo è che il capofila della Cynar non si considera definitivamente sconfitto e la Maglia rosa, almeno qui a Biella stamattina, pare una faccenda da sbrigare tra i due, appunto tra Adorni e Balmamion.

Non però che il resto della pattuglia dei migliori debba venir tolto dal gioco. Cribiori e Brugnami sono in attesa, non saranno magari in grado di fare l'acuto del tenore, ma, se la gara prendesse una piega imprevista, hanno a disposizione notevoli energie visto che, sino a questo punto, poco o nulla hanno sprecato. Zancanaro e De Rosso hanno dalla loro la giovinezza, meravigliosa medicina di madre natura contro la stanchezza. Carlesi sta zitto, ma il suo volto è illuminato da un perpetuo sorriso, Massignan, se non si sveglia, perde la faccia.

Siamo onesti, di questo Giro abbiam detto male a dritta ed a manca, abbiamo sostenuto che è lo specchio fedele del nostro attuale ciclismo, l'abbiamo accusato di troppi tatticismi, di troppe beghe, di scarsa combattività. Ebbene, eccoci ai piedi del Sempione e del Gran S. Bernardo e la graduatoria generale ha scalato i valori in modo addirittura «intelligente» perché ha messo i più bravi in vetrina, uno in fila all'altro con distacchi minimi, basti pensare che i nove di testa sono stretti nello spazio di 3'57": che cosa si vuole, in fin dei conti? Mancherà il superasso — ed è verissimo — ma ci sono buoni ed onesti corridori che si danno battaglia gettando in campo l'intera riserva di forza a disposizione. E nessuno può anticipare l'esito di questa battaglia che si rinnova di giorno in giorno.

Partiamo alle 11: chi sarà maglia rosa stasera, in Svizzera, a Leukerbad?

Gigi Boccacini

Brugnami, per il salto della catena, è costretto a proseguire a piedi (Moisio)

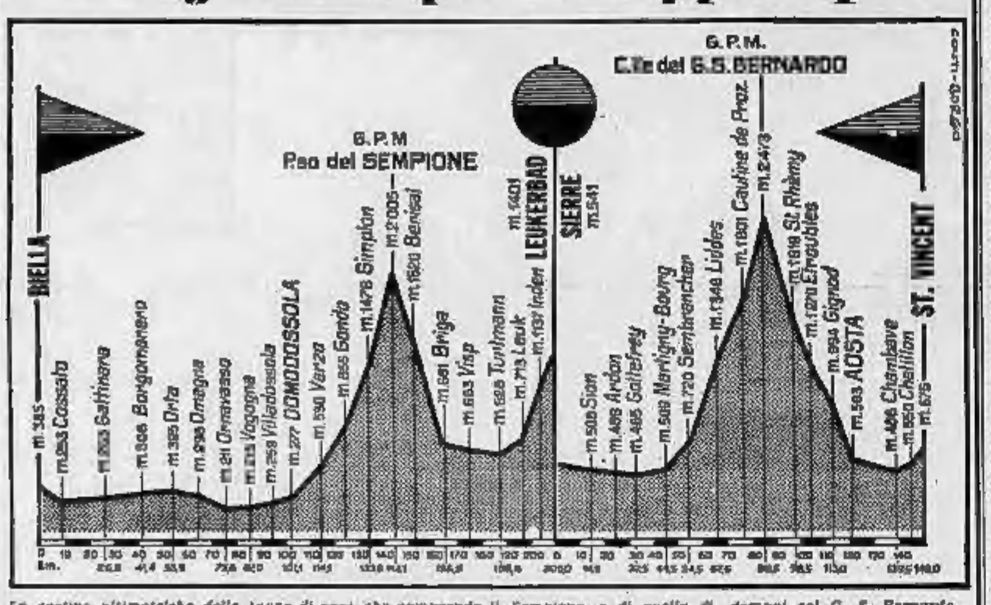
ULTIMA ORA

Forse domani non si passa sul San Bernardo

(g. b.) I corridori transitavano fra pochi minuti regolarmente in vetta al Passo del Sempione, deve nelle ultime ore era piovuto e c'era stata nebbia. Nessuna preoccupazione invece il passaggio del Gran S. Bernardo. Questa mattina prima della partenza da Biella, gli organizzatori hanno deciso di compiere oggi un ultimo e definitivo sopralluogo; se le condizioni atmosferiche dovessero essere avverse, domani si correrà una tappa di riserva nella quale molto probabilmente verrà compreso nuovamente il Sempione da scalare però dal versante svizzero.

Questa mattina è stato riaperto al traffico il valico del Gran S. Bernardo, ma la preoccupazione dei tecnici è che al passaggio della carovana si possano staccare dalla montagna accidentalmente lastroni alle slavine.

Per seguire la prima tappa alpina



Le curve altimetriche della tappa di oggi, che comprende il Sempione, e di quella di domani col G. S. Bernardo

La tappa di oggi

Altim.	LOCALITÀ'	DISTANZE parziali	ORARIO DI PASSAGGIO Media km. 35	Media km. 37
420	BIELLA	0,0	11,00	11,00
253	Cossato	8,7	11,14	11,14
263	Gattinara	26,5	11,45	11,43
266	Romagnano Sesia	30,0	11,51	11,48
308	Borgomanero	41,4	12,11	12,07
367	Gozzano (circonvallazione)	46,4	12,19	12,15
325	Orta (quadrivio	53,9	12,32	12,27
295	Omegna	64,4	12,50	12,44
211	Gravellona Toce	70,6	13,01	12,54
222	Premosello Chiovenda	84,0	13,24	13,16
259	Villadossola	94,6	13,42	13,33
235	Villaggio Sisma	96,6	13,45	13,36
277	DOMODOSSOLA	101,1	13,53	13,44
530	Varzo (statale)	114,1	14,16	14,05
672	Iselle di Trasquera	119,1	14,24	14,13
797	Confine Italo-Svizzero	122,6	14,30	14,18
	CONFEDERAZIONE SVIZZERA			
855	Gondo	124,1	14,32	14,21
1479	Simplon	133,6	14,48	14,36
2005	PASSO DEL SEMPIONE (rif.)	143,1	15,05	14,52
681	Briga	165,6	15,43	15,28
713	Leuk	197,1	16,38	16,19
1137	Inden	204,1	16,50	16,31
1401	LEUKERBAD	209,0	16,58	16,39

Il traguardo tricolore sarà posto a Domodossola. Il Gran Premio della Montagna al Passo del Sempione.

I rimasti in gara

CARPANO
1 BALMAMION
2 BAILETTI
3 BABALE
4 BARIVIERA
5 CONTERNO
7 GENTINA
8 GUERNIERI
9 SANTORE
10 ZILIOLI

CYNAR
11 ALBERTI
12 ALOMAR
13 GALDEANO
17 MANUCCI
18 ZANIBRO

CYNAR
21 ADORNI
22 BALDINI
23 BENEDETTI
24 PEZZARDI
25 MARCALETTI
26 MAZZACURATI
27 MEALLI
28 MORESI

GAZZOLA
31 BRUGNAMI
32 BRUNI
33 CRIBIORI
35 MANERATI
36 MELO
37 RIMESSI
38 TONUCCI
39 VENDEMIATI
40 MARTINATO

IBAC
51 BATTISTINI
52 FERRARI
53 FONTONA
54 GIDEZA
55 MINETTO
57 PANICELLI
58 PELLEGRINI
59 TRAMONTIN
60 ZIRETTI

LEGNANO
61 ACCORDI
62 ADAMI
63 CASATI
64 CHIAPPANO
65 CIOLLI
66 DURANTE
67 FERRETTI
68 MARCOLI
69 MASSIGNAN
70 VIGNA

LYGA
72 TACCONE
73 POGGIALI
74 SUI
75 PIPPENI
76 FRANCHI
77 FARTESOTTI
78 SPINELLI
79 PANCINI

MOLTENI
81 CARLESI
82 DE ROSSO
85 BAFFI
84 BONGIONI
85 FALLARINI

87 FALASCHI
88 DANTE
89 FORNONI
90 VELUCCHI

SALVARANI
91 PAMBIANCO
92 RONCHINI
93 ASSIRELLI
94 BARINI
95 GIUSTI
96 MAGNANI
97 MINIERI
98 PIANCASTELLI
99 SARTI
100 ZANCHI

SQUADRA N. 11 (ex-S. Pellegrino)
101 FONTANA
102 ZANCANARO
103 MOSER
104 NERI
106 BONO
107 MARZAIOLI
108 PELLICCIARI
109 CARMINATI

SPRINGOIL-FUCHS
111 SEGAGNI
112 CIAMPI
113 VITALI
116 CEPPI
115 CHIARINI
116 LENZI
117 BITOSSI
118 CONSIGLI
119 GABAU
120 SABBADIN

Sul passo del Sempione piove e c'è nebbia

DOMODOSSOLA, giovedì sera. Il tempo è incerto sull'Ossolano: da stamane è tornato a piovere su tutta la vallata: il Passo del Sempione a tratti è avvolto da una fitta nebbia che non dovrebbe comunque pregiudicare il normale svolgimento della tappa.

Una montagna di neve alta più di tre metri farà da cornice alla carovana del Giro, sulla quale incomberà la solita minaccia: il caldo è stato tenuto lontano mediante l'impiego di pesanti spazzaneve e turbine e le condizioni delle strade sono perfette. I corridori, che giungeranno nell'Ossola verso le 14, transiteranno per Domodossola, dove è pronto un traguardo tricolore. Insieme con il premio del traguardo volante, verrà assegnato anche una medaglia d'oro offerta dalla città di Domodossola, al corridore che transiterà per primo nella nostra città.

I primi saranno in vista verso le 15; di qui scenderanno in Svizzera e raggiungeranno l'alpestre località di Leukerbad. Il traffico sulla Statale 33 del Sempione è chiuso dalle 11,40 per tutto il percorso da Domodossola alla dogana italiana di Gondo. Numerose sono le comitive di sciatori salite al Sempione per godersi di lassù il paesaggio dei corridori. Ultima l'organizzazione per questa concerne il transito da Domodossola. I corridori entreranno in città da via Galletti e percorreranno corso Di Dio, via Mercanti e via Sempione. Quindi imboccheranno la lunga salita che attraverso Varzo e Iselle porterà i corridori verso il Sempione.

Questa la graduatoria del G. P. della Montagna

Al Passo del Sempione, dopo km. 143 di corsa, sarà posto il G. P. della Montagna (traguardo di 1ª categoria). La classifica del G.P.M. è attualmente la seguente: 1. Giorgio Zancanaro (p. 30). 2. Taccone (p. 20). 3 Ceppi (p. 10).

Sarà presente anche il noto pilota dei ghiacci, Geiger, che da Sion porterà sul traguardo di operatori della tv svizzera ed italiana. Come già noto, non si potrà effettuare una telecronaca diretta dell'arrivo ma le fasi finali della tappa verranno riprese dall'elicottero e potranno godere la tappa, via Ginevra, questa sera alle 20,15.

Classifica generale

1. Ronchini 42.09'19"; 2. Balmamion a 29"; 3. Zancanaro a 33"; 4. De Rosso a 46"; 5. Brugnami a 1'14"; 6. Massignan a 1'39"; 7. Cribiori a 2'05"; 8. Carlesi a 2'06"; 9. Adorni a 2'37"; 10. Meco a 3'18"; 11. Chiappano a 3'34"; 12. Battistini a 3'54"; 13. Pambianco a 10'01"; 14. Taccone a 11'42"; 15. Fontana a 11'61"; 16. Conterno a 15'44"; 17. Fontana a 16'45"; 18. Mealli a 17'18"; 19. Zilioli a 20'58"; 20. Panicelli a 21'09"; 21. Casati a 21'13"; 22. Nencini a 22'20"; 23. Sartore a 23'06"; 24. Alomar a 23'29"; 25. Martinato a 23'14"; 26. Ferretti a 23'42"; 27. Massaioli a 27'09"; 28. Assirelli a 28'06"; 29. Ceppi a 28'04"; 30. Gentina a 31'58"; 33. Bitossi

Solo la radiocronaca oggi al «Giro»

Televisione — Per difficoltà tecniche di collegamento con la Svizzera la Rai-tv ha rinunciato alla trasmissione televisiva dell'arrivo della tappa Biella-Leukerbad. Sul programma nazionale alle 22,35 andrà in onda la telecronaca registrata.

Radio — Secondo programma - Ore 18,30 radiocronaca dell'arrivo.

Pellicciari e Adorni ne hanno fatto le spese

Taccone, quasi un fuorilegge!

In corsa ha mandato Pellicciari in un fosso - Poi sulla rampa finale si è fatto «tirare» da Balmamion e Adorni, per scattare sull'ultima curva e battere entrambi

Biella, giovedì sera.

Bis, ed anche consecutivo, per Vito Taccone, ma con un piccolo inganno ed una grossa scorrettezza. «Vito ha vinto, cosa conta il resto?» dicevano quelli della Legge. «Che cosa importa che sia arrivato primo; è un fuorilegge!» dicevano gli altri, da Adorni a Pellicciari, diretti interessati, a Fontana, Zancanaro, Ronchini, Carlesi, tutti alzati con il collega abbruzzese per il suo comportamento in corsa.

Per spiegare i fatti bisogna suddividerli in tre tempi. Prima parte in corsa, alla sorte di Biella: Taccone scatta all'inseguimento di un gruppetto comprendente Zancanaro e Balmamion; Pellicciari gli si piazza alla ruota e non tira un metro, Vito si arrabbia e gli frena un paio di volte davanti, ricevendosi una discreta dose d'insulti, cui risponde con un pugno (versione Taccone) e con la pompa (versione Pellicciari); il risultato è che il corridore della «ex San Pellegrino» finisce in un fosso con un labbro spaccato.

Secondo tempo sulla salita da Biella a Oropa. Adorni prende l'iniziativa e Balmamion lo asseconda, il gruppo si sgrana ed ai due rimane attaccato anche Taccone. La strada sale sempre più e Vito si accorda con i compagni: «Voi non staccatemi, così io avanzo nella classifica del G. P. della Montagna, io però la volata non la faccio». Balmamion si accontenta del vantaggio che acquista in classifica e Adorni tira a più non posso, ormai sicuro di vincere; è qui che si sbaglia perché Taccone dopo qualche arrancata con il pensiero scatta via all'ultima curva prendendogli quella ventina di metri che pur con un potente rush finale Vittorio non riesce ad annullare.

Ed ecco la fase finale, le reazioni. Adorni nemmeno aspetta il metter piede per terra per dire quel che pensa di Taccone, ma si limita alle parole; Pellicciari, invece cerca i fatti e non appena tagliato il traguardo si imbatte in Taccone che scende, con in mano il mazzo di fiori, dalla tribunetta della premiazione: primo scontro quasi e unico perché tra i due si infila uno dei valorosi agenti della stradale che fanno servizio al Giro, e Taccone nemmeno lo si vede più tra quelle braccia protettrici.

E' possibile che tutto questo risentimento da parte dei colleghi sia ingiustificato? Ascolti Taccone al: «Io faccio la mia corsa, se uno mi viene addosso si morde di finire per terra; io non ho nemmeno aperto bocca con l'Adorni è lui che si è fatto sorprendere come un ragazzino».

Quelli della San Pellegrino presentano Pellicciari, o meglio mancra, il viso di Pellicciari, come tangibile testimonianza. Adorni si limita a dire: «Chiedete a Balmamion». E Franco conferma: «Vito diceva che non ce la faceva a tirare, che se lo staccavamo era finito; poi sull'ultima curva è schizzato via senza una parola. Adesso che ho saputo della faccenda Pellicciari, credo che la nostra fuga sia dovuta proprio a lui, perché è stato Vito il primo a scattare, quasi per non farsi raggiungere da quell'altro che aveva perso pochi minuti prima. Certo che così non può continuare; che scelga bene gli avversari per le sue bravate perché se si attacca con uno di noi...».

Il processo istruttorio da un verdetto: colpevole. Taccone per un paio di giorni farà bene a rimanere un po' in disparte per subire qualche ritorsione.

Quasi in margine alla vicenda Taccone, la lotta per la classifica. Ronchini è meno: «Ieri non trovavo le pedalate, poi la pioggia mi ha spezzato l'azione». Ancora Balmamion: «Se è da andar come oggi, io me la sento di farne cento chilometri in salita. La maglia rosa? C'è tempo a prenderla; con quella addosso sei come un bersaglio».

E. V.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera al Nuovo la MISSA SOLEMNIS

Nata «dal cuore per andare al cuore»

E' la frase premessa a quest'opera - Beethoven vi lavorò con impegno eccezionale

Stasera, alle 21,15, al Teatro Nuovo, organizzata dall'Ente Teatro Regio, unica esecuzione della «Missa Solemnis» di Beethoven. Dirigerà l'orchestra il maestro Fernando Previtali ed il coro il maestro Mario Tagini. Interpreti: Handt, Rehfuss, Ricciti, Reis.

L'occasione per la composizione della *Missa solemnis* di Beethoven, una delle più grandiose e monumentali concezioni musicali, fu offerta dalla nomina dell'arciduca Rodolfo, suo allievo e protettore, ad arcivescovo di Olmütz. Essa doveva servire per solennizzare la cerimonia dell'insediamento nel marzo 1820; e fin dal 1818 il musicista si accinse al lavoro con eccezionale impegno e con un fervore che gli amici considerarono addirittura furore, benché, a parte la ormai sordità totale, Beethoven attraversasse allora un periodo di estremo disagio fisico e morale. Dominato dal suo astro dionisiaco, egli a poco a poco diede alla *Messa* proporzioni sempre più vaste e complesse, così che la composizione si prolungò assai oltre il termine previsto e solo alcune parti furono presentate nel 1820 in un concerto, in cui pure fu eseguita, per la prima volta, la *Nona sinfonia* (a Beethoven non poté mai assistere ad un'esecuzione integrale della *Messa*).

Considerata in sede estetica — cioè come opera d'arte — è vana ogni considerazione sulla funzionalità liturgica di essa e sulla architettonica della fede del compositore; ma è certo che l'alta spiritualità, la purezza di ideali, la generosa bontà, il senso di fratellanza umana, l'amore della giustizia e la credenza in un Essere supremo, creatore e reggitore d'un mondo, di cui ammirava l'infinita bellezza, fecondano di Beethoven uno spirito profondamente religioso. Però egli fu innanzi a tutto e soprattutto artista; e anche in questa *Messa* egli cercò di esprimere musicalmente lo stato lirico di emozione suscitato dal testo sacro, con un'alternanza di sublimi esaltazioni, di angosciose disperazioni, di vagheggiate speranze, di umili implorazioni e di radiose certezze. Soltanto così si può comprendere il preciso significato della frase premessa al lavoro: *Von Herzen - möge es zu Herzengehen* («Dal cuore - possa andare al cuore»).

La *Missa solemnis*, composta per soli, coro e orchestra, è costituita dalle cinque parti dell'«ordinarium»: *Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus* e *Agnus Dei*. Il *Kyrie* («Assai sostenuto») reca un'indicazione, che ne precisa il carattere (e che Beethoven userà un'altra volta nel *Benedictus*: «mit Andacht» («con devozione»). La prima implorazione «Kyrie eleison» è resa con solennità dal coro, collegato da qualche voce solistica: la seconda, «Christe eleison» («Andante assai ben marcato») è affidata ai solisti, alla cui trama polifonica è vocalizzata s'unisce poi il coro; e si collega con la ripresa della prima implorazione.

Il *Gloria* è, nel complesso, una violenta esaltazione della divinità: ed è anche la parte dove più si manifesta una prevalente tendenza costruttiva, sfilacciatesi nelle contrapposte forme tradizionali del Barocco, a scapito forse del soffio lirico, e con un trattamento vocale che, nella finale della *Nona*, non sempre tiene in considerazione le esigenze vocali delle normali masse corali. Il carattere brillante dell'impetuoso scatto iniziale («Allegro vivace») si attenua alquanto nell'«et in terra pax», nella melodiosità del «gratias agimus tibi», nella morbidezza del «qui tollis peccata mundi» («Larghetto»), per riprendere declamazioni nella vigorosa fuga «in gloria Dei patris».

Superbo nelle architetture e nella potenza evocatrice è il *Credo*, nella grande varietà di espressioni, che vanno dalla granitica professione di fede «Credo», all'intimo mistero dell'«Incarnatus», al doloroso dramma della crocifissione e della sepoltura (coi gementi discepoli dell'orchestra) e alla elaborata doppia fuga dell'«et vitam venturi».

Col *Sanctus* si ritorna ad un'ispirazione più intima e soggettiva, che s'interrompe brevemente nel «Pleni sunt coeli e terra» e nell'«Osanna», quasi a preparare il grande colpo d'ala del «Benedictus». Un «Praeludium» strumentale prepara la grande ascesi espressiva, dove, su un limpido e sognante andamento ternario (quasi di pastorale), il coro effonde un soavissimo canto, su cui si libra, quasi etereo raggio di luce, la pura e morbida linea sonora di un violino solista di tenitura acutissima.

Quest'atmosfera estatica si dissolve nell'*Agnus Dei*, («Adagio»), in cui con estrema semplicità di mezzi unitamente s'implora la misericordia divina; con crescente vivacità sorge poi la invocazione «dona nobis pacem», che Beethoven stesso, marginalmente, qualifica come «Bitte um innere und äussern Frieden» («Preghiera per la pace interna ed esterna»). Rulli di timpani e squilli di tromba fanno risonare cupe minacce di guerra: ma contro di esse le voci implorano infinite volte «dona nobis pacem».

l. c.

MENTRE CALANO LE PRIME ONDATE DI TURISTI NORDICI

Grossi nomi dello spettacolo in «passerella» sulla Costa Azzurra

Antibes prepara la rassegna del Jazz con **Miles Davis** e **Sarah Vaughan** - Sulla baia di Villefranche riposano **Edith Piaf** e il marito - Nella villa di St-Paul-de-Vence **Clouzot** pensa al suo prossimo film invitando **Romy Schneider** e **Vallone**

Nostro servizio particolare

Juan-les-Pins, giovedì sera.

Il caldo improvviso ha fatto affluire di colpo in numero notevole i turisti nordici che iniziano la stagione estiva. Le ville del Cap d'Antibes si stanno riaprendo ad una ad una, le aziende di soggiorno prendono gli ultimi accordi per alternare opportunamente spettacoli e manifestazioni. Ad est del Cap è stata ornata di sana pianta, con trasporto di sabbia finissima, la spiaggia della Salis che fa seguito a quella piccola, ma stupenda, della Garoupe. Spiagge per clienti di qualità.

Juan-les-Pins punta di nuovo sul suo festival del jazz (16-21 luglio), che quest'anno si svolgerà con sei grandi concerti dei complessi di Miles Davis e la sua orchestra, Bill Doggett e il suo ensemble, gli Harlem Boys con Sammy Price e la «divina» Sarah Vaughan. Tutte le nazioni europee invieranno una loro rappresentanza e l'Africa del Sud sarà presente con Ben Benjamin e il Dollar Brand Trio. I locali notturni rinfrescano le tinte e fra un sarà i più rumorosi e divertenti «numeri» di varietà faranno scalo a Juan.

Sulla costa è un andirivieni anche di personaggi del cinema e della musica leggera: il caldo farà riaprire con anticipo i «teatri di verdura». Domani giunge da Parigi Edith Piaf, non certo per cantare, ma per riposarsi. Uscita dalla clinica di Neuilly da pochi giorni, è diminuita di dieci chili e causa dell'edema polmonare e dell'itterizia di cui ha sofferto. Anche stavolta l'ala della morte l'ha sfiorata da presso e anche stavolta Edith si è salvata perché vuole vivere. A St. Jean ha affittato una villa grandissima di stile italiano, «La Serena», che, in mezzo a un bosco di pini ed eucalipti domina la baia di Villefranche.

Questa incantevole proprietà appartiene al visconte Emerico che l'affittano quattro mesi all'anno. Nel '59 Philippe Agostini vi ha girato il film Incontri, *con Michèle Morgan, Pierre Brasseur e Gabriele Ferzetti. E' vicina a Villa Zamir, acquistata nel 1960 dal miliardario americano Eddie Guilbert, re del legname, che l'anno scorso è fuggito in Brasile con una fortuna in dollari lasciandosi alle spalle un crac colossale.*

Che cosa se ne farà la Piaf di 15 camere, nessuno lo sa. Arriva accompagnata dal marito Theo Sarapo, dall'infermiere fuga Simone Margantin e dalla servitù. Il luogo è di una stupenda bellezza e ideale per riposarsi. Edith pensa solo a rimettersi in fretta perché il 3 agosto vuole cantare a Knokke-le-Zoute (Belgio) e poi a Ostenda, mentre a fine agosto dovrebbe essere a Venezia. Poi avrebbe un contratto per l'America, ma dovrà rinviarlo perché non se la sente ancora di affrontare una tournée così impegnativa.

Stasera riparte Raf Vallone, giunto due giorni fa per trascorrere un breve periodo di vacanza con Clouzot a St-Paul-de-Vence. Clouzot vorrebbe affidargli il personaggio principale del suo prossimo film Dal fondo della notte. *Gli occorre un interprete prestigioso che sappia bene il francese: aveva interpellato Mastroianni, ma non si è potuto combinare proprio a causa della lingua. Raf parla con scioltezza e ha recitato per mesi e mesi Uno sguardo dal ponte a Parigi conservando solo un vago accento italiano, ma tutti i francesi del Sud hanno questa cantilena.*

Clouzot comunque tace, pone il massimo segreto su tutto, ammette solo che ha scritturato, durante il Festival di Cannes, Romy Schneider per la parte femminile. Romy è venuta qua ed è ripartita martedì. Altri sono in arrivo, fra cui Daun Addams. E re Ibn Saud, che dopo una sosta in una clinica elvetica, sembra deciso a tornare sulla Costa Azzurra.

m. r.

Seconde nozze per Joan Collins

L'attrice Joan Collins si è sposata l'altro ieri con Antony Newley «vedette» di commedie musicali. Entrambi al secondo matrimonio, i due hanno festeggiato le nozze in un night-club di New York (Telefoto «A. P.»)

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 25 maggio 1963:

TORINO: 77 (da 79 sett.); 10 (61); 73 (59); 16 (49); 45 (49); 60 (39); 82 (39); 11 (37); 52 (36); 73 (33).

BARI: 47 (96); 71 (71); 61 (67); 79 (65); 68 (63); 89 (50); 88 (50); 86 (47); 34 (46); 33 (43).

CAGLIARI: 5 (83); 84 (73); 14 (69); 75 (67); 54 (47); 11 (45); 77 (45); 52 (44); 45 (44); 4 (39).

FIRENZE: 40 (65); 32 (51); 41 (49); 22 (48); 73 (45); 50 (40); 1 (39); 30 (39); 63 (37); 13 (35).

GENOVA: 90 (114); 33 (93); 38 (68); 37 (68); 20 (58); 5 (51); 33 (43); 51 (39); 86 (36); 30 (34).

MILANO: 59 (91); 82 (66); 70 (62); 88 (57); 32 (51); 1 (49); 67 (48); 82 (46); 73 (45); 65 (42).

NAPOLI: 57 (59); 34 (51); 41 (47); 54 (45); 68 (36); 95 (35); 35 (33); 77 (33); 45 (32); 92 (31).

PALERMO: 20 (79); 38 (68); 73 (56); 9 (55); 64 (51); 57 (43); 18 (42); 45 (39); 79 (38); 67 (35).

ROMA: 14 (80); 52 (73); 34 (63); 65 (62); 23 (61); 17 (57); 57 (52); 20 (41); 72 (40); 71 (39).

VENEZIA: 28 (58); 74 (48); 80 (43); 64 (42); 44 (40); 82 (40); 70 (37); 32 (34); 23 (34); 39 (33).

Ritardi nel doppio nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, terno, decine:

Gemelli: Torino, 2 sett.; Bari, 8; Cagliari, 3; Firenze, 36; Genova, 1; Milano, 10; Napoli, 18; Palermo, 0; Roma, 14; Venezia, 40.

Vertibili: Torino, 1 sett.; Bari, 19; Cagliari, 6; Firenze, 2; Genova, 33; Milano, 32; Napoli, 33; Palermo, 1; Roma, 3; Venezia, 10.

Cadenze: Torino, 2 (da 40); Bari, 0 (43); Cagliari, 4 (47); Firenze, 0 (27); Genova, 8 (75); Milano, 2 (51); Napoli, 8 (40); Palermo, 1 (32); Roma, 7 (55); Venezia, 8 (30).

Figure: Torino, 2 (41); Bari, 7 (22); Cagliari, 5 (37); Firenze, 5 (23); Genova, 9 (15); Milano, 7 (23); Napoli, 7 (10); Palermo, 9 (31); Roma, 5 (33); Venezia, 5 (55).

Terne: Torino, 40 na (14); Bari, 10 na (34); Cagliari, 1 a (30); Firenze, 1 a (33); Genova, 10 na (31); Milano, 30 na (27); Napoli, 50 na (40); Palermo, 30 na (19); Roma, 50 na (32); Venezia, 30 na (60).

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estr.: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 559 settimane; 2° estr.: a Torino: n. 52 da 547 sett.; 3° estr. a Venezia: n. 39 da 584 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 61 da 582 sett.; 5° estr. a Bari: n. 30 da 577 sett.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: I gemelli: 1 v. a Torino (66, 33); 1 a Bari (88, 23); 1 a Cagliari (89, 44, 89); 1 a Genova (98, 77); 1 a Milano (53, 65); 1 a Napoli (85, 65); 3 a Palermo (44, 23, 53, 55, 66); 1 a Roma (53, 65).

I vertibili: 2 v. a Torino (26, 62, 13, 31); 1 a Bari (33, 33); 2 a Cagliari (60, 36; 83,38); 2 a Firenze (55, 85; 42, 34); 3 a Palermo (79, 87; 48, 34; 52, 35); 2 a Roma (81, 18); 13, 31); 1 a Venezia (76, 67).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Genova, 4 (1); Palermo, 46 (X); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 35 (2); Roma, 34 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Genova, 20 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 90 volte su 253 estrazioni: Bari X; Genova 2; Palermo 1; Roma 2; Venezia 2; Napoli 1, X; Roma 1, X. Meno frequenti: Genova, 1 (58 v.); Napoli 1, 1 (70 v.).

Abbiamo il ritardo alla ruota di Roma, un altro se ne presenta ora, quello di Napoli 1, dove il 2 ha 9 settimane di ritardo. La frequenza dei segni è attualmente la seguente: 1, 78 volte; x, 91; 2, 83. Ecco il pronostico: Bari 2; Cagliari 1; Firenze 1, x, 2; Genova 2; Milano 1, 2; Napoli x, 2; Palermo 2; Roma 1, 2; Torino 1, x; Venezia 1, x, 2; Napoli 1, 2; Roma 1, 1.

s. m.

Si girerà in Urss un film su Carlo Marx

Mosca, giovedì sera.

Un film su Karl Marx tratto dalla trilogia «Prometeo» di Galina Serebriakova sarà realizzato dal regista sovietico Grigory Roscial. Il film presenterà un'immagine «inedita» di Marx: non il nobile vecchio con il volto circondato da un'ampia barba, come da quarant'anni appare in tutte le immagini, ma — scrive la rivista «Russia letteraria» — «un giovane pieno di vigore, bello e abbronzato».

Il film riguarderà infatti soprattutto il periodo in cui Marx aveva trent'anni. Le prime sequenze lo rappresenteranno nelle diverse capitali europee dove visse, occupandosi di politica, di scienza e di letteratura.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Piero, Milano, S. Felice. - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'ippodromo). - Palazzo Esposizioni: «Salone Internazionale della Montagna» (biglietti ridotti all'Enal).

300 dipinti di artisti contemporanei in
ASTA alla Galleria
CODEBÒ
il 3 - 4 - 5 giugno, ore 21

Utrillo
Morandi
Picasso
Schwitters
Picabia
Gino Rossi
Campigli
Sironi
Buffet
Chagall
Braque
Cagnoli
Carrà
Cottavos
Dufy
Forain
Grau
Guttuso
Klimt
Savage
Viani
Mastroianni
De Chirico
De Pisis
Appel
Birolli
Aimone
Bueno
Caniatore
Chighine
Brindisi
Casalnari
Chiusa
Dova
Gentilini
Pandi
Guidi
Maccari
Marini
Martina
Menzio
Mignaco
Minero
Morlotti
Music
Paulucci
Prampolini
Purificato
Mino Rosso
Scotti
Sauro
Spazzapan
Santomaso
Saviolo
Semeghini
Scanavino
Soldati
Tomea
Toni
Twombly

ESPOSIZIONE DIURNA
sino al 2 giugno
OGGI ESPOSIZIONE
diurna e serale
dalle ore 21 alle ore 23
Prenotazione posti e catalogo in via Po 4 - Tel. 519.116

Fotografia Ottici Cinematografia
Lino
di QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 12 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
(elettrica senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - manuali)
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turci) - Telefono 52.15.61

Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 35
VIA DI NANNI, 8

STASERA AL CINEMA

Guastatori americani con scugnizzo napoletano

PRIMA LINEA CHIAMA COMMANDOS, in Task Commandos, di Burt Topper, con Wally Campo, Robert Barron e Maggie Lawrence. - Americano. Cinema: Nazionale.

Un film di guerra che sa di rimasuglio, molto vicino, anche per l'ambientazione, alla data della sua uscita che è il 1944, in piena guerra tra alleati e tedeschi nel Salernitano. Lardellato di luoghi comuni rimasticati, sbornie e scapigliate «segnorine», racconta l'impresa d'una pattuglia di guastatori americani per localizzare prima e quindi far saltare con le mine un «ponte sommerso» su cui i tedeschi guadano allegramente un fiume che sulla carta è segnato come profondissimo. E' loro di grande aiuto un simpatico scugnizzo, una specie di «piccolo vedetta lombardo», il quale guida la pattuglia al punto del guado, e in uno scontro a fuoco col nemico perde eroicamente la vita. Qualche buon tratto di spettacolo non basta a riscattare film e interpreti dalla mediocrità artigianale.

l. p.

LO STRANGOLATORE NUDO (Corso) — *Rielaborazione di un notissimo «western» a colori che furoreggiò anni fa col racconto dell'aspra lotta fra un pericoloso bandito (Robert Ryan) e un coraggioso quarantenne (James Stewart). Sostenuto regia di Anthony Mann.*

Prime visioni di oggi

Il regista Clément narra una storia di partigiani

Avventure tra i pirati e scandali in un collegio inglese movimentano gli altri film della giornata

IL GIORNO E L'ORA, al Reposi.

E' il film di René Clément del quale si è parlato un queste colonne giorni fa sottolineando la puntuale polemica del regista contro i «vestitificci» della nouvelle vague. Venuto in Italia per presentare il suo film, Clément ha assistito, ieraera, molto festeggiato alla «prima» milanese, alla quale fa oggi seguito quella torinese, non onorata però dall'intervento dell'autore.

Silenziano da alcuni anni (l'ultimo fu, con Alida Valli, Paolo Stoppa e Renato Salvatori) Clément è tornato al lavoro, in Francia, qualche mese addietro. Frutto della sua fatica è questo «Le jour et l'heure», da un soggetto di André Barret, adattato dal regista stesso e da Roger Vailland. E' come l'indimenticabile «Battaille du rail», un film ambientato durante l'occupazione nazista della Francia e narra di una coraggiosa e volitiva donna parigina che rischia la vita per consentire a un pilota americano di sfuggire al nemico e riparare in Spagna, sfidando le insidie dell'onnipresente Gestapo e mille altri pericoli. Simone Signoret è la protagonista con Stuart Whitman, Geneviève Page, Michel Piccoli.

ODIO MORTALE, all'Astor.

Una ventina anni avventurosi e movimentati è svolta dal regista Franco Montemuro in questo castmanesolor, che è una pittoresca ricostruzione del mondo leggendario e sempre suggestivo della pirateria ai tempi del suo massimo fulgore. Il racconto tenta infatti con un drammatico prologo nel 1851 alle Antille, dove a Forte Cardina i coloni francesi sono sopraffatti dagli spagnuoli che, servendosi della complicità d'un traditore, Dominique, sopraggiano di forte, e uccidono il governatore. La figlia di questo, Solange, è fortunosamente salvata da un ufficiale, André, che farà da padre alla piccina. Passano gli anni, la bimba si fa adulta, ma non si estingue in André l'odio per il traditore e usurpatore Dominique, che alla fine pagherà il fio di tutte le sue nefandezze. Molti noti interpreti arricchiscono il cartellone.

HAVANA AL CAIRO, all'Ideal.

Ispirato a un romanzo poliziesco e portato sullo schermo da Wolf Rilla, è questo un film di marca inglese, anche se presentato da una casa americana. Vi si narra di un furto di gioielli, compiuti fra le preziose antichità del Museo Imperiale del Cairo, e da questo sapientemente dall'abilità di un europeo, il maggiore Pickering. Il quale, per il suo audacissimo colpo, s'è dovuto appoggiare ad elementi levantini, ed è fra costoro che andrà ricercato l'infedele che tenta, attraverso complicate vicende, di appropriarsi del prezioso «gribi».

Attori di varie nazionalità sono riuniti in quest'avventurosa pellicola che dà il primo posto nel cast a George Sanders, seguito da Richard Johnson, dalla bella danzatrice araba Faten Hamama, e da Erich Pohlmann, Ahmen Mazhar, Kamal El Shennawy. Bianco e nero.

LA RAGAZZA DELLO SCANDALO, al Romano.

Diretta da Roy Boulting, un regista già noto per altre commedie inglesi di ambiente studentesco, è questa una storia di college narrata con toni di tipico humour britannico. Nel college arriva una giovane e procace parigina, Madeleine, mettendolo a soqquadro e dando l'avvio a una serie di scandaletti nei quali sono coinvolti un reverendo pastore, la sua cara signora, il rampollo d'un pezzo grosso, il figlio del rettore e il rettore stesso che, convinto di essere il padre naturale di Madeleine, cerca di allontanarla dal figlio.

Le complicazioni e gli equivoci si susseguono in una festosa girandola, con interpreti come Agnès Laurent, la piccante attrice parigina vista di recente sullo stesso schermo in Mademoiselle strip-tease. Accanto a lei, Cecil Parker, James Robinson Justice e altri comprimari d'ottimo mestiere.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Sertoli, tel. 53-123*
Al Nuovo (Stagione Regio): sinfonica ore 21,15 «Missa Solemnis» di L. van Beethoven.
Auditorium di Torino: domani ore 21,15 concerto sinfonico n. 22. Direttore Mario Rossi. Verdi: «Simon Boccanegra».
Ridotto dei Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Risate sul palcoscenico» di Jack Richardson.
Alfieri: Rivista Gabin Boys-Tino Corvi 16,15 - 21,16.
Maffei: «Arrivederci e te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti Orario 16,15 - 21,15.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein: «Mauprat» (Le manoir des corbeaux) con pomeriggi Isola Seis (Francia 1929-30, sonoro, min. 40); «Chanson d'amour» (Francia 1934, edit. orig., min. 35); «La tempestaire» con pomeriggi di Bella Ila en Mer (Francia 1947, edizione originale, minuti 25).
Al Fedelo Club (p. Solferino, tel. 43-522): ore 21 complesso Mariolino; canta Ella Mari.
Arlecchino: 21 Lallo Caravaglios.
Nicchenduri Latrario: ore 21 inaugurazione con Lia e Bandi.
Bruno: ore 21 Lantranco-Vanguna.
Castellina Danze: 21 Ugo Satti.
Chalet Valentino: stasera riapertura, orch. Bonazelli. Sabato 15 ziuggno compl. I Casanova sentiores.
Cinzia Danze: ore 21 Pia Paralla.
Faro Danze: ore 21. Piero Fassino.
Gaudio: ore 16,30-21 Tino Jo.
Gay Sala: 17-21. Louis Bleder.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood Danze: 21 I Faraoni.
La Pagoda: 21 estivi, Carrozzo.
La Perla: 21 orch. Andreghetti.
La Serenella: 21 orch. Ginelli.
Maxaga Danze (p. Massaua): ore 21 orch. Loris; c. Giulio Stegani.
Principe: ore 21 «I 9 Toscani».
Chatham Bar Night Club, T. Rossi 8.
Estarri Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. T. Farinelli.
Abe Quay, Sacchi 28, t. 41-036; 21.
Acapulco, in Moncalieri 148, tel 053-6661: 21 Pr. sp. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 21.
Holiday, Vittorio 3, t. 511-736; 21.
Lido Whisky 10, Moncalieri 432, tel. 697-6185; ore 21; fest. 16-21.
Monkey, Gramsci 16, t. 41-575; 21-3.
Villa Gay (Moncalieri 521; ore 22.
Whisky Notte (v. Golto, tel. 687-563): aria condizionata.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di S. Mimmi.
Astor: «Odio mortale» Amedeo Nazzari, Daniele De Mets, tech.
Corso: «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, technicolor.
Cristallo: «Sherlock Holmes» Christopher Lee, S. Berger, I. Dearly, Daria: «Le strane licenze del caporal Dupont» di Jean Renoir con Jean Pierre Cassel.
Ideal: «Rapina al Cairo» George Sanders, Richard Johnson.
Lux: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Nazionale: «Prima linea chiama Commandos» con Robert Barron, Maggie Lawrence.
Reposi: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman, sc.
Romano: «La ragazza dello scandalo» Annie Laurent, C. Parker.
Vittoria: «Mondo infame» di Roberto Bianchi Montero, sentimentale-color, stereorama.
Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Eridano: «La via del male» con Elvis Presley.
La Salle: «Ivan il terribile».
Orpea: «L'ultimo attacco» tech. V. Vanelo: «I diavoli verdi di Montecassino».
Astra: «Pattuglia del sette» Richard Todd, Laurence Harvey.
Borgaro: «Il volto di I. Bergman, Kilos: «Moglie di mio marito».
Massaua: «Il granduca e Mister Pitam» Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer, technicolor scope.
Odeon: «Pirati del fiume rosso» K. Mathews, C. Lee, technicolor.
Star: «Fantasmi dell'opera» col con Herbert Lom, H. Saara.
Adua: «Piombo rovente» Lancaster, Curtis e Varietà 16,30-22,30.
Aurora: «Silvestro pirata lesto» cartoni animati in technicolor.
Brenta: «Malesia magica, Viet. 14.
Chatillon: «Ad est di Rio Pinto» e «Conte Sant'Elmo» A. Ferrero.
Edelweiss: «Gli attendenti» Rascel.
Forlino: Massacro ai grandi pozzi.
Lanteri: «L'uomo del risciallo» tec.
Maier: «Venti chili di guai» col. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
Nord: «Capitan Fracassa» e Jean Marais, A. M. Ferraro, scope tech.
Palermo: «La marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Sociale: «Il domatore» col. con Charlton Heston, Yvette Mimieux.
Zenit: «Le dolci notti» tec. Vist.

Baretti «800 leghe sull'Amazzonia»
Cabiria: «Domenica è sempre domenica» R. Riva, Sordi, De Sica.
Colosseo: «Forza e fuoco in Normandia» Gert Frobe, H. Schnid.
Continental: «Satanik la freccia che uccide» J. Payne, R. Cameron.
Fiore: Donne verso ignoto. Taylor.
Italia: «La grande rivolta» tech con Maria Felix, Jorge Mistral.
Moderno: «Lottera di una novizia» e «Strano caso» D. Gordon.
Piemonte: «Codice segreto» R. Hahn, P. Brasseur, F. Audret.
S. Carlo: «Valle dei fanciulli di fuoco» J. Weismuller, C. Larson.
Spada: «Mondo sexy di notte» scope tech. Vietato minori.

Alba: «Io Dario, tu baci».
Ambra: «Il terzo uomo» Joseph Cotten, Alida Valli, O. Welles.
Apollo: «8 settimane in pallone» tec. sc. Fabian, R. Button, Eden.
Cairoli: «Zingari» S. Granger.
Edera: «Sexy» scope technicolor.
Lux: «Il vagabondo della foresta» Mitchum, L. Young, Belden.
Lucrezia: «Avvolti della metropoli»
Lutrelo: «Orsi e Cursari» tech. A. Ladd, J. Sernas, F. Bottois.
Manzoni: «Sansovino sng. c. Toscana»: «Il generale della Rovere» di R. Rossellini con V. De Sica.
Splendor: «Sotto il sole cocente» tech. Rock Hudson, J. Adams.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Genova, 4 (1); Palermo, 46 (X); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 35 (2); Roma, 34 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Genova, 20 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 90 volte su 253 estrazioni: Bari X; Genova 2; Palermo 1; Roma 2; Venezia 2; Napoli 1, X; Roma 1, X. Meno frequenti: Genova, 1 (58 v.); Napoli 1, 1 (70 v.).

Abbiamo il ritardo alla ruota di Roma, un altro se ne presenta ora, quello di Napoli 1, dove il 2 ha 9 settimane di ritardo. La frequenza dei segni è attualmente la seguente: 1, 78 volte; x, 91; 2, 83. Ecco il pronostico: Bari 2; Cagliari 1; Firenze 1, x, 2; Genova 2; Milano 1, 2; Napoli x, 2; Palermo 2; Roma 1, 2; Torino 1, x; Venezia 1, x, 2; Napoli 1, 2; Roma 1, 1.

s. m.

Si girerà in Urss un film su Carlo Marx

Mosca, giovedì sera.

Un film su Karl Marx tratto dalla trilogia «Prometeo» di Galina Serebriakova sarà realizzato dal regista sovietico Grigory Roscial. Il film presenterà un'immagine «inedita» di Marx: non il nobile vecchio con il volto circondato da un'ampia barba, come da quarant'anni appare in tutte le immagini, ma — scrive la rivista «Russia letteraria» — «un giovane pieno di vigore, bello e abbronzato».

Il film riguarderà infatti soprattutto il periodo in cui Marx aveva trent'anni. Le prime sequenze lo rappresenteranno nelle diverse capitali europee dove visse, occupandosi di politica, di scienza e di letteratura.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Piero, Milano, S. Felice. - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'ippodromo). - Palazzo Esposizioni: «Salone Internazionale della Montagna» (biglietti ridotti all'Enal).

FIDES
Presenta:
la più perfetta lavatrice
SUPERAUTOMATICA
Garanzia 24 mesi
L. 192.000
• Interamente brevettata
• Smaltatura esterna totale
• Cestello e vasca in acciaio inossidabile
• Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato
• Ruote autoregolabili ed orientabili
• Prelavaggio automatico del detersivo
• Massima silenziosità e perfetta stabilità
• Carico biancheria asciutta Kg. 5

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel telequiz di Bongiorno

Un impiegato poeta vuole il "tram dei sogni,,

Augusto [redacted] che esordirà come concorrente per la «Storia del varietà» chiede una vettura con poltrone, orchestrina e «hostess»

Milano, giovedì sera.

Cercasi cameriera piemontese, tra i venti e i venticinque anni, capelli castani. [redacted] nome Francesca, fidanzata con Salvatore, biondo cameriere siciliano. Mike Bongiorno, alla Rai, in corso Sempione 27, a Milano, attende, urgentissimamente, un telegramma della cameriera, che corrisponda a questi requisiti — estratti a sorte dopo una vittoriosa conclusione [redacted] della signora Ce[redacted] — nella puntata della «Fiera dei sogni» per offrirle [redacted] milioni e [redacted] di dote: la cifra verrà [redacted] gnata a Francesca e a Salvatore al momento del loro matrimonio.

La prossima puntata del gioco avrà il suo personaggio [redacted] nel «medico del Monte Bianco». Il dott. Pietro Rossi, medico condotto di Courmayeur, è molto noto, non solo in Valle d'Aosta, per essersi prodigato in soccorsi e salvataggi di sciatori che [redacted] stato colti da valanghe. Il dott. Rossi (che concorre in «Storia della montagna») vorrebbe realizzare il desiderio di possedere un «mezzo» tipo jeep da trasformare in autoambulanza alpina ed un apparecchio radiotelevente portatile. L'apparecchio dovrebbe avere modo a Cesare Zoppelli, infermiere del medico e noto anche per alcune prime ascensioni in cordata, trasmettere i luoghi dove necessiti un soccorso o [redacted] intervento medico. [redacted] comunicare subito la notizia atta a guidare i soccorsi.

Bongiorno pensa che potrà dare una nota particolare [redacted] a «Fiera dei sogni» un concorrente piuttosto strano [redacted] eccentrico, che comparirà anche lui sabato prossimo per la prima volta: il [redacted] positore-cantante Augusto Mazzotti, un timido impiegato, autore [redacted] alcune canzonette satiriche indirizzate a donne che hanno voluto ignorare [redacted] il suo romanticismo. Concorre [redacted] «Storia del varietà e della rivista», il suo obiettivo è quello di poter avere, per tre mesi, ogni sabato, a sua disposizione, per tornare a casa [redacted] «tram di lusso», che abbia comode poltrone in luogo dei normali sedili, una orchestrina che rallegri i passeggeri ed una hostess che distribuisca loro rinfreschi.

Durante la gara del dott. Rossi interverranno il [redacted] sta Luttazzi e l'attrice Ira Bellini; dalla «Mostra della montagna» di Torino giungerà anche Lombardi, portando alcuni animali alpini. Le prove di Mazzotti saranno animate da Macario, che si esibirà in alcune scenette. Nuto Navarrini e la bella torinese Stella Dizzy, rievocheranno l'ambiente del Caffè Chantant negli anni intorno al 1920. Con la concorrente signora Caravaggi vedremo un'esibizione del quartetto Radar. La tr[redacted] sione godrà inoltre delle prestazioni di [redacted] folto cast di cantanti [redacted], Franco Franchi, Lojacono, Cocky Mazzetti, Pallesi, Renda.

Franco Piccinini

STASERA ALLA TV

Raskolnikov uccide con la scure nella prima puntata di "Delitto e castigo,,

Sul Secondo Canale ha inizio il [redacted] sceneggiato tratto dal capolavoro di Dostoevskij - L'affondamento della corazzata austriaca «Viribus Unitis» verrà rievocato in «Almanacco» sul Primo Canale

Stasera, [redacted] secondo canale, andrà [redacted] onda la prima puntata del romanzo sceneggiato Delitto e castigo di Fiodor Dostoevskij, nell'adattamento televisivo (in sei puntate) di Giovanni Vaccaro e con [redacted] regia di Anton Giulio Majano. [redacted] interpreta [redacted] numerosa «cast» di noti attori, [redacted] i quali primeggiano Luigi Vannucchi (protagonista), Ilaria Occhini, Fulvia Mammi, Lilla Ferro, Rina Franchetti, Angela Cava, Ivo Garrani, Gianrico Tedeschi, Ubaldo Lay.

Delitto e castigo [redacted] uno dei più popolari romanzi del [redacted] lebre scrittore [redacted]. La [redacted] cenda ha inizio in una delle più squallide e gialle vie di Pietroburgo, dove il giovane Raskolnikov è solito portare i suoi pegni. Lasciata la casa [redacted] Aljona, Raskolnikov incontra sul lungofiume la bella Sonja con Marmeladov, suo padre, completamente ubriaco. I tre si rifugiano in un'osteria dove Marmeladov [redacted] a Raskolnikov tutti i suoi guai. Il giovane [redacted] poi l'ora fa ritorno alla loro abitazione, in cui Caterina Ivanovna, moglie di Marmeladov, inveisce contro il marito e caccia di casa lo stesso Raskolnikov, che viene però raggiunto da Sonja che la prega di perdonare per l'accaduto.

Ora la scena si sposta nella [redacted] redazione del periodico «Parola antimunale» [redacted] quale Raskolnikov [redacted] è [redacted] stato per avere notizia [redacted] un suo articolo. Purtroppo, però, la rivista ha cessato le pubblicazioni e invano [redacted] cerca l'articolo intitolato "Il delitto". Il mattino seguente Raskolnikov apprende da una lettera di sua madre [redacted] la sorella Dunja, governante presso una ricca famiglia, ha dovuto lasciare il suo impiego perché insidiata dal padrone di [redacted]. La ragazza intanto, allo scopo di aiutare la sua disgraziata famiglia, ha deciso di fidanzarsi con Lusiec, un ricco consigliere di [redacted], il quale promette di interessarsi anche a Raskolnikov.

Raskolnikov è turbato dall'idea che [redacted] sorella debba sacrificarsi per lui e pensa [redacted] agire. Così comincia a maturare in lui l'idea del delitto: eliminare alla vecchia usuraia Aljona Ivanovna e, in preda a una vera e propria ossessione, prepara l'arma con la quale dovrà uccciderla. Si reca quindi dall'usuraia [redacted] che trova sola in casa, e, mentre la donna osserva [redacted] portinaiette [redacted] agli [redacted] portato in pegno, la colpisce [redacted] con [redacted] scure che ha preparato. Impadronitosi degli oggetti alla donna in casa, Raskolnikov sta per allontanarsi, quando entra Lisaveta, la sorella di Aljona, e uccide anche lei. Poi fugge, non [redacted] visto, getta la scure nel fiume e torna precipitosamente nel [redacted] alloggio.

* *

Almanacco di questa sera rievoca, per la parte storica, [redacted] clamoroso affondamento della corazzata austriaca Viribus Unitis avvenuto nelle acque del porto di Pola alla vigilia [redacted] nostra vittoria e quindi alla fine della guerra [redacted] 1915-'18 — sostanzialmente nella prima metà del 31 ottobre 1918 — da parte di due nostri coraggiosi ufficiali: il tenente medico Raffaele [redacted]ioni, abilissimo nuotatore, e il maggiore del Genio Navale ing. Raffaele [redacted].

I [redacted] valorosi affrontarono la nave ammiraglia nemica, sospingendo a nuoto, tra gli sbarramenti del porto dalmata, una specie di siluro al quale erano anteriormente fissate due torpedini da staccare e applicare sotto [redacted] chiglia della nave. Entrati [redacted] a Pola, che avevano studiato per mesi quanto dettagliatamente possibile, indossavano tute da palombaro.

I due animosi riuscirono a introdurre il loro apparecchio nell'avamporto e superarono le altre ostruzioni. Affidata così ragionevole la Viribus Unitis, i due equipaggi [redacted] già svegli. Rossetti e Paolucci dovettero separarsi: Paolucci accomodò l'apparecchio che non si [redacted] sciò e Paolucci, che aveva studiato per mesi quanto dettagliatamente piano, indossavano tute da palombaro.

I due animosi riuscirono a introdurre il loro apparecchio nell'avamporto e superarono le altre ostruzioni. Affidata così ragionevole la Viribus Unitis, i due equipaggi [redacted] già svegli. Rossetti e Paolucci dovettero separarsi: Paolucci accomodò l'apparecchio che non si [redacted] sciò e Paolucci, che aveva studiato per mesi quanto dettagliatamente piano, indossavano tute da palombaro.

Lydia Ferro e Luciana Paluzzi in una scena del telefilm tratto dal romanzo «Delitto e castigo»

I due animosi riuscirono a introdurre il loro apparecchio nell'avamporto e superarono le altre ostruzioni. Affidata così ragionevole la Viribus Unitis, i due equipaggi [redacted] già svegli. Rossetti e Paolucci dovettero separarsi: Paolucci accomodò l'apparecchio che non si [redacted] sciò e Paolucci, che aveva studiato per mesi quanto dettagliatamente piano, indossavano tute da palombaro.

I due animosi riuscirono a introdurre il loro apparecchio nell'avamporto e superarono le altre ostruzioni. Affidata così ragionevole la Viribus Unitis, i due equipaggi [redacted] già svegli. Rossetti e Paolucci dovettero separarsi: Paolucci accomodò l'apparecchio che non si [redacted] sciò e Paolucci, che aveva studiato per mesi quanto dettagliatamente piano, indossavano tute da palombaro.

Stasera, alle 22,45, [redacted] avrà la seconda puntata di Geografia del divertimento con la sosta a Bangkok di Giorgio Moser. Il regista [redacted] ha realizzato il servizio.

A Bangkok, capitale della Thailandia — dove vive Sirikit, la più bella regina del mondo — fra templi, monasteri e musei buddisti, un turista può divertirsi come crede. Nei locali del centro imperversano twist, rock and [redacted] e altri balli consacrati; nella balera di periferia [redacted] danzano anche i balli nazionali.

Per chi [redacted] ama la danza, la città offre decine di ristoranti dove si possono gustare [redacted] cucina viennese e le più raffinate lanceorie cinesi. Le attrazioni non [redacted] contano a Bangkok: c'è addirittura un intero quartiere del divertimento, che [redacted] chiama Bang-rak, dove si può assistere al pasto dei cani, costituito da uomini, madrine, topi e ratti, e alla boxe thailandese fatta [redacted] pugni e di calci.

Un altro posto molto frequentato è il «quartiere dei ladri», una specie di «mercato delle pulci», [redacted] bancarelle che vendono un po' di tutto, dalle piante cinesi [redacted] pistole. Nel suo servizio, Giorgio Moser ha anche inserito [redacted] alcune sequenze [redacted] un film, un breve di una [redacted] media televisiva e un breve show del corpo [redacted] ballo della Corte thailandese.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,30-17,30: Giro ciclistico d'Italia (Eurovisione): 12ª tappa. Oropa. Santuario-Leukerbad.
18—: [redacted] tv dei ragazzi: [redacted] [redacted] delle [redacted] leghe: «Nozze persiane». - Robin Hood; «Il segreto dello scienziato», telefilm. - Come mangiano gli animali: Documentario.
19—: Telegiornale.
19,15: Segnalibro: Settimanale di attualità editoriale.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,05: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22,05: Cinema d'oggi. Presenta Luisella Boni.
22,45: Geografia [redacted] divertimento: Un programma di Giorgio Moser (Seconda puntata): Bangkok).
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21,00: Telegiornale.
21,15: «Delitto e castigo» di Fiodor Dostoievskij. Riduzione e sceneggiatura televisiva [redacted] Giovanni Vaccaro (Prima puntata). Protagonista Luigi Vannucchi. Regia di Anton Giulio Majano.
22,55: Giovedì Sport: Ripresa diretta e inchiesta [redacted] attualità - Giro d'Italia (Sintesi filmata) - Notte Sport.

I PROGRAMMI DI [redacted]

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-15,30: Telescuola - 16,15: Giro d'Italia - [redacted]: La tv dei [redacted] - 18: Telegiornale - 18,35: Personalità - 19,50: Diario del Concilio - 20,10: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «L'ospite sconosciuto», due tempi di C. Vildrac - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore [redacted]5: Telegiornale - 21,15: Missione [redacted]: «L'uomo (stupito», telefilm polacco - 22,10: Osservatorio - 23,10: Notte Sport - Giro d'Italia. «Processo alle tappe».

Alla rassegna cinematografica di Sestri

Cuba ha dedicato un film alla leggenda di Hemingway

E' stato presentato con altre opere dei [redacted] latino-americani - Una serata di folclore

Sestri Levante, giovedì [redacted].

La IV Rassegna del cinema latino-americano prosegue felicemente a Sestri Levante. Ad ogni rappresentazione [redacted] intervengono numerosi artisti italiani e stranieri, rappresentanti di Corpi diplomatici, giornalisti, turisti, appartenenti inglesi e francesi, pubblico folto ed eterogeneo: si notano abiti da sera e tailleurs sportivi tra le signore, smoking e pullover tra gli uomini.

Abbiamo visto finora venti film, di cui otto cortometraggi e dodici lungometraggi, presentati da Argentina, Brasile, Colombia, Cuba, Messico, San Salvador e Venezuela. Particolare successo e unanimi di film messicano El balcon vacio di José Garcia Ascot, ed il [redacted] Barravento, di Glauber Rocha, presentato fuori concorso dal Brasile. Ma l'attesa maggior riunisce per Porto das caixas, brasiliano, di Paulo Cesar Saraceni, interpretato da Irma Alvarez. Questa brava attrice sudamericana, appena lanciata dai festival di Cannes, e di partenza per Roma, dove, molto probabilmente, si trattenerà qualche tempo per prendere parte, in qualità di protagonista, ad un film italiano.

Ieri sera, dopo la proiezione Dar la cara di José Martinez Suarez, sono state eseguite canzoni e danze dell'America Latina: folclore antico e moderno presentato da Argentina, Brasile, Colombia, Cuba, Ecuador e Venezuela con una coreografia curatissima primitiva ed elaborata, dove si mischiavano aspetti arcaici e bruciare attuali di Marguerite Medina e Kniese Y'barra. Nelle variazioni si individuano il virginale di [redacted] e [redacted] coltore. Agilità, eleganza, costumi pittoreschi e azzeccati hanno contribuito a creare effetti di grande suggestione.

La nazionale andalusa da pesi da camera — tessitrici dell'esistenza di una vera e propria tradizione musicale locale — a modernissime [redacted] sombre: [redacted] splendidi, e volta ognuna di esecutori nella loro coleccion.

L'intervallo della giornata era stato precedentemente dedicato all'entusiasmante cinema Hemingway. Del regista Ernesto Cenal si tratta [redacted] un documentario sulla vita dell'autore nordamericano, dove si vuole mettere a fuoco, eliminando ogni concessionismo, la verità sulla leggenda dello scrittore.

G. F.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Sigfrido* di Wagner alle 20,35 sul Nazionale - *Pagine di musica* alle 21 sul Secondo**

[redacted] MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,1. Torino m.4, I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15,30: I nostri successi - 15,45: Arie di ieri e di oggi: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Il tempo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Incontri tra musica e poesia (ascolto transistor) - 18: Fabrizi Piero, cantautore internazionale.

Ore [redacted]: La oral della famiglia: Cap. Tempo libero - 18,40: Concerto del pianista Luciano Garbella - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Cos'qualcosa di nuovo oggi a... - 19,30: Musiche in giubba - 20: Giornale - Giro d'Italia: servizio speciale.

— Ore 20,35: Celebrazioni wagneriane: «Sigfrido», opera in tre atti di Richard Wagner. Protagonista Erna Rosar; direttore André Cluytens. Orchestra del Teatro alla Scala - Negli intervalli: Lettura poetica: Gabriele D'Annunzio - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 387,7. Torino m.4, I, Alessandria della Cisma m. 199,1). — Ore 14,30: Giornale - Roma ed Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: I cavalieri di Dick Risman e «I ruhetà» - 16,15: Ritmi e musiche sinfoniche internazionali, soliste sinfonicheritmiche - 16,30: Giornale - 16,50: Concerto in miniatura: rassegna di cantanti lirici, tenore Benito Maresi - 16: Rassegna.

Ore 16,30: Ritmo e melodia - Giro d'Italia: arrivo della tappa Biella-Lecco(sud) - 17,20: Giornale - 17,25: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Tamarino e la canzone: un programma di Enrico Vaime con Carlo Romano.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Chiamate Italia - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Giro d'Italia: commenti e interviste - 20: Il mondo dell'operetta: viaggio sentimentale tra due secoli - 20,30: Giornale.

Ore 20,50: La pubblicità: un'indagine della polizia scientifica: inchiesta di Paolo Pelliccì. Partendo dal presupposto che quasi la pubblicità fa parte della nostra vita quotidiana, Paolo Pelliccì si propone, con questo documentario, di illustrare le novità più significative di questo settore.

Ore 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nuova nera... - 22,10: L'angolo del jazz panorama del jazz moderno - 22,50-22,45: Giornale - Ultime notizie.

TERZO [redacted] (Torino III), m. 249,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,45: Rassegna della stampa internazionale - 19: Musiche di Franco Margola - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Ribalta della rivista - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musica di Holby e Barber - 21,40: Jazz e problemi giuridici d'oggi - 22,20: Musiche di Gabriel Faurè - 22,45: [redacted] Mosaici: L'autore e il critico.

VENERDI' 31 [redacted]

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali - 10,30: La radio per le scuole - 11: Giro d'Italia - 12,30: E' corposta - 13: Giornale - 13,15: Giro d'Italia - 13,30: Giornale - 13,55: Giro d'Italia - 14: Giornale - 15,15: La novità da valore - 15: Per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Musiche di Pannaié - 18: Valzer e successi - 18,15: Musica leggera - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Giro d'Italia - 20,35: «Desiderio», romanzo di E. Fermento (seconda puntata) - 21: Concerto sinfonico - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,30-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Fotografia musicale - 10,30: Giornale - Un'inquisitore in musica - 11,30: Giornale - 12: Calenda musica - 13: Il signore della tenebre - 13,30: Giornale - 14: Tutti alla ribalta - 14,30: Giornale - Roma Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto «Canto di quasi giorni», radiodramma di C. Adami - 18,30: Giornale - 18,35: Barcellona: incontro Spagna-Italia di Coppa Davis - 18,45: Classe unica - 19: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Giro d'Italia - 20: Tema in microsolco - 20,30: Giornale - 20,45: «Corrado 8,55» - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultime notizie.

Partirà [redacted] Torino il "festival ambulante,,

Il «Cantagiro '63» prepara qualche grossa sorpresa

Adriano Celentano

ROMA, giovedì sera.

Quali sorprese ci riserverà quest'anno il «Cantagiro»? Sull'argomento ha dato informazioni Ezio Radicelli, l'organizzatore di questo colossale [redacted] canzonettistico ambulante; [redacted] tempo stesso [redacted] preannunciato [redacted] la prossima settimana alcune notizie [redacted] «grande effetto».

Fra i cantanti che parteciperanno alla gara nel girone A figurano Peppino Di Capri, Luciano Tajoli, Gino Paoli, Nunzio Gallo, Giacomo Rondinella, Bruna Lelli, Daniella Mazetti, Lando Fiorini, e altri «quattro Big il cui nome sarà [redacted] sola prestissimo». In veste di ospite d'onore sarà presente durante tutto l'itinerario Adriano Celentano, quale vincitore del «Cantagiro» dell'anno scorso. Le «voci nuove» del girone B non sono ancora state definitivamente scelte: la selezione, dice Radicelli sta compiendosi con estrema attenzione, per avere la certezza che i giovani inclusi nel cast meritino di essere incoraggiati a dedicarsi alla musica leggera.

Presentatore sarà Nunzio Filogamo, al quale verrà [redacted] affiancata una giovane e [redacted] lente attrice. Ci sarà anche un «direttore di gara», un grosso personaggio del mondo dello spettacolo. Il suo nome? Per ora, mistero.

Il «Cantagiro» si presenterà al pubblico in una serata di gala il 22 giugno a Torino; di qui inizierà il suo itinerario il giorno successivo, toccando Sestri Levante (23 giugno), Salsomaggiore ([redacted]), Lido di [redacted] (25), Bologna (26), una località da stabilire il 27, Perugia (28), Terni (29), Pescara (30), Rodi ([redacted] (1° luglio) [redacted] (2); a Fiuggi si svolgeranno [redacted] semifinali e la finali.

La carovana dei cantanti sarà formata da 1500 chilometri Fiat (per i «big» del girone A) e da 500 Fiat decapottabili (per le «voci nuove» del girone B).

f. f.

Bruna Lelli

Vivo successo a Vienna dello «Stabile» genovese

Vienna, giovedì [redacted].

Nel quadro del Festival di Vienna, il Teatro stabile della città di Genova ha dato nel Theater in Der Josefstadt la prima di due rappresentazioni del «Due gemelli veneziani», di Goldoni, con la regia di Luigi Squarzina, costumi di Gianfranco Padovani e musica di Giancarlo Chiaramello. Alla spettacolo hanno assistito il Presidente della Repubblica, Schaerf, il vicecancelliere Pittermann, altre personalità di questa capitale.

La Compagnia genovese ha ottenuto vivo successo, con accoglienti applausi a scena aperta e numerosissime chiamate alla fine di ogni atto (più di 25 dopo l'ultimo atto).

...dal 1910 ...

PASTA del "CAPITANO,,

LA [redacted] che IMBIANCA i DENTI (ved.) Formula originale del dottor Ciccarelli IN VENDITA NELLE [redacted] GRANDE LIRE 300

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 (angolo via Roma) Ore 10,30-12, 18-20; fest. 10-12; s. 45 1960

Jantzen

«IL COSTUME BAGNO CHE SI DISTINGUE» e tutte le primarie marche, in tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.

sanfer TORINO Via P. Micca 4 - Via Roma 305 Via Mi Nanni 16

[redacted] - [redacted] Per cessazione commercio liquidazione di tutta la merce [redacted] Chiusura 30 giugno LOMBARDO GALL. S. FEDERICO 57

"DUPLEX," dalla brandina

VIA DELLA [redacted]

Rexona il sapone deodorante per toilette

Sì, ora c'è REXONA che con la sua delicatissima schiuma previene [redacted] formazione [redacted] ogni odore sgradevole senza impedire [redacted] traspirazione. [redacted] questo i saponi normali, anche ottimi, non lo possono fare! Perché solo REXONA contiene una particolare sostanza deodorante che vi dà la certezza di essere [redacted]pre "a posto", impeccabili da capo a piedi... freschi e sicuri per [redacted] giornata.

tutti "a tu per tu" freschi e sicuri [redacted] Rexona!

[redacted] un [redacted] LEVER [redacted]

...e regali di gran lusso VIM

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

SIGNORA 30enne diplom., ottima famiglia, referenziata, parente avv., impiegherebbesi segretaria privata, portavalori o altra occupazione decorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2146 — Torino ».

SIGNORINA pratichissima offresi contabilità. Telefonare 541-612.

SIGNORINA 19enne presenza aggraziata, referenze serie impiegherebbesi possibilmente piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2370 — Torino » A52065

TENTENNE pratica lavori ufficio, segreteria offresi occupazione. Tel. 634-765 dalle 9,30 alle 12. A53223

VENTIDUETTENNE abile interprete inglese-tedesco offresi. Tel. n. 496.509.

VENTIDUETTENNE diploma liceale, coltura universitaria, militare assolto, patente guida, primo impiego forte volontà, intraprendente, soddisfarebbe offerta adeguata. Tel. 762-874.

VENTITRENNE ragioniera, buona conoscenza inglese, offresi. Telefonare 287-219 A53540

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. PERSONALE molto serio, massima riservatezza, per assistenza libero esercizio commerciale. Offerte manoscritte: Via Cavour 17, Torino.

ABILE corrispondente inglese italiano giuridicamente abile, possibilmente stenodattilo, anche senza pratica tecnica. Telefonare 534-412. A49031

AD elemento colto, molto serio, abile, inviato lavoro organizzato visita chimica offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi R.A.S. Stampatori 21, (Ufficio Assunzioni, pom 5-12. 302

AGENTE d'affari cerca collaborazione con pubblicazioni qualunquesi massima riservatezza. Rivolgersi: Riva, via IV Marzo 24.

ASPIRANTE modella centrale per pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ». A52903

ASSICURAZIONI primaria Compagnia cerca impiegata pratiche sinistri auto, ottima retribuzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

ASSUME importante azienda qualificata, serio ufficio, preferibile titolo di studio minimo pratica dattilografia. Eseguirà referenze (eventuali). Mandare offerte manoscritte: « Pubblicità Stampa 159 — Torino » D-293

AZIENDA pubblicitaria cerca dattilografa esperta lavori ufficio, bella presenza, 18-20enne, zona Francia. Scrivere « Pubblicità Stampa 6151 — Torino ».

CAPI confezione e stilisti impresa dinamica ricerca collaboratore industriale cerca per potenziamento settore produzione possibilmente con piccolo gruppo. Rispondere massima e trattamento impiegati. Indicare età, referenze, posti occupati e curriculum vitale. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A52077

CERCASI signa massaggiatrice patente B preferibile possibilmente portiere privata villa collinare. Scrivere specificando età, studi e: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A52586

CERCASI commessa media porcellana villa collinare, buona retribuzione. Scrivere specificando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5476 — Torino ». A52785

DATTILOGRAFA patron impiego cercasi. Telefonare 45-679. A51549

DATTILOGRAFA 18-27 anni industria civile zona cerca. Telefonare 83-363.

DISEGNATORE certa modella pomiciaggio via Cagno 32, Casalea.

ELEMENTO veramente intenzionato piazzamento stabile, possibilità carriera. Presentarsi via Cavalieri 59, II piano.

ABILE corrispondente inglese italiano giuridicamente abile, possibilmente stenodattilo, anche senza pratica tecnica. Telefonare 534-412. A49031

AD elemento colto, molto serio, abile, inviato lavoro organizzato visita chimica offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi R.A.S. Stampatori 21, (Ufficio Assunzioni, pom 5-12. 302

AGENTE d'affari cerca collaborazione con pubblicazioni qualunquesi massima riservatezza. Rivolgersi: Riva, via IV Marzo 24.

ASPIRANTE modella centrale per pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ». A52903

ASSICURAZIONI primaria Compagnia cerca impiegata pratiche sinistri auto, ottima retribuzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

ASSUME importante azienda qualificata, serio ufficio, preferibile titolo di studio minimo pratica dattilografia. Eseguirà referenze (eventuali). Mandare offerte manoscritte: « Pubblicità Stampa 159 — Torino » D-293

AZIENDA pubblicitaria cerca dattilografa esperta lavori ufficio, bella presenza, 18-20enne, zona Francia. Scrivere « Pubblicità Stampa 6151 — Torino ».

CAPI confezione e stilisti impresa dinamica ricerca collaboratore industriale cerca per potenziamento settore produzione possibilmente con piccolo gruppo. Rispondere massima e trattamento impiegati. Indicare età, referenze, posti occupati e curriculum vitale. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A52077

CERCASI signa massaggiatrice patente B possibilmente possibilmente portiere privata villa collinare. Scrivere specificando età, studi e: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A52586

CERCASI commessa media porcellana villa collinare, buona retribuzione. Scrivere specificando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5476 — Torino ». A52785

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 45-679. A51549

DATTILOGRAFA 18-27 anni industria civile zona cerca. Telefonare 83-363.

DISEGNATORE certa modella pomiciaggio via Cagno 32, Casalea.

ELEMENTO veramente intenzionato piazzamento stabile, possibilità carriera. Presentarsi via Cavalieri 59, II piano.

ABILE corrispondente inglese italiano giuridicamente abile, possibilmente stenodattilo, anche senza pratica tecnica. Telefonare 534-412. A49031

AD elemento colto, molto serio, abile, inviato lavoro organizzato visita chimica offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi R.A.S. Stampatori 21, (Ufficio Assunzioni, pom 5-12. 302

AGENTE d'affari cerca collaborazione con pubblicazioni qualunquesi massima riservatezza. Rivolgersi: Riva, via IV Marzo 24.

ASPIRANTE modella centrale per pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ». A52903

ASSICURAZIONI primaria Compagnia cerca impiegata pratiche sinistri auto, ottima retribuzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

ASSUME importante azienda qualificata, serio ufficio, preferibile titolo di studio minimo pratica dattilografia. Eseguirà referenze (eventuali). Mandare offerte manoscritte: « Pubblicità Stampa 159 — Torino » D-293

AZIENDA pubblicitaria cerca dattilografa esperta lavori ufficio, bella presenza, 18-20enne, zona Francia. Scrivere « Pubblicità Stampa 6151 — Torino ».

CAPI confezione e stilisti impresa dinamica ricerca collaboratore industriale cerca per potenziamento settore produzione possibilmente con piccolo gruppo. Rispondere massima e trattamento impiegati. Indicare età, referenze, posti occupati e curriculum vitale. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A52077

CERCASI signa massaggiatrice patente B possibilmente possibilmente portiere privata villa collinare. Scrivere specificando età, studi e: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A52586

CERCASI commessa media porcellana villa collinare, buona retribuzione. Scrivere specificando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5476 — Torino ». A52785

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 45-679. A51549

DATTILOGRAFA 18-27 anni industria civile zona cerca. Telefonare 83-363.

DISEGNATORE certa modella pomiciaggio via Cagno 32, Casalea.

ELEMENTO veramente intenzionato piazzamento stabile, possibilità carriera. Presentarsi via Cavalieri 59, II piano.

DIFFONDE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. PERSONALE molto serio, massima riservatezza, per assistenza libero esercizio commerciale. Offerte manoscritte: Via Cavalieri 59, II piano.

ABILE corrispondente inglese italiano giuridicamente abile, possibilmente stenodattilo, anche senza pratica tecnica. Telefonare 534-412. A49031

AD elemento colto, molto serio, abile, inviato lavoro organizzato visita chimica offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi R.A.S. Stampatori 21, (Ufficio Assunzioni, pom 5-12. 302

AGENTE d'affari cerca collaborazione con pubblicazioni qualunquesi massima riservatezza. Rivolgersi: Riva, via IV Marzo 24.

ASPIRANTE modella centrale per pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ». A52903

ASSICURAZIONI primaria Compagnia cerca impiegata pratiche sinistri auto, ottima retribuzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

ASSUME importante azienda qualificata, serio ufficio, preferibile titolo di studio minimo pratica dattilografia. Eseguirà referenze (eventuali). Mandare offerte manoscritte: « Pubblicità Stampa 159 — Torino » D-293

AZIENDA pubblicitaria cerca dattilografa esperta lavori ufficio, bella presenza, 18-20enne, zona Francia. Scrivere « Pubblicità Stampa 6151 — Torino ».

CAPI confezione e stilisti impresa dinamica ricerca collaboratore industriale cerca per potenziamento settore produzione possibilmente con piccolo gruppo. Rispondere massima e trattamento impiegati. Indicare età, referenze, posti occupati e curriculum vitale. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A52077

CERCASI signa massaggiatrice patente B possibilmente possibilmente portiere privata villa collinare. Scrivere specificando età, studi e: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A52586

CERCASI commessa media porcellana villa collinare, buona retribuzione. Scrivere specificando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5476 — Torino ». A52785

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 45-679. A51549

DATTILOGRAFA 18-27 anni industria civile zona cerca. Telefonare 83-363.

DISEGNATORE certa modella pomiciaggio via Cagno 32, Casalea.

ELEMENTO veramente intenzionato piazzamento stabile, possibilità carriera. Presentarsi via Cavalieri 59, II piano.

ABILE corrispondente inglese italiano giuridicamente abile, possibilmente stenodattilo, anche senza pratica tecnica. Telefonare 534-412. A49031

AD elemento colto, molto serio, abile, inviato lavoro organizzato visita chimica offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi R.A.S. Stampatori 21, (Ufficio Assunzioni, pom 5-12. 302

AGENTE d'affari cerca collaborazione con pubblicazioni qualunquesi massima riservatezza. Rivolgersi: Riva, via IV Marzo 24.

ASPIRANTE modella centrale per pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ». A52903

ASSICURAZIONI primaria Compagnia cerca impiegata pratiche sinistri auto, ottima retribuzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

ASSUME importante azienda qualificata, serio ufficio, preferibile titolo di studio minimo pratica dattilografia. Eseguirà referenze (eventuali). Mandare offerte manoscritte: « Pubblicità Stampa 159 — Torino » D-293

AZIENDA pubblicitaria cerca dattilografa esperta lavori ufficio, bella presenza, 18-20enne, zona Francia. Scrivere « Pubblicità Stampa 6151 — Torino ».

CAPI confezione e stilisti impresa dinamica ricerca collaboratore industriale cerca per potenziamento settore produzione possibilmente con piccolo gruppo. Rispondere massima e trattamento impiegati. Indicare età, referenze, posti occupati e curriculum vitale. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A52077

CERCASI signa massaggiatrice patente B possibilmente possibilmente portiere privata villa collinare. Scrivere specificando età, studi e: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A52586

CERCASI commessa media porcellana villa collinare, buona retribuzione. Scrivere specificando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5476 — Torino ». A52785

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 45-679. A51549

DATTILOGRAFA 18-27 anni industria civile zona cerca. Telefonare 83-363.

DISEGNATORE certa modella pomiciaggio via Cagno 32, Casalea.

ELEMENTO veramente intenzionato piazzamento stabile, possibilità carriera. Presentarsi via Cavalieri 59, II piano.

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE commesso drogheria panetteria offresi. Telefonare 375-650, ore 8-15.

ABILE lavatrice vasta offresi borgo Vittoria. Telefonare pomeriggio 296-435.

ABILE tecnico radio T.V. patente B 29enne offresi. Telefonare 681-532 o scrivere Ballegari, c/o Cisi, corso Duca Abruzzo 50, Torino.

ABILISSIMA parrucchiera offresi stagione balneare Telefonare 375-949.

ACQUISTASI meccanico (fitter) motorizzazione giornata. Telefonare 359-381.

AIUTO contabile offresi. Telef. 276-728.

AUTISTA 5 offresi subito 35enne pratico città provincia. Telefonare 812-181.

AUTISTA conoscenza italiano francese spagnolo, 31enne, pratichissimo città, disposto anche viaggi esteri. Telefonare 733-029 ore 20 in poi. A53566

AUTISTA falegname offresi ore libere. Telefonare 232-682. A54042

AUTISTA pensionato 27enne referenziatissimi offresi anche con auto propria pratichissimo città. Telefonare 725-029 ore 20 in poi. A53565

AUTISTA patente D referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1963 — Torino ». A53612

AUTISTA patente D offresi mezza giornata mattinata pregasi. Telef. 201-326.

AUTISTA patente D, 35enne, offresi automunito, famiglia, disposto trasferirsi. Telefonare, Telefonare 287-339.

AUTISTA patente (D-E) offresi anche giornata. Telefonare 229-344.

AUTISTA patente D-E pubblica pratica referenziati offresi. Telefonare 40-052.

AUTISTA patente B offresi anche 2 ore giornaliere. Telefonare 725-029 ore 20 in poi. A53565

AUTISTA patente B referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1963 — Torino ». A53612

AUTISTA patente D referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1963 — Torino ». A53612

AUTISTA patente D offresi mezza giornata mattinata pregasi. Telef. 201-326.

AUTISTA patente D, 35enne, offresi automunito, famiglia, disposto trasferirsi. Telefonare, Telefonare 287-339.

AUTISTA patente (D-E) offresi anche giornata. Telefonare 229-344.

AUTISTA patente D-E pubblica pratica referenziati offresi. Telefonare 40-052.

AUTISTA patente B offresi anche 2 ore giornaliere. Telefonare 725-029 ore 20 in poi. A53565

AUTISTA patente B

ULTIME NOTIZIE

Lo scandalo delle mine inesistenti

Settanta milioni frodati allo Stato

Due impresari sotterravano bombe inesplose nell'Agro Pontino e la Cassa del Mezzogiorno dava i fondi per farle rastrellare con la connivenza di funzionari civili e militari

Dal nostro corrispondente parlamentare

Roma, giovedì sera.

Dopo più di un anno e mezzo di indagini della squadra mobile della questura di Latina e dal comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di quella città, è stato rimesso all'autorità giudiziaria un voluminoso rapporto che si conclude con una denuncia a carico di sei persone implicate in un complesso caso di truffa per un ammontare di oltre 70 milioni a danno dello Stato: 281 pagine ed una quindicina di allegati che riassumono «lo scandalo delle mine».

Nel 1956 furono iniziati i lavori di manutenzione del canale di bonifica «Acque Alte», il più grande dei collettori costruiti all'epoca della bonifica delle Paludi Pontine. La spesa per l'opera, valutata sui 330 milioni, fu assunta dalla Cassa per il Mezzogiorno ed affidata al consorzio per la bonifica di Latina: attraverso regolare asta fu aggiudicata al signor Michele Maggiulli, il quale, a sua volta, affidò in subappalto parte dei lavori a due altri imprenditori-costruttori, uno dei quali era il capomastro Armando Bianchini.

Era prevista la corresponsione di un premio speciale nel caso fossero stati rinvenuti, nel corso dei lavori di manutenzione, residuati bellici. L'eventualità di un tale ritrovamento non era affatto remota, perché in zona, nel corso dell'ultimo conflitto, fu ripetutamente battuta dagli opposti eserciti tedesco ed anglo-americano. Intrapresi i lavori, quasi precedettero per alcuni giorni senza che fossero rinvenuti residuati di guerra: allora il Maggiulli e il Bianchini si sarebbero accordati per occultare un ingente quantitativo di ordigni inesplosi che poi avrebbero disseppellito al momento opportuno.

Per l'effettuazione di una efficace campagna di sminamento, furono stanziati 60 milioni, ai quali ne vennero aggiunti altri trenta e la «bonifica» partì alla scoperta di circa 2500 residuati.

Gli inquirenti hanno ricostruito, in due anni di indagini, gli avvenimenti dal 1958, interrogando decine e decine di testimoni in tutta Italia (al termine del rapporto risulta che ne sono stati interrogati ben 123) e spulciando decine di documenti. L'ispettore generale di P. S. dott. Della Peruta (scomparso giorni or sono), ebbe la sovrintendenza dell'inchiesta, al termine della quale sono state denunciate sei persone: Michele Maggiulli che secondo gli inquirenti avrebbe truffato allo Stato e per esso alla Cassa del Mezzogiorno i milioni occorrenti all'effettuazione della «campagna di sminamento»; per la stessa ragione Armando Bianchini, il capo-cantiere del Maggiulli, quindi Luciano Giachetti, l'escavatorista Nicola Scarubbo, il dott. Mario Casali, commissario governativo del Consorzio per la bonifica di Latina, residente in Roma in via Senafè 19, per aver agevolato, secondo l'accusa, le operazioni irregolari del Maggiulli e del Bianchini ed infine, il signor Agostino Leonori, capo ufficio della sezione sminamento del genio militare di Roma.

F. F.

Bonn: scontro davanti all'ambasciata

Un'autocisterna carica di benzina si è scontrata, a Bonn, davanti alla sede dell'ambasciata russa, con un camion. Nell'incendio che è seguito alla esplosione i due conducenti sono morti carbonizzati (Telefoto) a «Stampa Sera»)

A Parigi il congresso della categoria

Le «vere» hostess protestano per l'inflazione di ragazze in divisa

Chiedono uno statuto della professione (e l'aumento degli stipendi) - Soprattutto, le *hostess* dell'aria, del turismo, delle fiere non vogliono essere confuse con quelle che molte ditte assumono soltanto come «vasi da fiori»

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Un centinaio di belle ragazze e giovani signore impiegate in una cinquantina di grandi aziende — compagnie aeree e di navigazione, banche, società petrolifere, ecc. — si sono riunite in congresso a Parigi per discutere i delicati problemi della loro professione e, naturalmente, preparare le loro rivendicazioni. Sono le hostess, la cui vogliono avere uno statuto professionale preciso e non essere considerate soltanto come un «vaso di fiori», per dirla con una congressista, da mettere nell'ingresso per abbellirlo. Se le hostess infatti devono essere belle e devono saper sorridere, tali qualità non sono sufficienti. Occorre anche una certa cultura.

La professione è una delle più ambite dalle giovani francesi. Un'indagine fatta fra le studentesse che preparano la licenza liceale e non vogliono proseguire gli studi all'università ha dimostrato che due su tre desiderano diventare hostess, perché la carriera ha indiscutibilmente molto fascino. Ma è tutt'altro che facile diventare una buona hostess: le grandi aziende ricevono quotidianamente decine di domande, ma sono pochissime le candidate che hanno tutti i requisiti.

Parecchie scuole preparano le ragazze al loro compito, ma vi sono ammesse soltanto che hanno la licenza liceale, un'eccellente dizione, parlano almeno due lingue estere, sono di una educazione perfetta, eleganti, gradevoli e hanno meno di venticinque anni.

Dopo due anni di studi, che comprendono tutto — dal modo di stare a tavola a di truccarsi, dalla mitologia alle tecniche moderne, poiché la hostess deve poter sostenere una conversazione su qualsiasi argomento — inizia la vera carriera.

Ci sono le hostess dell'aria, le hostess di Parigi, quelle del commercio e dell'industria, del turismo, della haute couture, delle fiere, ecc. Indossano uno divisa generalmente elegante e sobria, ideata da un sarto noto, e devono essere seducenti ma non lasciarsi sedurre.

Le hostess dell'aria tutti le conoscono. L'attività delle altre invece è meno nota. Quelle dell'Accueil di Parigi sono una cinquantina e si trovano, fra l'altro, nelle principali stazioni ferroviarie della capitale, per accogliervi i viaggiatori esteri, che le riconoscono subito grazie allo stemma della città, cucito sul tailleur blu. Questo hostess di Parigi devono saper indicare un buon sarto, le migliori commedie del momento, i luoghi di svago e rispondere talvolta a domande stranissime in varie lingue: ad esempio, sul caffè frequentato da Juliette Greco, come fare per incontrare Brigitte Bardot o qualche alto personaggio del regime... Devono anche saper respingere con un sorriso gli assalti dei corteggiatori e rifiutare con molta cortesia gli inviti a cena.

Doti analoghe di pazienza e di savoir faire sono richieste anche alle hostess che, nelle grandi aziende, devono accogliere i clienti esteri e consigliarli, ma qui la disciplina è meno severa, poiché non è impossibile a quelle ragazze di trasformarsi eventualmente in guide.

Una vera e propria guida sono spesso le cinquantine di hostess del Commissariato del turismo, che fra i loro compiti hanno quello di accompagnare attraverso Parigi e la Francia certi clienti che meritano particolare riguardo, comitive importanti, congressisti o personalità.

Limitati a una minoranza sono i posti di hostess nelle grandi sartorie femminili, essendo generalmente pagati male. Le candidature tuttavia non mancano: sono quelle di fanciulle dell'aristocrazia o dell'alta borghesia, che si annoiano in casa e cercano una possibilità di evasione. Per esse non conta lo stipendio, ma l'ambiente; e nei saloni della haute couture, frequentati dalle miliardarie e dalle attrici, si trovano bene.

Si abusa parecchio, tuttavia, da un po' di tempo in qua, della definizione di hostess e le interessate ogliono che sia al cesso confusioni sgradevoli. Perciò, rivendicano, fra l'altro, uno statuto preciso della professione, una definizione chiara della loro qualità e naturalmente un aumento degli stipendi, i quali sono tutt'altro che elevati.

L. Mannucci

Le «vere» hostess protestano per l'inflazione di ragazze in divisa

Chiedono uno statuto della professione (e l'aumento degli stipendi) - Soprattutto, le *hostess* dell'aria, del turismo, delle fiere non vogliono essere confuse con quelle che molte ditte assumono soltanto come «vasi da fiori»

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Un centinaio di belle ragazze e giovani signore impiegate in una cinquantina di grandi aziende — compagnie aeree e di navigazione, banche, società petrolifere, ecc. — si sono riunite in congresso a Parigi per discutere i delicati problemi della loro professione e, naturalmente, preparare le loro rivendicazioni. Sono le hostess, la cui vogliono avere uno statuto professionale preciso e non essere considerate soltanto come un «vaso di fiori», per dirla con una congressista, da mettere nell'ingresso per abbellirlo. Se le hostess infatti devono essere belle e devono saper sorridere, tali qualità non sono sufficienti. Occorre anche una certa cultura.

La professione è una delle più ambite dalle giovani francesi. Un'indagine fatta fra le studentesse che preparano la licenza liceale e non vogliono proseguire gli studi all'università ha dimostrato che due su tre desiderano diventare hostess, perché la carriera ha indiscutibilmente molto fascino. Ma è tutt'altro che facile diventare una buona hostess: le grandi aziende ricevono quotidianamente decine di domande, ma sono pochissime le candidate che hanno tutti i requisiti.

Parecchie scuole preparano le ragazze al loro compito, ma vi sono ammesse soltanto che hanno la licenza liceale, un'eccellente dizione, parlano almeno due lingue estere, sono di una educazione perfetta, eleganti, gradevoli e hanno meno di venticinque anni.

Dopo due anni di studi, che comprendono tutto — dal modo di stare a tavola a di truccarsi, dalla mitologia alle tecniche moderne, poiché la hostess deve poter sostenere una conversazione su qualsiasi argomento — inizia la vera carriera.

Ci sono le hostess dell'aria, le hostess di Parigi, quelle del commercio e dell'industria, del turismo, della haute couture, delle fiere, ecc. Indossano uno divisa generalmente elegante e sobria, ideata da un sarto noto, e devono essere seducenti ma non lasciarsi sedurre.

Le hostess dell'aria tutti le conoscono. L'attività delle altre invece è meno nota. Quelle dell'Accueil di Parigi sono una cinquantina e si trovano, fra l'altro, nelle principali stazioni ferroviarie della capitale, per accogliervi i viaggiatori esteri, che le riconoscono subito grazie allo stemma della città, cucito sul tailleur blu. Queste hostess di Parigi devono saper indicare un buon sarto, le migliori commedie del momento, i luoghi di svago e rispondere talvolta a domande stranissime in varie lingue: ad esempio, sul caffè frequentato da Juliette Greco, come fare per incontrare Brigitte Bardot o qualche alto personaggio del regime... Devono anche saper respingere con un sorriso gli assalti dei corteggiatori e rifiutare con molta cortesia gli inviti a cena.

Doti analoghe di pazienza e di savoir faire sono richieste anche alle hostess che, nelle grandi aziende, devono accogliere i clienti esteri e consigliarli, ma qui la disciplina è meno severa, poiché non è impossibile a quelle ragazze di trasformarsi eventualmente in guide.

Una vera e propria guida sono spesso le cinquantine di hostess del Commissariato del turismo, che fra i loro compiti hanno quello di accompagnare attraverso Parigi e la Francia certi clienti che meritano particolare riguardo, comitive importanti, congressisti o personalità.

Limitati a una minoranza sono i posti di hostess nelle grandi sartorie femminili, essendo generalmente pagati male. Le candidature tuttavia non mancano: sono quelle di fanciulle dell'aristocrazia o dell'alta borghesia, che si annoiano in casa e cercano una possibilità di evasione. Per esse non conta lo stipendio, ma l'ambiente; e nei saloni della haute couture, frequentati dalle miliardarie e dalle attrici, si trovano bene.

Si abusa parecchio, tuttavia, da un po' di tempo in qua, della definizione di hostess e le interessate ogliono che sia al cesso confusioni sgradevoli. Perciò, rivendicano, fra l'altro, uno statuto preciso della professione, una definizione chiara della loro qualità e naturalmente un aumento degli stipendi, i quali sono tutt'altro che elevati.

L. Mannucci

Il presunto idillio con Walter Chiari

Maria Gabriella è innamorata?

Discordanti affermazioni di quanti la conoscono - Molti propendono a credere ch'essa nutra per l'attore una semplice, affettuosa amicizia - Nessuno dei Savoia si trova a Merlinge

Dal nostro corrispondente

Ginevra, giovedì sera.

Nei circoli mondani di Ginevra, dove da anni si segue con vivo interesse tutto ciò che riguarda la vita privata dei membri della ex famiglia reale italiana, le ultime notizie sul presunto idillio della principessa Maria Gabriella con l'attore Walter Chiari sono oggetto di numerosi commenti e di interpretazioni assai diverse. Tra gli amici della giovane principessa c'è chi afferma che tutte queste notizie sono infondate e che al massimo un'amicizia lega Maria Gabriella a Walter Chiari.

Secondo altre fonti invece sarebbe nato in questi ultimi mesi un vero e proprio idillio tra la principessa e l'attore. Alcune amiche di Maria Gabriella affermano di avere saputo che ultimamente la principessa ha confidato ai suoi genitori, e soprattutto alla madre Maria José, di essere molto innamorata dell'attore. In ogni caso le fotografie pubblicate sui due durante un loro incontro a Parigi e le ulteriori rivelazioni sui loro incontri diffuse da un settimanale di Milano hanno rinfocolato polemiche sulla vita privata della principessa italiana.

Per il momento né Maria Gabriella né i suoi familiari si trovano nel castello di Merlinge, la lussuosa residenza d'esilio di Maria José.

A quanto pare Maria Gabriella si troverebbe in questi giorni a Bruxelles, mentre Vittorio Emanuele è tuttora sulla Costa Azzurra. Quanto a Maria José, l'ex regina si è resa irreperibile.

In ogni caso a Merlinge si rifiuta qualsiasi commento ufficiale e le poche persone che si trovano nel castello dichiarano di non avere assolutamente nulla da dire.

Abbiamo cercato di metterci in contatto con la signora Charlton che da molti anni è la segretaria dell'ex regina, ma ella si è mostrata assai evasiva. Soltanto dopo lunga insistenza ci ha detto: «Come saprà, non è consuetudine della real casa commentare le notizie di carattere mondano. Comunque ritengo che Walter Chiari abbia assunto un atteggiamento assai strano, cercando di sfruttare a mezzi pubblicitari i suoi incontri con la principessa Maria Gabriella. Io personalmente non credo ad un amore della principessa con l'attore, ritengo più che altro che si tratti di una amicizia».

Luigi Fascetti

Dice Maria Pia (a Parigi)

«Walter Chiari cerca pubblicità»

Parigi, giovedì sera.

«La storia dell'idillio tra mia sorella e Walter Chiari è tutta una montatura. Walter Chiari cerca pubblicità»: così ha dichiarato la principessa Maria Pia di Savoia, quando ha saputo dell'intervista concessa dall'attore a un settimanale milanese.

La principessa, intervistata stamane nella sua villa di Versailles, era a conoscenza solo della pubblicazione delle fotografie apparse sullo stesso settimanale la settimana scorsa. Quando è stata messa al corrente del tenore dell'intervista di Walter Chiari, Maria Pia ha esclamato: «E' pazzesco! Che idea dire cose simili, tanto più che il fotografo pare che l'abbia fatto venire lui!».

Singolare incidente a Londra

Un aereo s'incastra nella tromba delle scale

Morti i due che erano a bordo e sventrato un appartamento - L'inquilino si trovava in casa di amici: ha potuto scorgere sul video la sua sala da pranzo devastata

Dal nostro corrispondente parlamentare

Londra, giovedì sera.

Un aereo monomotore da turismo si è schiantato ieri pomeriggio su una casa di tre piani, nel sobborgo londinese di Willesden. Le due persone che erano a bordo sono state uccise sul colpo. Non si sono avute vittime fra i trenta inquilini dell'edificio. I morti, entrambi australiani, sono: il pilota ventiseienne, dottor Peter O' Sullivan, e il passeggero Robert Innes Campell, di 30 anni.

Il tremendo schianto ha gettato nel panico gli abitanti della casa che si sono precipitati in strada senza potersi rendere conto immediatamente di quanto accadesse. L'aereo si è incastrato in parte nella tromba dell'ascensore, dopo aver distrutto quasi completamente un alloggio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per districare dal groviglio delle lamiere le salme dei due infelici. Fra gli inquilini della casa il più emozionato è stato il sessantenne George Taratooty il quale mezz'ora prima dell'incidente, aveva ricevuto un inatteso invito a pranzo ed era uscito quasi immediatamente.

Ai giornalisti ha detto: «Mi trovavo in casa d'amici nel quartiere di Layton e stavo guardando il telegiornale. Devo dire che lo seguivo un po' distrattamente, conversando coi miei ospiti. Ad un tratto ebbi un tuffo al cuore: sullo schermo era comparsa la mia camera da pranzo alla quale mancava quasi completamente una parete. Quasi al centro della stanza fra mattoni e calcinacci si vedeva un motore di aeroplano fracassato. Quasi certamente, se avessi cenato in casa, non sarei più qui a raccontare le mie impressioni...».

Il diciannovenne Keith Wright, testimone oculare della tragedia, ha dichiarato che l'aereo, un monoplano del tipo «Auster», è caduto in vite, a motore spento, mentre sorvolava a bassa quota il quartiere. «Ebbi la impressione che il pilota cercasse di riprendere quota, ma il motore si arrestò all'improvviso. Dopo la esplosione mi precipitai verso la casa su cui l'apparecchio era caduto e salii di corsa le scale. La fuciliera era incastrata fra la tromba dell'ascensore e lo squarcio aperto nella parete di un alloggio. Fra le lamiere vidi una mano che sporgeva e tastai il polso, ma questo non batteva più».

R. S.

Scene di panico e drammatici salvataggi per un incendio a Roma

Roma, giovedì sera.

Nelle prime ore di stamane un incendio si è sviluppato, per cause ancora imprecisate, in una falegnameria di Via degli Etruschi.

L'incendio è scoppiato negli scantinati dello stabile di Via degli Etruschi 28 nei quali ha sede il mobilificio della signora Anna Arigoni. Le fiamme hanno trovato facile esca nei mobili e sono subito fuoriuscite violente oltre che dalle finestre che danno luce al magazzino, anche dall'ingresso situato nello stesso androne del palazzo. Il fuoco ha così bloccato per un certo tempo l'unica via di uscita per le dodici famiglie che vi abitano, dando luogo a scene di panico. Sul posto è accorsa una squadra di vigili del fuoco, composta di trenta uomini e dieci automezzi, al comando dell'ing. Pandolfi. Poiché le fiamme minacciavano direttamente il secondo piano i vigili hanno salvato con una autoscala due bambini, Gianni e Stefania Lanciotti ed una ragazza, Gianna Del Palmo, di 18 anni. Un inquilino, Renato Landi, che insieme con la moglie aveva di abbandonare il palazzo, è rimasto leggermente ustionato dalle fiamme che usciavano dall'ingresso del mobilificio.

Dopo circa tre ore l'incendio è stato spento.

Tutti assolti per la morte di Mario Riva

Verona, giovedì sera.

(p. m.) Si è concluso stamane in Tribunale il processo per la morte di Mario Riva, dopo aver impegnato per quindici giorni magistrati e avvocati nella ricostruzione del tragico incidente del 21 agosto 1960 all'Arena di Verona.

L'udienza si è esaurita in poche battute. Il P. M. e i difensori hanno rinunciato alla replica, mentre gli imputati hanno dichiarato di non aver nulla da aggiungere a quanto detto in istruttoria e al dibattimento. I giudici si sono quindi ritirati in camera di consiglio ed hanno pronunciato la sentenza dopo circa un'ora e mezzo. Tutti e quattro gli accusati, i due capi-macchinisti Franceschini e Giacometti e gli organizzatori del «Festival» dott. Camilli e dott. Algelucci, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

Si è chiuso così senza alcuna affermazione di responsabilità un processo in cui si è inutilmente tentato di stabilire a che fosse affidata la direzione degli allestimenti scenici per lo spettacolo in cui l'attore trovò la morte. Spentasi la vicenda giudiziaria, rimane soltanto il ricordo, forse un po' sfumato dal tempo, di una tragica serata in cui Mario Riva perì.

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	29	30
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	106 35	106 35
» 1935	104 25	104 25
Redenzione 3 1/2 %	93 60	93 60
» 1934	92 50	92 50
Ricostruz. 3 1/2 %	88 70	88 70
» 1934	88 40	88 40
Ricostruz. 5 %	99 80	99 80
» 1936	99 80	99 80
Ed. Cult. 5 %	98 50	98 40
Ed. Cult. 5 % 1950	99 25	99 10
Ed. Cult. 5,5% 1/7-8	98 25	98 25
Ed. Cult. 5 % 1955	100 20	100 35
» » 1955	100 70	100 80
» » 1956	101 45	101 50
» » 1957	102 10	102 10
» » 1958	101 95	102 —
» » 1959	102 75	102 50
» » 1960	102 40	102 45
» » 1961	101 —	101 35
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 3 1/2 %	99 70	99 70
» 5 %	100 70	100 70
» 5 %	100 40	100 40
» 5 %	100 50	100 50
» 5 %	100 40	100 40
» 5 %	100 27	100 35
» 5 %	100 50	100 15
» 5 %	95 80	95 80
» 5 %	96 —	96 30
» 5 %	96 —	96 25
» 5 %	104 25	104 25
Immob. 3,50 %	117 —	116 30
» 5 %	98 30	98 —
Elettr. 5 %	94 60	94 60
Elettr. 5 %	99 75	99 75
» 5 %	97 45	97 45
» 5 %	97 45	97 45
» 5 %	97 50	97 60
» 5 %	97 35	97 50
» 5 %	92 10	92 25
» 5 %	92 60	92 60
» 5 %	92 20	92 25
» 5 %	96 20	96 15
» 5 %	95 25	95 25
C. E. E. P. 5 %	100 10	100 30
» 5 %	100 10	100 05
Lit. Pubblica 5 %	100 30	100 30
» 5 %	100 15	100 15
» 5 %	100 25	100 25
» 5 %	100 15	100 15
» 5 %	100 —	100 —
» 3 1/2 %	94 60	94 65
» 5 %	97 50	97 60
» 5 %	97 35	97 50
» 5 %	92 10	92 25
» 5 %	92 60	92 60
» 5 %	92 20	92 25
» 5 %	96 20	96 15
» 5 %	95 25	95 25
C. E. E. P. 5 %	100 10	100 30
» 5 %	100 10	100 05
Lit. Pubblica 5 %	100 30	100 30
» 5 %	100 15	100 15
» 5 %	100 25	100 25
» 5 %	100 15	100 15
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 40	100 40
» 5 %	100 40	100 40
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —

QUESTA E' LA STAGIONE

HAAS
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI NAZIONALI ED ORIENTALI
VELLUTI - TENDACCI - DAMASCHI
TAPPETI UNITI E MOQUETTES
IN TUTTE LE ALTEZZE DA 100 A 460 CM.
Consegna immediata anche per forti quantitativi
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO - VIA ROMA, 320 - TEL. 42.761

DOCUMENTI
Via S. Teresa 19 - TORINO - Tel. 520.976 - 520.977
AGENZIA DEFENDINI

AUTOMOBILI DI LUSSO PER NOZZE E CERIMONIE
AUTONOLEGGIO CAPRA
NOLEGGI AUTOPULLMAN PER GITE TURISTICHE
Corso Unione Sovietica, 29 - TORINO - Telef. 588.351

.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA
Via Andrea Doria 8 - Telefono 510-938

MOSTRE PERMANENTI
PITTORI
ITALIANI E STRANIERI
CONTEMPORANEI
GALLERIA GISSI
Piazza Solferino 2, t. 524.473
DIPINTI
DISEGNI
INCISIONI

GIANNOTTI ANDREINA
Via Pietro Micca, 14 - TORINO - Telef. 53.845
INVITA LA GENTILE CLIENTELA A PRENDERE VISIONE DELLA NUOVA COMPLETA COLLEZIONE DI
MODELLATORI - GUAINE
GUEPIERES - BIANCHERIA
E NOVITA' ESCLUSIVE PER MARE

SIMONETTI LAMPADARI

Ditta specializzata esclusivamente in
LAMPADARI - PARALUMI - LAMPADE
Via S. Francesco d'Assisi 27 (quasi angolo S. Teresa)

PICCOLE E GRANDI COSE DA FARE

Ci sono parecchie altre cose da fare con un certo anticipo sulla data delle nozze, oltre alle pubblicazioni, all'elenco delle partecipazioni e inviti. Per esempio si deve stabilire almeno tre mesi prima se il matrimonio dovrà essere elegante, semplice o intimo. Si dovrà avvenire per tempo (come in genere avviene quando la cerimonia è modesta) o tra le 11 e mezzogiorno (ora dei riti fastosi e importanti). Si deve fissare il giorno, concordandolo con il parroco della chiesa dalla sposa dove generalmente viene celebrato il matrimonio (a meno che non si riesca a ottenere, cosa che ai parroci rincresce, una speciale permesso per qualche cappella privata o in una basilica) e l'ora.

Tre mesi prima è anche l'ora della decisione per l'alloggio (affitto, acquisto, vita di soli, vita con la suocera?) e per i testimoni che [illegible] o due per ciascuno degli sposi a seconda del «tono» che si vuol conferire alla cerimonia. Chi sono i testimoni? Amici fidati e di lunga data o parenti importanti, per posizione sociale, età, e anche censo. Dovranno essere scelti di comune accordo tra i fidanzati, e con il beneplacito delle rispettive famiglie. Saranno interpellati per lettera o di persona, senza noiose insistenze e in tempo perché possano provvedere all'abito e ai regali, spostare i loro impegni senza eccessivo disagio, insomma essere liberi, condiscendenti e onorati della scelta. Conquista dell'uguaglianza tra i sessi: i testimoni possono anche essere donne.

Se è vero che si può preparare in un giorno il corredo personale o in un altro giorno ordinare quello della casa con mobili relativi, è vero anche che è meglio non accoppellarsi a queste corse massacranti, durante le quali è facile incappare in errori, talvolta irreparabili. Si pensi quindi tre e anche quattro mesi prima a tutte queste cose, incominciando dal «vestire» il nuovo nido, per passare poi a vestire se stessi.

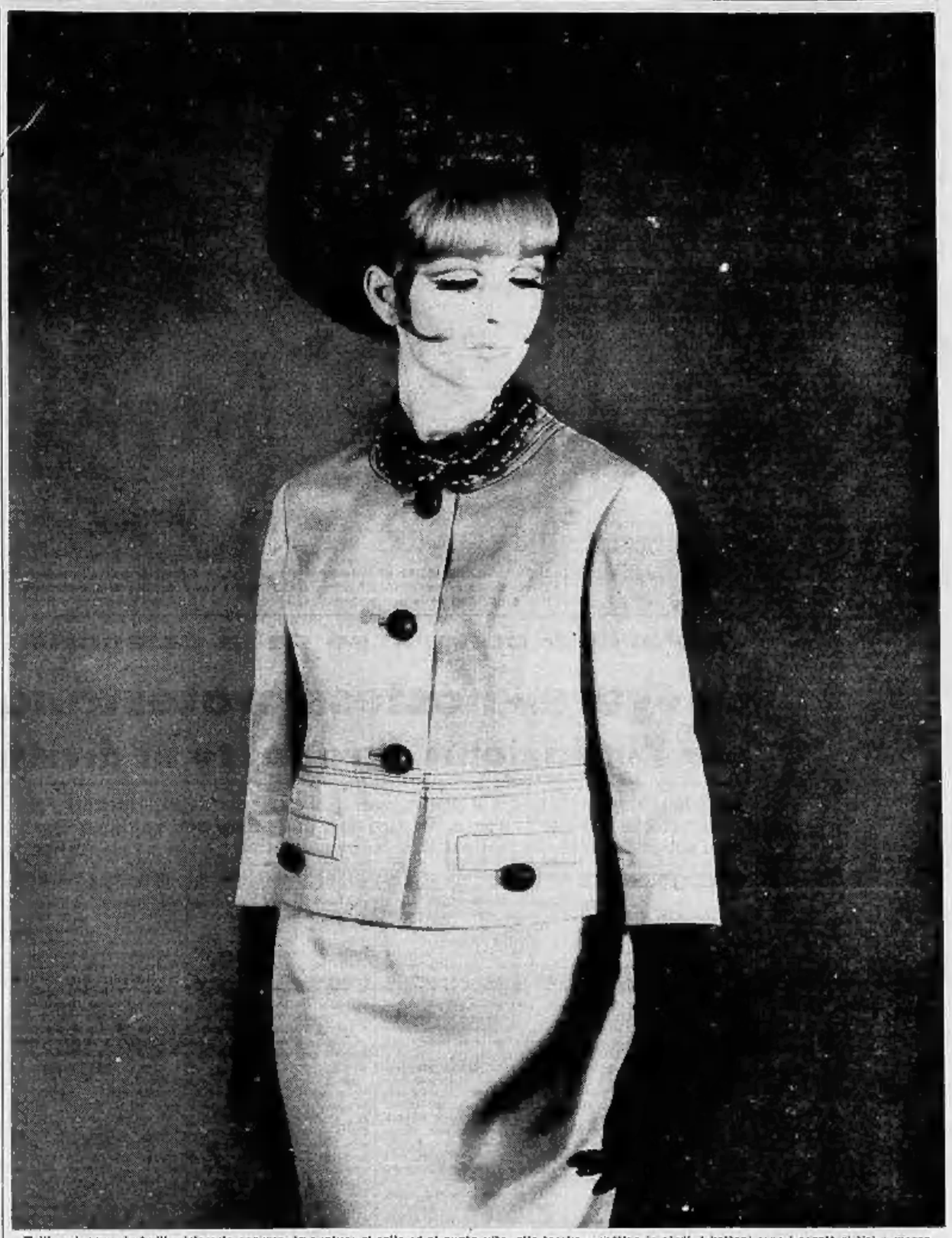
Boutiques e sarte, ad esempio, consigliano di scegliere non almeno due mesi d'anticipo il modello, il tessuto e gli accessori dell'abito da sposa, che dovrà essere accuratamente intonato con la possibilità economiche, con il tono della cerimonia e il tipo della chiesa, con le persone invitate a nozze (a quali non dovranno restare a disagio per l'ambizione, sia pure giustificata, di una eleganza felice.

Altre cose da decidere presto: bomboniera (si pensa in ditta specializzata) mèta e durata del viaggio di nozze (meglio di tutto affidarsi a un'agenzia che saprà sollevarvi da infinite preoccupazioni).

Un mese prima del matrimonio si devono scegliere le fedi, provvedere alle cure dei capelli e del volto (fatevi guidare, se non siete più giovanissime da qualche serio istituto di bellezza), prendere accordi per le automobili che dovranno trasportare gli invitati che ne sono sprovvisti alla chiesa e di qui al luogo fissato per il rinfresco: le ditte di noleggio ne hanno di splendide e confortevoli; provare l'abito da sposa (alla presenza della mamma, della sorella o dell'amica più cara: tassativamente escluso il fidanzato), prendere accordi per il ricevimento ed eventualmente per il pranzo o la festa della vigilia; accordarsi con l'albergo dove dovranno scendere gli ospiti provenienti da fuori città (è uso che le spese relative [illegible] sostenute dagli sposi).

Due settimane prima (o anche tre se lo preferite) spedirete le partecipazioni con l'invito. Una settimana prima, sposa giovani o meno giovani che siate, tornate dal parrucchiere e dalla manicure (operazione da ripetere alla vigilia del gran giorno); segnalate il numero esatto degli invitati alla pasticceria dove avrà luogo il rinfresco o al ristorante dove (è più raro ma tornato di moda) si svolgerà il pranzo. Scegliete l'addobbo per la chiesa ed incaricatene la fioraia; riconfermate con il parroco e il fotografo e tutti gli altri collaboratori della cerimonia, gli accordi già presi a suo tempo. Fate il bagaglio per il viaggio di nozze, ritirate biglietti e prenotazioni dalle agenzie.

E se siete tanto [illegible] o formalisti), e così giovani da desiderarlo, organizzate la festa d'addio alle amiche (lei), agli amici (lui) e la mostra dei regali. Quanto ai ringraziamenti per questi ultimi, tutti ugualmente graditi e affettuosi o entusiasti, dovrete scriverli a mano, via via che i regali arrivano, senza perdere nemmeno un giorno di tempo. Non è gentile.



Tailleur leggero in twill misto seta azzurro. Impunture al collo ed al punto vita, alla tasca e pattina in piedi. I bottoni sono i caratteristici a mezza palla. [illegible] ornato da Biki per Cori. Questo e altri modelli sono in vendita presso i Centri [illegible] Confezione Marus di Torino.

FIORI E AUGURI

Non è da credere che un mazzo di fiori o una «corbeille» [illegible] meno di un regalo. Ma c'è chi preferisce questa forma di partecipazione alla gioia degli sposi, sia perché ruba meno tempo, sia perché affidandosi interamente al gusto e al garbo della fioraia di fiducia, si è certi di non sbagliare mai.

Quali fiori? Tutti, meno le rose rosse, comprese i grandi e vivacissimi cestini di fiori di campo. Secondo una moda invalsa da qualche anno, alle spose si mandano anche «trionfi» o «trofei» di fiori e frutta, che stanno a simboleggiare, come un tempo le cornucopie, la fertilità e la fecondità.

Insieme con i fiori, o anche senza, si devono inviare i biglietti di auguri; ci si astenga dalle «congratulazioni», quando si scrive alla sposa: questo vocabolo va usato soltanto per lui. Alla giovane, o alla meno giovane che si accingono alla nuova vita bisogna invece augurare tanta «felicità». E trovare, per farlo, le espressioni meno convenzionali e meno stereotipate del proprio vocabolario.

Regali, a naturalmente anche fiori saranno mandati sempre all'indirizzo della sposa e sarà lei a ringraziare, con la stessa calda riconoscenza sia che si tratti di una monumentale «corbeille» che del povero mazzolino della vecchia partinaia dalla casa dov'è nata.

IL CORREDO DELLA CASA

Di solito spetta alla sposa provvedere al corredo della casa, dalle lenzuola agli strofinacci da cucina. Ma non ci sono regole fisse, soprattutto nella nostra epoca, nella quale molto spesso gli sposi lavorano e guadagnano tutti e due. Non è raro in questi casi che facciano a metà, dividendosi equamente le spese.

I tempi dei corredi ricamati a mano dalle fidanzate, dalle zie e dalle nonne è passato. Sono più belli, pratici, moderni i «programmi» che la industrie e l'artigianato specializzato (in questo campo possono offrire, divorzi a seconda delle possibilità economiche e delle esigenze della nuova coppia.

Quanto occorre? Ci sono famiglie che dispongano di un «giro» di biancheria appena sufficiente per essere affannosamente alternato; altre che potrebbero con il contenuto delle loro guardaroba provvedere senza difficoltà ai bisogni di cinquanta persone.

Per restare in una media ragionevole attingiamo da una dei tanti «programmi» proposti all'attenzione delle spose da una delle tante ditte di cui dicevamo: per il letto matrimoniale: due materassi, due coperte di lana, una di cotone piquet, 4 federe di cotone, 6 di lino, 6 misto lino, 6 lenzuola di cotone, 6 di lino misto, 4 di lino puro, una parure elegante ricamata; per il letto dell'ospite o della mamma che viene a trovare la sposa: un materasso, due coperte di lana, 4 federe di cotone, 4 misto, 4 lenzuola misto lino, una o due parure più raffinate; per la tavola: un servizio per 12 in lino fiandra o bisso, 3 per sei, in lino e cotone, un servizio per 6 e uno per 12 da the in lino ricamato, un mollettone; per la cucina: 3 o 4 dozzine di strofinacci in misto lino stampato; 6 strofinacci per spolverare, altrettanti per i pavimenti; per il bagno: mezza dozzina di asciugamani di spugna e altrettanti, più piccoli, per gli ospiti, due grossi asciugamani di spugna per bagno, una dozzina di asciugamani di lino, un'altra in misto lino e una terza di cotone.

Un corredo di questo tipo costa sui mezzo milione; ma c'è modo di restare sulle 120 mila (6 lenzuola, 2 coperte, 1½ asciugamani, 3 servizi da tavola), o sulle 300 mila (6 paia di lenzuola di cui una in lino e le altre di tipo più pratico; una coperta di lana e un copriletto di cotone; 6 tovaglie, delle quali due di cotone stampato, due di bisso, una di lino e una di fiandra, le ultime due per 12, le altre per 6; dodici asciugamani metà in lino, metà in spugna e 6 piccoli per gli ospiti; asciugamani per bagno (in spugna, una ventina, di strofinacci per la cucina (in cotone o canapa, quattro grembiali).

Ci sono, come si può immaginare, ricchi corredi da 500 mila lire, un milione e anche più.

Le spose tengano presente, scegliendo con oculatezza e secondo la propria borsa, che «il colore, se ben usato e armonizzato aggiornato, aiuta a vivere». Quindi, colori in cucina e nel bagno, soprattutto per le salviette di spugna grandi e piccole; colori in camera da pranzo per la tavola (ricordando che i servizi all'americana sono un po' già di moda). [illegible] in camera da letto è meglio che prevalga il bianco, anche se ci sarà qualche parure con le bordure ricamate a colori.

E da oggi:
Bauknecht
l'autentica lavatrice superautomatica ora su rotelle
RIVENDITORE AUTORIZZATO:
DITTA VALLE - VIA ROTERO 18
E VIA SAN DONATO 2 - TORINO

Soffice e confortevole tepore in tutte le stagioni!
Coperte Meraklon
realizzate con procedimento esclusivo dalla
MAGNONI & TEDESCHI

PER LE VOSTRE CALZATURE
Rivolgetevi con fiducia al
SUPERMEC
troverete i modelli più attuali ai prezzi più convenienti
via Mazzini angolo via Carlo Alberto TORINO via della Consolata ang. via Garibaldi

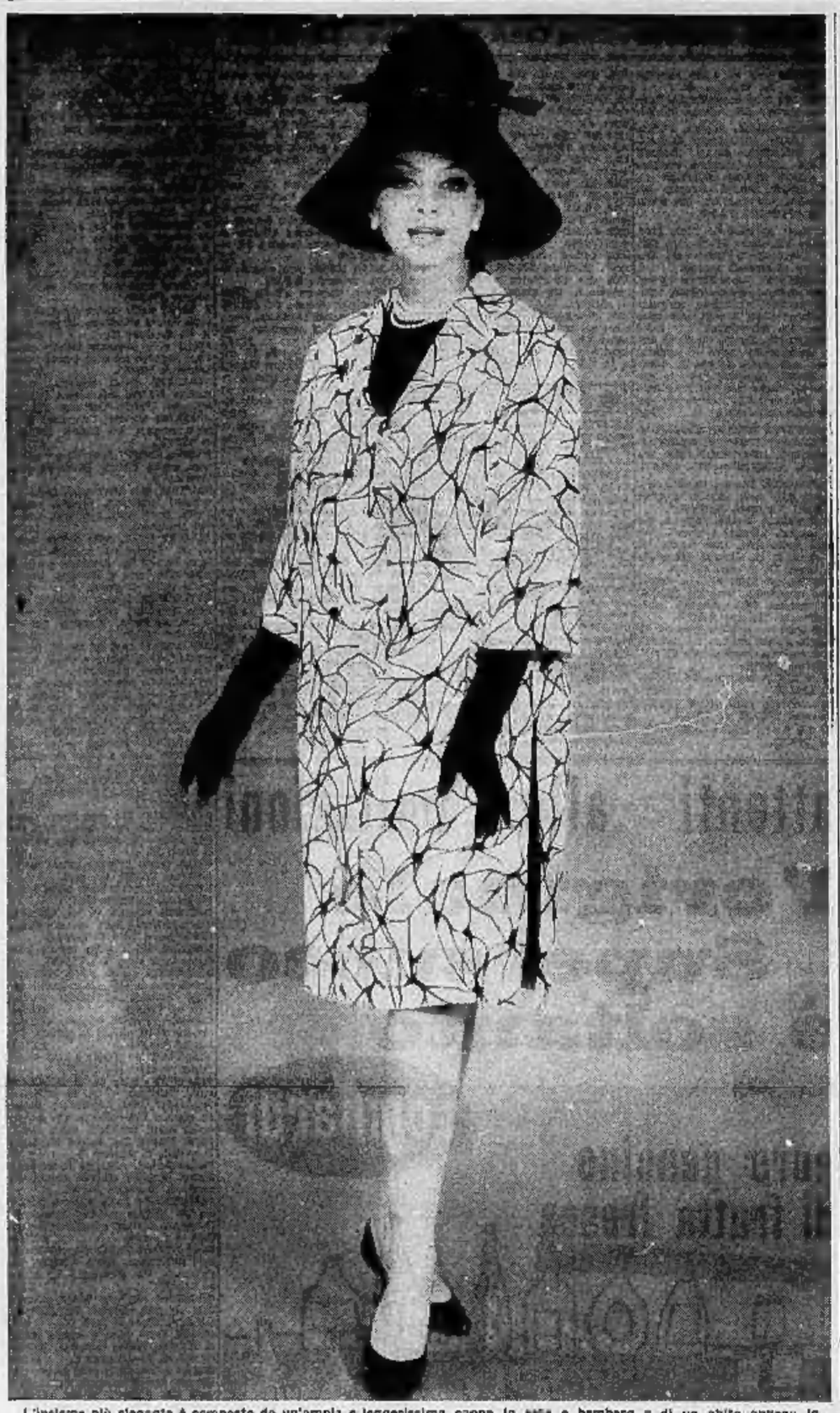
BARBIERI TESSUTI
IL SUPERNEGOZIO di B.go S. SALVARIO
TELERIE DI QUALITÀ PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA
BIANCHERIA CONFEZIONATA E SU MISURA
TORINO - VIA BERTHOLLET 8 ANGOLO VIA BELFIORE

NORGE
lava meglio..
5 ANNI GARANZIA U.S.A.
AGENTE GENERALE
CAVICCHIOLI
VIA A. MICCA 5

La cucina italiana che piace agli americani!

MOBILI METALLICI
Closter
TORINO

DEI FIORI DI ARANCIO



L'insieme più elegante è composto da un'ampia e leggerissima cappa in seta e bemberg e di un abito appena in forma. Il mantello è a disegni bianchi e neri, il collo a due punte si annoda davanti; grandi spacchi laterali. L'abito è invece in twill di misto seta con un unico motivo di bottone a spilla dietro. Modello Cori. Questo e altri modelli sono in vendita presso i Centri della Confezione Marus di Torino.

L'ALLOGGIO DEGLI SPOSI

Il nido degli sposi appartiene, fatte le debite eccezioni che non interessano la media dei comuni mortali, a una di queste categorie: comprato, affittato, ricavato in casa dei suoceri di lui o di lei.

Non sono certo in maggioranza le coppie che hanno la fortuna d'incominciare la vita a due in un appartamento di loro proprietà. In questi casi l'alloggio è un dono dei genitori, un'eredità di famiglia, oppure, se gli sposi sono usciti dall'età verde, il giusto frutto (e ben impiegato) delle loro fatiche.

I costruttori sono molto veloci, ormai: una coppia che vuole acquistare l'alloggio si fidi pure delle loro promesse, in genere le mantengono. Una casa incominciata a settembre, per la primavera successiva è abitabile; ci si può regolare di conseguenza, tenendo presente che nella nostra città non si trova più una stanza a meno di un milione 200 mila lire, se non in periferia. Un appartamentino «tipo» di camera, cucina, bagno, ingresso, costa in genere sui 6 milioni (ma ci sono i mutui, le lunghe rateazioni, per cui l'importante è di disporre del 30-40 per cento della somma; il resto si paga in un periodo che va dai 10 ai 30 anni).

Quanto all'affitto, è vero che a Torino ci sono parecchi alloggi vuoti, ma è vero anche che parecchi fidanzati hanno consumato le scarpe e la pazienza alla ricerca, purtroppo vana, di un appartamentino il cui canone fosse ragionevolmente proporzionato ai loro guadagni. Alcuni hanno dovuto rimandare le nozze, in attesa di tempi migliori, altri si sono dovuti accontentare di soluzioni provvisorie.

L'affitto dell'alloggio-tipo costa sulle 24 mila lire. Il prezzo aumenta se dalla periferia ci si sposta verso le poche case nuove del centro o se dai vecchi edifici del centro ci si sposta verso i nuovi, arieggiati edifici della periferia. Aumenta se si sale oltre il quinto piano verso l'attico, o se si scende sotto il terzo piano verso il primo. Aumenta se la casa è stata costruita con criteri modernissimi di architettura, che non hanno lasciato nulla all'improvvisazione; aumenta se davanti a casa c'è un giardino. E naturalmente se i servizi sono doppi o addirittura tripli.

Ma ci sono sposi che non possono permettersi il lusso di lasciarsi assorbire dall'affitto il 30-40 per cento dello stipendio. Allora la scappatoia (esclusa la felice sorte di chi riesce a sistemarsi una soffitta come fosse un attico, impegno di dover sacrificare all'originalità moderna la comodità) resta una sola: andare ad abitare con i «vecchi». Una soluzione difficile, che comporta da parte di tutti una buona dose di comprensione, sopportazione reciproca, intelligenza, chiamiamole, alquanto rare.

La coabitazione non è mai allegra, tanto meno se mette accanto ad una vecchia signora, che è sempre stata padrona nella sua casa una ragazza inesperta che vorrebbe diventarlo. O, caso ancora più frequente oggi, una ragazza che si adagia nella condizione dell'ospite permanente e crea alla suocera problemi ai quali nemmeno lontanamente avrebbe pensato quando suo figlio le portò la sua confidente: mi sposo.

Consigli? I più semplici e di buon senso: se comprate l'alloggio, fatevi accompagnare o scegliere dall'amico architetto o ingegnere; se affittate l'alloggio, badate che sia commisurato alle vostre possibilità, tenendo presente che i sacrifici non possono essere eterni; se andate ad abitare coi suoceri, fornitevi di gentilezza e di umiltà: si può fare un regno anche di una camera sola.

ARREDARE IL NIDO

Va da sé che non possiamo in questa sede proporre soluzioni buone per tutti. A parte il fatto che i gusti sono diversi, è chiaro che ogni ambiente richiede una sua soluzione e che questa «può» essere più o meno geniale, ma «deve» essere proporzionata alla capacità di spendere di chi la adotta. Ci limitiamo quindi ad alcuni suggerimenti, a qualche idea fondamentale.

Prima di tutto questo: se sono saggi, i fidanzati non sogneranno mai di mettere su casa in una volta sola, a meno che dispongano di una grossa cifra, ma proprio grossa. O che si facciano regalare tutto da papà. Una casa diventa più bella, più nostra, più cara e anche più originale e di buon gusto, se la costruiamo a pezzo a pezzo, cominciando dall'essenziale, per arricchirla via via dall'occorrente, dall'utile, e poi anche del bello utile o del superfluo.

Ci sono mobilieri che vendono a rate. Il sistema delle rate è indubbiamente buono (e all'estero molto più diffuso che da noi) a una condizione: che sia interpretato con giudizio. Vogliamo dire: non ci si può coprire di cambiali, dicendo «rinunciamo a questo, rinunciamo a quello». Arriva il momento, a volte, in cui non si può più rinunciare a nulla, per ragioni diverse e talvolta nemmeno allegre. Ma c'è anche un altro motivo che suggerisce di evitare la soluzione «globale, immediata» del problema casa. Il fatto è che non sempre si trova subito sottomano il mobile, il tappeto, il quadro o la stoffa che ci occorrono.

Dunque, prima di tutto, saggezza. Poi giusto equilibrio: la casa degli sposi deve nascere all'insegna dell'economia generale e dell'economia estetica: spendere bene. Questo importa. E per questo ci sono gli architetti delle ditte specializzate che vengono a vedere l'alloggio acquistato o affittato, e vi consigliano da che parte cominciare nel trarre dei problemi che vi assillano.

Qualche suggerimento spicciolo? Qualche scampolo d'idea? *Per la cucina:* mobiletti pensili in formica (costano di più) o in legno: hanno l'enorme vantaggio di poter essere acquistati a pezzo a pezzo. Si può cominciare da uno solo e finire per fare il giro completo della stanza.

Per la camera da letto: preferire, se si può, i mobili che nascono dallo studio di un esperto, che portano una firma insomma, agli anonimi oggetti di fattura semplicistica ma poco funzionale. Ci sono architetti che impiegano anni per studiare un letto o un armadio. Poi, creato il prototipo, tocca agli sposi scoprirlo nel negozio e comprarlo per la comodità della loro casa.

Per il soggiorno: elemento importantissimo la libreria, anche questa composta da elementi addizionabili tra di loro. Può servire per dividere l'ambiente nel quale si vive e si riceve, dall'ambiente del pranzo, più intimo e piccolo; per la divisione si può adottare la porta scorrevole, che però è più impegnativa. *Per il corridoio:* ricordate che una casa non è una clinica, e che il corridoio vuole la sua parte di colori, nel soffitto o nelle pareti, uno specchio, o quadri, o un mobiletto: anche se è angusto, rinunciare a vestirlo è un errore.

Per l'ingresso: studiarsi di renderlo luminoso e il più possibile ampio, anche se è piccolissimo: una sola poltrona, una pianta verde, uno specchio rotondo, magari applicato alla parete dov'è dissimulato l'unico armadio della casa, che assume per l'occasione l'aspetto di un rivestimento in legno del muro.

RISTORANTE PIEMONTE

Piazza Carlo Felice angolo corso Vittorio Emanuele (di fronte a Porta Nuova)
Troverete nel nostro locale un'atmosfera di simpatia e cordialità per qualsiasi riunione con i Vostri amici e colleghi, per uno sposalizio, un anniversario, una lieta ricorrenza. Tutte le specialità gastronomiche, carni, selvaggina di primissima scelta, frutta, ed una cantina di liquori e vini tra i migliori del mondo ed a lungo invecchiamento. Troverete quello che di meglio un Cliente può desiderare.

ALCUNI SUGGERIMENTI PER LA CASA NUOVA

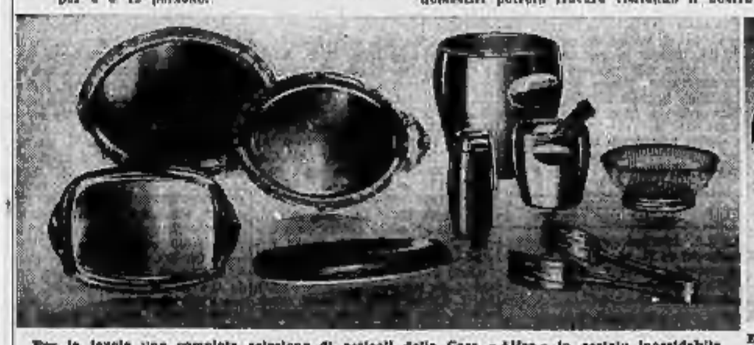
Da Cavvano abbiamo visto:

Pentola a pressione «CUIFIX» originale svizzera, con coperchio di acciaio inossidabile. Capacità 3, 4, 6 e 10 litri da L. 12.400 a L. 22.800. CUOCE TUTTO IN POCHI MINUTI. Risparmio di tempo e denaro. Utilissima in ogni famiglia.

«Josephine», il servizio in stile creato dalla Casa tedesca SCHERZER per il tono e l'eleganza della vostra tavola. Questa forma, famosa per il leggero rilievo che la distingue, è fornibile con diversi decori e potrete acquistarla anche a pezzi sciolti.

Servizi calici di finissimo cristallo al piombo, lavorato a mano di fabbricazione tedesca. Si vendono sciolti o in servizi per 6 o 12 persone.

Gli apparecchi elettrici per la cucina moderna: girarrosto «Roller-Grill» con resistenza quintuplice da due tubi di quarzo; tostapane Lux; frullino Braun a tre velocità; centrifuga Braun per estrarre il succo contenuto nella frutta e nella verdura; caffettiera Quick Mill per preparare rapidamente una squisita crema-caffè; macinacaffè Quick Mill e moltissimi altri elettrodomestici potrete trovare visitando il nostro reparto.



Per la tavola una completa selezione di articoli della Casa «Alfra» in acciaio inossidabile. Vassoi in diverse misure di linea barocca e moderna, secchielli per spumante e ghiaccio, agitatori per cocktails, cestini portaghiaccio, molle per servire. Danno eleganza e distinzione alla tavola.

Ecco alcuni oggetti indicati per i regali di nozze: caraffe, secchiello per il ghiaccio e shaker di legno ricoperto in pelle. Finitura in ottone lucido.

TORINO PIAZZA LAGRANGE Cavvano TELEFONO 51.33.51 (4 linee)

Visitateci! Ingresso libero - Autoposteggio gratuito per i Sigg. Clienti con entrata da via Urbano Rattazzi 4

Saffa CUCINE COMPONIBILI

VIA P. MICCA 5 CAVICCHIOLI

SOGNO DI SPOSA.....
MOBILI SAN DOMENICO
VIA MILANO ang. VIA SAN DOMENICO 1 - TORINO

Rodi COPERTE - TENDAGGI TAPPETI - STOFFE per MOBILI
VIA PIETRO MICCA, 19 Telefono 43-723 - TORINO

L'ELETTRICA non è soltanto un negozio, è una grandiosa esposizione che dovete visitare prima di fare i vostri acquisti
LAMPADARI • ELETTRODOMESTICI • RADIO • TV
L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO - TORINO
Sede: Piazzetta Madama degli Angeli 2 - Tel. 55.39.76 - 52.14.77 - 55.12.78 — Succursali: Piazza San Carlo 161 - Tel. 54.78.88 — Via Genova 33 - Tel. 87.97.65 — Via Di Nanni 112 - Tel. 38.01.80 — Sala delle Occasioni: Via Pomba 15

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 15)

PICCOLA pensione cerca donna cucina, cameriera, buon trattamento. Scrivere Angela, via Collegio 8, Asti.

PRATICO tempra sicuri serenni, lavoro sicuro, buona retribuzione. Telefonare 775-500. A52329

PRIVATO assume giovane fattorino con bicicletta. Telefonare 535-574.

RAGAZZI ambosessi facili lavori montaggio buona retribuzione strada Lecce 146, zona Mirafiori, Torino. Telefonare 242-755. A52383

SALDATORI carpentieri ferro apprendisti assumonsi. Presentarsi Carpenteria, via L. Fea 55. A52508

SALDATORI aiutanti ed operai varia industria meccanica torinese telefonare numeri ore 17-18, al 231-988.

SARTORIA uomo assume lavoranti uomini e donne. Sanzovo, Vinadio 17.

SAVOIA impresa pulizie, tel. 21-823, cerca esecutrici stile Ruben 11/19. Trilli 11/40. 24374

SI assumono muratori. Rivolgersi ditta Rocco, via Bandoccheria 188 bis.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderino specializzarsi maglieria domestica su macchine ultimi modelli, ultimo lavoro dopo addestramento assicurato. Cassetti, San Quintino 4 (cortile).

SOCIETA' Italo inglese cerca per mandati fonda, formati o commissioni, elemento in possesso patente auto, possibilmente ex carabinieri, preferenza laureati. Scrivere a Pubblicità Stampa 8363 — Torino». A51637

STABILIMENTO metallomeccanico zona Settimo cerca: alesatori I categoria, fresatori II categoria, frenatori II categoria, trapanatori II-III categoria, rettificatori I categoria, carpentieri in ferro II categoria, saldatori II categoria, verniciatori II categoria, attrezzisti II categoria. Pensione mensa aziendale ed assistenza medica. Offresi buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A51231

STIRATRICE lana assume stabilmente corso Traiano 14 (regolamento mezza giornata). Presentarsi giovedì mattina. Telefonare 663-337. A52196

SUPERMERCATO nuova impiegata commessa e preconfezionatrici reparto salumeria. Adriatico 28. A49638

TURISTI cerco clienti in importante industria per mandamento nuovo stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A51635

TUTTOFARE fino 30-40 anni cercasi per famiglia due persone massimo trattamento, alloggio persona indipendente. Referenze ditta e referenze. Telefonare ore 9-10 14-15 n. 587-360.

TUTTOFARE buon referenziata disposta villeggiatura cercasi coniugi anziani. Telefonare 514-319. A51229

VERNICIATURA cerca verniciatori spruzzatori supernumerari interna pago trasferta. Telefonare 721-101. A51322

VICE madre cerca due bambini 5-8 anni villeggiatura montana giugno settembre. Telefonare ufficio 41-021; dopo ore 20 al 575-113. A52709

VILLEGGIATURA mare cercasi istitutore referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino». A50331

FIAZZISTI, SARTE.
L. 150 per parola

AGRICOLTORI ed ex titolari azienda primaria compagnia assicurazioni per assunzione contratti grandine frumento e due provincia Novara Vercelli Pavia. Rivalutiamo provvigioni ed assistenza tecnica qualifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano». 34040

CERCANSI agenti intraprend. bar, drogherie, affini, Torino limpida provvigione per prodotti largo consumo fortemente rivalutati. Stipendio garantigione. Tedone, Cumiana 260, telefono 235-265 Torino. 34134

CERCASI per rappresentanza cancelleria, cartoleria, giovane con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino».

DISTILLERIA liquori vasta clientela assume agente rappresentante provincia. Torino stipendio provvigioni assicurazioni sociali solo se veramente introdotto ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A49476

FABBRICA articoli elettrici natalizi cerca rappresentante introdotto elettricisti Piemonte. Scrivere referenziando casella Pubblicitas 180 R, Bologna. 24300

FABBRICA importante maniglie articolazioni cerca agente o rappresentante provinciale e nazionale. Si dà preferenza ad elemento di provata capacità già introdotto nel ramo. Precisare curriculum, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 502 — Milano». 34387

IMPORTANTE industria dolciaria seriosa cerca rappresentanti, auto propria, introdotti zona Piemonte, Cuneo, Alba, Savigliano, Vercelli, Biella, Novara e Lagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino». A50614

INDUSTRIA apparecchiature speciali affida rappresentanza regionale persona ambosessi introdotta industrie petrolchimiche altre. Indicare introduzione referenze. ICO, piazza Vanglia 3, Susa.

PASTIFICIO genovese cerca agenti vendita per Torino e provincia, interessanti provvigioni incontri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

PIAZZISTA intraprendente esperto salumi cliente diretto bottiglierie bars città cerca unica cosa specifici sconti minimo mensile 80.000 più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A53439

RAPPRESENTANTE Italia primaria case accessori ricambi auto assumesi estesi cerca agenti inglesi introdotti. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». A51726

RAPPRESENTANTE stimolantissimo interessante grossista e forti dettaglianti cambiarli giochi cerchi da tavoliera naiette plastico per Piemonte, Emilia 315 Rip, Milano. 34060

RAPPRESENTANTI introdotti profumeria cercansi per abbinare articolo, tutta zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A50763

SOCIETA' specializzata primaria industria belga dischi diamantati taglio marmi, cerca rappresentante introdotto con buona organizzazione per zona Piemonte. Scrivere: Pubblimas 21-31, Verona.

TESSITURA cerca viaggiatore introdotto clientela dettaglio Piemonte Lombardia. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino». A49486

TRENTACINQUENNE auto propria specializzata ramo quindicennale cerca rappresentanza elettrifich lampadari Torino e provincia anche eventuale seguito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A53673

VIAGGIATORE commercio offresi generi vari. Stanno interessato libero subito. Telefonare 236-238. A51720

SMARRIMENTI
L. 150 per parola

E' stato smarrito gatto Siam nella e trovato nero forte macchia fornendo notizia anche cattivo condizioni. Telefonare 594-167. A54839

MARCIA 30.000 per luna nera smarrita 3 maggio. Telefonare 45 558.

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A. TIPOGRAFIA accertamenti tedeschi industriali prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza, Vittorio Amedeo 21, telefonare 44-176. G-250

A. MUGNITALIA di Maurizio Ennio. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertami tecnici) ortodonzi. Via Quittio 20, tel. 682-115, 652-870, 683-181. 1040

ARBIATI presenta istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, [illegible] Pellegrini, telefono 678-109, Accademia Albertina 1. 426

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 999

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Arma Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 521-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, cambiali. 1000

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente autorizzato. Santa Teresa 10, telefono 511-094. 20667

ITALPOL informazioni accertamenti ovunque ovunque, Madama Cristina 111, telefono 687-274. 744

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Precottolo, piazza Statuto 24, tel. 485-888, 485-803. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazione anche su autoveicoli protesti consegne tariffe. 134

A.A.A. VOLKSWAGEN-VOLKSWAGEN. VOLKSWAGEN! PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA IN VESPE 61, LUNGISSIME RATEAZIONI CONFRONTATE. G-1156

A. ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, pagamento immediato. Corso Rosselli 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a posmessi auto, autocarri anche protesti consegne tariffe. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A rate 1700, Appia, 1957, 600, 600, cambi. Carlo Felice 67, telef. 646-007.

ABARTH 1000 smontata vendo smontare rateizzando. Via Silvio Pellico 9.

ABBIAMO: Valiant Signet, nuova Ultrom 1D 19, 2300 S coupé, Flaminia coupé, Fiorio, Appia Vignale, Giulia, Giulietta spider, 1500 spider, 1500 coupé, Cunsul 315, 1100 berl., multipla, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-581. G-1153

ACQUISTERei Giulietta spider '61 cambio modelli classici. Telefonare 288-377.

ACQUISTO contanti automobili. Vendo, cambio, rateizzo. Lagrange 13. Telefonare 526-650. G-413

ADRIANO 1500, 1500 spider; Giulietta normali, sprint, T.I., Appia B-III serie, 1100 SE, Export, Lusso, 1200, Austin A 40, Dauphine, Abarth 850, Fulvietta, Stanzbino normale, panoramica, 600, 500, Giardiniera, Corso Palermo 85, telefonare 233-193. G-1078

AFFARONI tutto vendiamo Appia B '59 500.000, Dauphine '60, 600 '58 e '60, 500 '57 190.000, 1500 spider bellissima. Via C. Marchi 12 angolo corso Regina 121, telefono 436-402. A52040

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67. Tel. 546-007.

ALFA Romeo trova agenzia corso [illegible] 71, telefono 283-541. Presta cessegno Giulia 1600 TI, Dauphine mod. '63, Giulietta TI nuovo elastic, schema motore scalo. G-156

ALFA Romeo 2000 blu crema usata, multipla 600 1962. Telefonare 280-600.

ALFA super 1958, 1800 nero, Giulietta, 102, 500, [illegible] autocarri 1100 t, 1100 El.R., 618, Lancini. Tunial 132.

ALL'AUTOSALONE MONTECUCCO, PORTALEONE 6, TELEF. 651-501. VASTISSIMO ASSORTIMENTO USATO: VETTURE QUALSIASI TIPO CILINDRATA ESTERE NAZIONALI. G-14

ANSALDO il marco più premiato rivitalizzato a nuovo privato vende. Telefonare 70-679. A49630

AUTOAGENZIA Centrale, Cremonville 3, telef. 774-216: Alfa 2000 semimnova, 1300 spider, Giulietta TI, Appia diverse, 1300, 103, 600, 800, 1400 B.

AUTOAGENZIA Gambor, corso Valdocco 4, telef. 510-882, vende permuta vettura familiare Fiorio, 1300, 1100, 600, 500, Stanzbino panoramiche, Giulietta TI, [illegible] Dauphine, Austin A 40, Austin spider, Appia III. G-242

AUTOCARRO 615 [illegible] Appia 270 mila, 500, 600, 103, multipla D, Dauphine '62, Fo 48. G-144

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi convincerete. G-629

AUTOCARRI molti Super Taurus fine 1963, motore nuovo, perfetto quintali 50. Esatus 1650 Rem, perfetto ordine, gommati a nuovo, quintali 70, Esatus misto 1955 ribaltabile bilaterale, gommatissimo, perfetto, vendo Commissionaria Frassati, corso Unione [illegible] 13, telefono 582-182. G-1042

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vendo cambia rateizzando Lombardi. Maria Vittoria 45, telefono 81-958. G-1145

AUTOMOBILISTI! All'autosalone Rosselli 11, troverete buona scelta qualsiasi tipo autovetture usate, massima garanzia, serietà, permute, rateazioni. Telefonare 500-692. G-383

AUTOMOBILISTI Autoplanetaria nuova azienda con vetture ultimo modello. Telefonare 687-514. G-139

AUTOMOLECCHI Duchessa Jolanda 32: 1600, [illegible] 1100 B, 600 B, pulmino, 700 Giardiniera. Telefonare 772-935.

AUTOMOLECCHI Mecrese, 500, 600, 1200, 1500. 8, Dogale 73 blu, telef. 767-704.

AUTOMOLECCHIANDI al «Molinone» nuovo 1200, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. G-963

AUTOMOLECCHIO senza cattivi miglior veicolo. Principessa Clotilde, tel. 485-587

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, 1100 familiare, cambio non scoglie, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. G-135

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 227 bis, telefono 42-585: Mercedes, Flaminia coupé, Fiorio, 2 34, Appia, Fougeot 403, M.G., Anglia, Florida, Giulietta T.I., sprint, spider, Rolida, 600, 103, 1000, 2100, Capelli, rateazioni. G-385

AUTOTORINO vende continuo, berline ottime occasioni, facilitazioni, permuta, garanzia. Corso Principe Eugenio 11.

BELLA 500 '59 mezzo tetto privato vende 340.000. Telefonare 253-674.

BIOCCHETTI, via Madama Cristina 66, telefonare 60-815, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. G-637

BELLISSIMA 600 unico proprietario cui non nuova 395.000, facilitazioni. Telefonare 374-453. A50544

BIELLA Corso 1961-63 quattro porte [illegible] perfetta [illegible] Tel. [illegible]

BOMBARDE A 40 cilindri vendo Autosalone, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 21. 937

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONI, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44

COMPRO da privato 500 '60 ottimo. Telefonare 651-009 ore. A52367

COMPRO da privato [illegible] '56-'57. Telefonare 390-521. 24508

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FARRO 10 BIS, TEL. 538-583, GIULIO CESARE 217, TEL. 851-000.

DAUPHINE ricostruzionissima ricevuti vendo cambio. Nizza 125, telefono 690-128.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAIDAN CORSO UNIONE SOVIETICA 21, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652,692, 652-063. Mostra permanente continua, ritiriveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture nuove, fantasie. Diversi autocarri ribaltabili e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. G-772

FIAT 615 cassone grande vendo 360.000 trattabili Raffaello 18, tel. 883-079.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE 650-859, 655-093.

FLAMINIA Touring 3 C 2 mesi vendo permuta; Flaminia Touring '61 vendo permuta; Fiorio '61 et 2 mesi. Via Rovello 2, ufficio 700-185.

FLAVIA sette mesi, Appia B-III, 1100 special. Telefonare 280-800. G-265

FORD Austin disponi di ultime occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, inestimabile assistenza senza contratti. Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316. 273

GIULIETTA sprint '62 occasione, vendo permuta valutiamo Simca, Francesco da Paola 48. Telefonare 655-042. 196

GIULIETTA T.I. luglio '60 privato vende L. 710.000. Telefonare 529-510 ore pasti. A50234

GIULIETTE T.I. [illegible] altre '62 zerochilometri, occasioni vendesi. Cattino, Fabro 10 bis, telefono 510-683.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A/60, berlina o combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autoalpina, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 2, telefono 832-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni ora permuta vendo Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-172 G-198

INNOCENTI A 40 vendo privato. Telefonare 750-880. A51214

LANCIA aprilia Montecarlo, corso Duca Abruzzi 10, Piemonte, rateizza. Gremchini 1100, Dauphine, Appia I-II-III, coupé, Citroen 11, Flavia, Fiampiccolo.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione dei pubblici. Visitatelo. G-756

LE più belle occasioni d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre da Vigone 44, [illegible] permuta rateazioni, perbacco. 1160

LEONCINO ribaltabile perfetto, camioncino originale ELH 10 quintali, fuoristrada 10 quintali, ribaltabile, Vigone 44. G-1156

MINIMO antidoto 500, 600. Multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Cisnero 17. 317

MONDELLO concessionaria Rimoldi per Torino, provinciali e prove vetture rateazioni, consegna rapida, permutiamo 1300 Simca. Via Cigna 82. Tel. 327-717, 277-389. G-303

MULTIPLA 6 posti 1957 perfetta vendo cambio. Telefonare 80-6[illegible] G-201

OCCASIONI BMW coupé 850.000, 500 standhuren 390.000, 500 C 120.000, Autovetture 220.000, diverse 600 230-260.000, multe 1100 numerose 600 permute rateazioni. Corso Stupinigi 10. G-17

OCCASIONI: Flavia, Appia 1961, 1962 bellissime, perfette, vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 583-182 G-1043

OCCASIONISSIMA: Appia III, 1200 spider, Cabrio 2[illegible], Giulietta sprint. T.I., 103, 600, 500, vendo permuta, lunghe rateazioni. Telefonare 877-253. Autobianc, S. Maurizio 29. G-132

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 850, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1500, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. G-726

PANHARD occasione ottima, vendo cambia Commissionaria Fiorina, corso Principe Eugenio 205, telefono 780-818.

PANHARD PL17 fine '59 occasione vendesi. Telefonare 705-201. A53974

PANORAMICA Stanzbino unico propietario km. 7000 veicolo permute. Telefonare 280-403. 106

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Bardili 35, telefono 855-614.

PRIVATO vende bellissima 1100 anno '[illegible] 210.000. Tel. 787-955, 521-826.

PRIVATO vendo bellissimo 1100 fine '[illegible] revisionato [illegible]. Tel. 873-783.

PRIVATO vende Dauphine accetta 1060 ultimo stato. Telefonare 760-409.

PRIVATO vende Millecento fine '60 nuova cinquemila '59. Tel. 655-183.

PRIVATO vende Multipla anno fine. Telefonare 650-805. A49027

PRIVATO vende 103 1958 garantissimo ottimo stato. Telefonare 377-802.

PRIVATO vende 500 D semidelta. Telefonare 42-054 ore serali. A51757

PRIVATO vende 500 D 1961. Telefonare 883-458. A53800

RATEALMENTE 600 270.000, 500 230 mila, 600 D 1961, 103 special 750[illegible] visto assortimento. Telefonare 20-805.

RENAULT R 41, R 9, prova consegna, diluendi pagamento, nuova agenzia corso Trapani 71. Telefonare 383-843.

RIBALTABILISTI per le vostre necessità di autocarri ribaltabili, posteriori, trilaterali, rivolgetevi alla Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Unione Sovietica 12, telef. 583-182. Consegna immediata su cabinati Lancia Esadelta, consegna sollecita su cabinati Lancia Esagamma. G-1040

ROLLER le meravigliose Rondolini che troverete in vari tipi presso il Centro Permanente Rondolini di Moncalieri. Permuta usato, noleggio. Telef. 642-174, 644-078. G-307

SCAT, RENAULT, ALFA ROMEO FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLIOHE DAUPHINE MOD. [illegible] R1, R 8, R 6, FURGONE VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 647-209.

TAUNUS 17 M super come nuovo garantita vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 13. G-17

TRIUMPH TR 3 del '61 con garanzia Scat, Francesco da Paola 40, telefono 647-209. G-196

VENDESI autocarro Alfaromeo 455 ribaltabile, Telefonare a. 335-205.

VENDO a privato 500 D chiara di mattel. Telefonare 664-518. A53023

VENDO multiberbia come nuova, Carrara, telefonare 851-479, corso Roma 45 (borgo San Pietro), Torino. G-153

VENDO Tigrotto lungo carro da immatricolare. Via Genova 3. A53002

VENDO rate Simca 500, 1100 '55, '56, '58, '59; 500. Via Saluzzo 62, telefono 60-832. G-174

SERIE DELUXE
capacità litri
150-160-170
200-240
sbrinatore
automatico
chiusura
magnetica
apertura
a pedale

A richiesta viene fornito un piano in laminato plastico di facile applicazione sul frigorifero: si può avere così a disposizione un praticissimo tavolo supplementare.

25 giugno ultima estrazione del
quadrifoglio d'oro
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in oggetti per pari valore.
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.500 in su.

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

stirnova
STIRANDO RINNOVA
ASSISTETE ALLA TRASMISSIONE DI MERCOLEDI'
Il solo apprêto col RADIANTE TESSILE che ravviva i colori anche nella confezione STIRNOVA SPRAY
Prodotti EMMEVI - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

attenti alle imitazioni
l'originale
Supersucco
è soltanto
Lombardi
puro genuino
di frutta fresca

controllate sempre
il marchio di
qualità
Lombardi

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

VESPA 150 1957 mai [illegible] vendo, bella bicicletta regalo. Telef. 646-844.

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Formula, rateazioni. Concessionaria Asia, Vercelli 84, telefono 831-648. 101

VOLETE Vespa Api a patente? Cambi, rateazioni, occasioni: Morosi, Goffredo Savoia 109, telefono 855-828. G-84

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A. ACQUISTA anticaglie, bricconi, libri, [illegible] Telef. 752-946.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telef. 483-440.

A.A. ACQUISTA antichità, bronzi, soprammobili, quadri, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. 177

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Quirino, via Lagrange 2. 1020

A.B. SCEMBRIAMO cantina locali acquistando cotanti, oggetti vari. Telefonare 485-440 1019

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varie, [illegible] locali. Telefonare 723-294 G-851

A. SPOSI stato bisogno lungo, altro costo bellissimi pos indossati avendo acquistato Antonetto 81-022. A50587

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando cotanti cose varie. Telef. 482-193.

A lire 18.000 libretti matrimoniali compatibili attuali emessi due con cinque giorni. Rappresentante, telef. 500-744

A privato vendo anni antiche varie. Telefonare 390-370. A50240

A 50.000 studio [illegible] acquisto vendo miglior offerente. Tel. 655-305.

MOTORI Ciclomotori Lambretta, nuovi, occasioni facilitazioni pagamento. Torelli, Rivoli 30. A51978

MOTOCARRO M.V. 175 perfetta 3.5 cavallino tendone 80.000. Telefonare 761-949.

MUOVISARE sonno Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera usata perfetta. Cimoso, Giulio Cesare 159, telefono 851-805.

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, ciclomotori da 15.000 in avanti. Pasquaro, Principe Amedeo 21. G-24

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 tendenti, motoleggere 4 quintali, rata minima, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. G-164

PRIVATO causa servizio militare vende motoscafo M.V. semicoperto 125 guida patentino, a 180. Telefonare 80-215 ore pasti. A51042

SEMINUOVA Vespa 150 vendesi. Telefonare ore pasti [illegible] A51830

VENDESI Vespa 150 con [illegible] (originale Piaggio). Telefonare ore 13-14 al 500-590. A49348

VENDO bicicletta da corsa. Telefonare al n. 274-306. A51992

VENDO Durati 200 cc Elite. Telefonare dopo ore 20 264-757. [illegible]

VENDO Gilera 300 bicilindrica occasione L. 100.000. Telefonare 326-132.

VESPA a patente si procura in 8 ore, anche Ape Calessino 4 quintali, da Fabro angolo via Cotrolia: 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, comodi rateazioni 4700 mensili. 182

ANTIQUARIATO
L. 150 per parola

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, mobili artistici, maniglie, Chiaverina, Racconigi [illegible] Mr. telefonare 31-737. G-888

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE: camere letto poltrone letti, 3 porte [illegible] 4, 195.000: 5, 225.000: [illegible] 20.000; ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 8 angolo via [illegible], telefono 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica [illegible] ritiro commercio sconto a grossi abbonatori, approfittatene! [illegible] Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 G-1102

ATTENZIONE! Per casa, mare, monti artigiana Piana vende camera letto, cucina, entrata con 130.000 lire. Via della Rocca 16. 79

BELLA camera letto alla privato vende. Telefonare 796-145 ore pasti.

CAUSA trasferimento vendo quadri e mobili antichi. Telefonare 552-618.

[illegible] acquisto vecchia [illegible] o [illegible] preferibile [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

CINQUANTAMILA vendo camera letto cucina bona [illegible]. Tel. 772-094.

COMMERCIANTE signore per dividere stupendi eleganti capi ottima 10.000 cadauno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A50620

COPPIA vasi cinesi, esemplari originali lire XVIII, vendesi L. 650.000. Telefonare 503-280. A51825

CUCCIOLI [illegible] privato vende. Telefonare pomeriggio 575-185.

ELEGANTE spoglio guardaroba signora vendo. Telefonare 45-185 in mattinata.

FIDANZATI, sposi. Mobilificio S. Costanzo ingresso libero mostruosità camere cucine salotti armadioni, pronti accontamenti. Francia 280, luoghi 74, Regio Parco 162, S. Agostino 6. 16

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 806-305.

FRANCOBOLLI Italia Vaticano privato acquista [illegible] massima discrezione. Dottogliaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa X364 — Torino». A51628

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, premia consegna, assortimento. Via [illegible] 8, telefono 521-913. 1062

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incontrollabili. Romero, Monte di Pietà 16. 878

MOBILI Casalì fuoco e cosmi prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. G-748

MOBILI «Cambella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Subalpino 1, matrimoniali cinque parte polisteri 175 nulla, mobili letto, sedie una due piazze da 23.000. G-342

MOBILIFICIO Moncalieri. Consegna garantita ovunque. Visitateci assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sedie. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli assieme Capellina 6, telefono 459-181. 11042

MOBILIFICIO Riquita, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni, Corso Francia 196. G-745

MOBILIFICIO Orso, 20 rate vendita propaganda, camere da 92.000, tinelli da 35.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, antilla. 506

OCCASIONE vendesi carrozzina in ottimo acciaio. Rivolgersi: Trischetti, via Folgino 120, telefono 731-023.

OCCASIONE vendo bellissimo banco da negozio. Via Carlalupa 31. A51754

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire sig-ing automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977. 1025

PARRUCCA, capelliera, spoglio guardaroba, tessitrice, camera matrimoniale, arredi. Telefonare 650-195. A52121

PIANOFORTE verticale intarsi, ottimo, occasione vendo, 200.000. Telef. 32-85. Pinerolo. 24278

PIANOFORTI, alberi, cunei, nuovi, accessori. Corso Vittorio 90, Bedogno, telefono 44-626. G-183

PIANOFORTI assortimento accordo celesta, mercantilmarket Rathkner, Bellelamper, Kanal, Zimmermann, Ingiland, Pio 26.

PIANOFORTI verticali, marche primarie vendo, cambio, cambio. Cumiglio, Po 20, telefono 552-708. G-9662

PIUMA d'oca e gallina nuda rimpiu. Telefonare 485-440, 483-137. G-1019

PRIVATO vende importante camera letto, pranzo, stile Rinascimento. Telefonare mattino 510-783. A52520

PRIVATO vende ultimo pianoforte mezza coda Lipp ottima condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

PRIVATO vende privato bellissimo ufficio cerca pittore Quadrone. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

RACCOGLITORE antichità, Bo. 8. Maurizio Canavese, via Olivetti pomeriggio, giovedì, festivi. A52300

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 207-464 1106

TELEVISORI [illegible] accordo programma, 24 rate [illegible] anticipo. Telefonare 83-503. 615

TELEVISORI modelli eccezionalissimi, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 269-883. 199

TRUCCIOLI falegnameria offresi gratis per spazzare locali. Telef. 732-308.

VENDO cubetto mulinello armatura al miglior offerente. Telefonare 278-044.

VENDO giradischi transistors. Telefonare 53-678 ore pasti. A53078

VENDO libreria stile noce 30.000. Telefonare 264-328. A53809

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-978. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso invernale Regina. 20643